



BOLLETTINO UFFICIALE

della REGIONE ABRUZZO



Direzione, Redazione e Amministrazione: Ufficio BURA

Ordinario n. 27 del 9 Luglio 2014

Vendita e Informazioni

UFFICIO BURA
L'AQUILA
Via Leonardo Da Vinci n° 6

Bura: Tel. **0862/363264 - 363206**
Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Servizi online: Tel. 0862/363264 - 363217 - 363206

dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

Avviso per gli abbonati

In applicazione della **L.R. n. 51 del 9.12.2010** il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo dall' 1.1.2011 viene redatto in forma digitale e diffuso gratuitamente in forma telematica, con validità legale. Gli abbonamenti non dovranno pertanto più essere rinnovati.

Il Bollettino Ufficiale viene pubblicato nei giorni di Mercoledì e Venerdì

Articolazione del BURAT

Il BURAT serie "ORDINARIO" si articola in due parti:

PARTE PRIMA

- a) Lo Statuto regionale e le leggi di modifica dello Statuto, anche a fini notiziali ai sensi dell'articolo 123 della Costituzione;
- b) le leggi ed i regolamenti regionali e i testi coordinati;
- c) il Piano regionale di sviluppo ed i relativi aggiornamenti, il Documento di Programmazione Economica e Finanziaria nonché tutti gli atti di programmazione degli organi di direzione politica disciplinati dalla normativa regionale in materia di programmazione;
- d) gli atti relativi ai referendum da pubblicarsi in base alle previsioni della normativa in materia;
- e) le sentenze e ordinanze della Corte costituzionale relative a leggi della Regione Abruzzo o a leggi statali o a conflitti di attribuzione coinvolgenti la Regione Abruzzo, nonché le ordinanze di organi giurisdizionali che sollevano questioni di legittimità di leggi della Regione Abruzzo e i ricorsi del Governo contro leggi della Regione Abruzzo;
- f) gli atti degli organi politici e di direzione amministrativa della Regione che determinano l'interpretazione delle norme giuridiche o dettano disposizioni per loro applicazione;
- g) le ordinanze degli organi regionali.

PARTE SECONDA

- a) Le deliberazioni adottate dal Consiglio regionale e non ricomprese fra quelle di cui al comma 2;
- b) gli atti di indirizzo politico del Consiglio regionale;
- c) i decreti del Presidente della Giunta regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- d) i decreti del Presidente del Consiglio regionale concernenti le nomine e gli altri di interesse generale;
- e) i provvedimenti degli organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale;
- f) gli atti della Giunta regionale e dell'ufficio di Presidenza del Consiglio regionale di interesse generale;
- g) gli atti della Regione e degli enti locali la cui pubblicazione è prevista da leggi e regolamenti statali e regionali;
- h) i bandi e gli avvisi di concorso della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici e i relativi provvedimenti di approvazione;
- i) i bandi e gli avvisi della Regione, degli enti locali e degli altri enti pubblici per l'attribuzione di borse di studio, contributi, sovvenzioni, benefici economici o finanziari e i relativi provvedimenti di approvazione;
- j) i provvedimenti di approvazione delle graduatorie relative ai procedimenti di cui alle lettere h) e i);
- k) gli atti di enti privati e di terzi che ne facciano richiesta conformemente alle previsioni normative dell'ordinamento.

1. Gli atti particolarmente complessi, i bilanci ed i conti consuntivi, sono pubblicati sui BURAT serie "SPECIALE".
2. Gli atti interni all'Amministrazione regionale sono pubblicati sui BURAT serie "SUPPLEMENTO".
3. I singoli fascicoli del BURAT recano un numero progressivo e l'indicazione della data di pubblicazione.

NOTA:

Le determinazioni direttoriali e dirigenziali per le quali non sia espressamente richiesta la pubblicazione integrale sul BURAT, ancorché non aventi rilevanza esterna o che siano meramente esecutive di precedenti determinazioni, sono pubblicate per estratto contenente la parte dispositiva, l'indicazione del servizio competente, il numero d'ordine, la data e l'oggetto del provvedimento.

Sul Bollettino Ufficiale sono altresì pubblicati tutti i testi la cui pubblicazione è resa obbligatoria dall'ordinamento nazionale e comunitario, anche se richiesti da privati.

Sommario

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 19.05.2014, n. 385

Integrazione DGR n. 196 del 24.3.2014 ad oggetto: "Programma del FSC (ex FAS 2007/2013)- Policy Ambiente e Territorio - Linea d'Azione IV.1.1.a: Realizzazione di opere infrastrutturali per adeguamento e potenziamento del Servizio Idrico Integrato (acquedotti, fognature e depuratori)- Modalità di attuazione SAD - Approvazione graduatoria provvisoria progetti finanziati" a seguito disposizioni di cui alla DGR 299 del 29.4.2014 afferente il riparto delle risorse del FSC riserva premiale Obiettivi di Servizio "Sistema Idrico Integrato" - Indicatori S10 e S11 - e Revoca DGR 334 del 6.5.2013..... 7

DELIBERAZIONE 23.05.2014, n. 420

Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 - Misure 112, 121 e 123 del PSR - Abruzzo 2007-2013 - Parziale modifica alla DGR 59/2010 relativamente alla misura 112 "Insediamento giovani agricoltori"..... 14

DELIBERAZIONE 23.05.2014, n. 429

Contributi ex art.13 della L. n. 68/1999. Approvazione indirizzi operativi per la ripartizione e gestione degli incentivi e relativi allegati..... 18

DELIBERAZIONE 23.05.2014, n. 439

D. Lgs. 04.03.2014 n° 38 - Direttiva 2011/24/UE concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera - Linee di indirizzo alle Aziende Unità Sanitarie Locali..... 37

DECRETI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 24.06.2014, n. 32

FUNZIONE REGIONE. Conferimento settori di attività agli Assessori della Giunta Regionale nominati con D.P.G.R. n. 31 del 19.06.2014..... 56

DETERMINAZIONI**DIRIGENZIALI****DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA****SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI**

DETERMINAZIONE 24.06.2014, n. DA21/102

D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Art. 208 - Determinazione Dirigenziale n. DR4/24 del 06.05.2009. Ditta ITALFER di Sfoglia Giovina - Sede legale amministrativa e operativa: Zona Industriale Colleranese - Giulianova (TE).....58

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITA' SPORTIVE**SERVIZIO AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE**

DETERMINAZIONE 18.06.2014, n. DB6/27

Servizio di "Assistenza Tecnica e supporto tecnico-specialistico alle attività di competenza dell'Organismo di Certificazione (OdC) per la certificazione della spesa del Programma Attuativo Regionale 2007/2013 del Fondo Aree Sottoutilizzate FAS (ora Fondo dello Sviluppo e della Coesione FSC)" - atti propedeutici all'avvio della procedura aperta per l'affidamento del Servizio - capitolato di gara - correzione refuso61

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE**SERVIZIO BILANCIO**

DETERMINAZIONE 25.06.2014, n. DB8/81

Reiscrizione in bilancio di economie vincolate..... 90

DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE, MOBILITÀ E LOGISTICA**SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI FISSI**

DETERMINAZIONE 18.06.2014, n. DE9/63

Impianti di risalita con piste da sci ed infrastrutture accessorie, esercite dalla SIGET S.r.l. in località Prati di Tivo del Comune di Pietracamela (TE). L.R. 24/2005, proroga dell'autorizzazione al pubblico esercizio..... 93

**DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E PESCA,
EMIGRAZIONE****SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO**

DETERMINAZIONE 26.05.2014, n. DH27/109

L. R. 7 novembre 2005 n. 32 - "Contributo Regionale ai Consorzi di Difesa d'Abruzzo". Contributo integrativo regionale a favore del Consorzio di Difesa delle Produzioni Intensive Agricole d'Abruzzo (CONDIFESA) per l'anno 2012 - Liquidazione..... 93

DETERMINAZIONE 19.06.2014, n. DH27/143

DGR n. 990/2013. "Disposizioni Regionali in attuazione dei Regolamenti (CE) n. 1308/2013 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti - Pubblicazione della Graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento e dell'Elenco delle domande rinunciarie o non ammissibili a finanziamento per la Campagna vitivinicola 2013/2014.....95

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL TURISMO**SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO**

DETERMINAZIONE 19.06.2014, n. DI8/40/12

Comune di Rapino (CH) - Località "Pretara" - Delibera di G.R. n. 479/2010 - Progetto di recupero ambientale di una cava dismessa Ditta IMMEDIL T.S S.r.l. con sede legale in Guardiagrele (CH) Z.I. Piano Venna 109

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI**SERVIZIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO, FORMATIVE E SOCIALI.**

DETERMINAZIONE 23.06.2014, n. DL29/99

PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Piano 2012-2013. Progetto Speciale "Voucher per la formazione degli Operatori Socio-Sanitari 2 " Linea di intervento 9. Modifica allegato A della Determinazione nr. 28/DL29 ss.mm..... 110

PARTE II**Avvisi, Concorsi, Inserzioni****PROVINCIA DI CHIETI**

Estratto del disciplinare n. 45 131

Procedimento autorizzativo ai sensi della L.R. 20.09.1988 n.83, modificata e integrata dalla L.R. 23.12.1999 n° 132.- "Disciplina delle funzioni regionali concernenti linee ed impianti elettrici aventi tensione fino a150.000 volt". Costruzione linea elettrica in media tensione a 20000 Volt in conduttore cavo aereo della lunghezza di circa 0,715 Km in S.P. 100 sn, in località Colle Panette nel Comune di Fallo (CH), per allaccio fornitura elettrica al canile della "Abruzzo Servizi SRL". 136

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

Ordinanza 13.06.2014, n. 18..... 138

Ordinanza 13.06.2014, n. 19..... 141

Ordinanza 13.06.2014, n. 20..... 144

Ordinanza 13.06.2014, n. 21..... 147

Ordinanza 13.06.2014, n. 23..... 150

Ordinanza 13.06.2014, n. 25..... 153

COMUNE DI CATIGNANO

Determina 16.04.2014, n. 34 - Autorizzazione coltivazione di cava 156

COMUNE DELL'AQUILA

Avviso di approvazione, ai sensi dell'art.20 della vigente legge regionale 18/83, del progetto planivolumetrico di coordinamento relativo all'intervento di riqualificazione del complesso commerciale della società EDIL FER IMMOBILIARE s.r.l., con sede in L'Aquila S.S. 80 n. 34/A, nell'ambito del Piano di Riqualificazione Urbana di Contrada Pratelle-Romani..... 158

COMUNE DI LANCIANO

Piano insediamenti produttivi di Via per Treglio: acquisizione aree per realizzazione opere di urbanizzazione primaria e formazione lotti artigianali e commerciali. Decreto definitivo di esproprio - Estratto ex Artt. 23 comma 5 D.P.R. 327/2001 159

COMUNE DI SCAFA

Avviso d'asta per l'alienazione del complesso sportivo Piscina Comunale ubicato in C.da Marulli
..... 161

COMUNE DI VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 22.03.2014 - Approvazione e presa d'atto del piano di ricostruzione 162

INDUSTRIA COMPOSTAGGIO RIFIUTI ORGANICI S.R.L.

Procedura verifica di assoggettabilità - Avviso 163

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.**DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI****MACRO AREA TERRITORIALE E CENTRO****SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE**

Avviso relativo alla costruzione di linea BT 380V in cavo interrato per allaccio sig. Pieri Paolo in località Caprareccia nel Comune di Pizzoli. Pratica 703/14/AQ 164

PARTE I

Leggi, Regolamenti, Atti della Regione e dello Stato

ATTI DELLA REGIONE

DELIBERAZIONI

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 19.05.2014, n. 385

Integrazione DGR n. 196 del 24.3.2014 ad oggetto: "Programma del FSC (ex FAS 2007/2013)- Policy Ambiente e Territorio - Linea d'Azione IV.1.1.a: Realizzazione di opere infrastrutturali per adeguamento e potenziamento del Servizio Idrico Integrato (acquedotti, fognature e depuratori)- Modalità di attuazione SAD - Approvazione graduatoria provvisoria progetti finanziati" a seguito disposizioni di cui alla DGR 299 del 29.4.2014 afferente il riparto delle risorse del FSC riserva premiale Obiettivi di Servizio "Sistema Idrico Integrato" - Indicatori S10 e S11 - e Revoca DGR 334 del 6.5.2013.

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la DGR n. 878 in data 17/12/2012 ad oggetto. "Programma del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (ex FAS 2007/2013) - Policy "Ambiente e territorio" - Linea d'Azione IV.1.1.a: "Realizzazione di opere infrastrutturali per adeguamento e potenziamento del Servizio Idrico Integrato (acquedotti, fognature e depuratori) - Modalità di attuazione: SAD (Strumento di Attuazione Diretta) - Delibera di individuazione delle modalità di selezione degli interventi da finanziare";.

VISTA la DGR n. 196 in data 24.3.2014 ad oggetto. "Programma del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (ex FAS 2007/2013) - Policy "Ambiente e territorio" - Linea d'Azione IV.1.1.a: "Realizzazione di opere infrastrutturali per adeguamento e potenziamento del Servizio Idrico Integrato (acquedotti, fognature e depuratori) - Modalità di attuazione: SAD (Strumento di Attuazione Diretta) - Approvazione graduatoria provvisoria progetti finanziati";

VISTO il BURA sul quale è stata pubblicata la suddetta deliberazione, Ordinario n. 15 del 16.04.2014 costituente il termine di decorrenza per l'avvio degli adempimenti previsti per il Programma in oggetto;

VISTA la DGR n. 299 del 29 aprile 2014 ad oggetto: *QSN 2007-2013 - Aggiornamento della DGR n.561 del 10.09.2012 recante "Riparto e modalità di programmazione delle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione riserva premiale Obiettivi di Servizio" - Obiettivo "Sistema Idrico Integrato" indicatori S10 e S11. Approvazione Piano d'Azione aggiornato (Allegato A) e Schede obiettivo e intervento (Allegato B).*

CONSIDERATO che la DGR 299/2014 dispone:

- di approvare, nel rispetto di quanto disposto nella delibera CIPE n. 79/2012, nonché a seguito della conclusione positiva dell'istruttoria tecnica, da parte del DPS - UVAL, il Piano d'Azione aggiornato (Allegato A) e le schede obiettivo e intervento definitive concernenti gli indicatori S10 e S11 (Allegato B), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per un importo totale di € 11.237.755,00 che ricomprende le risorse premiali intermedie e le risorse residue, inerenti gli interventi nell'ambito del Servizio Idrico Integrato;
- di autorizzare il Servizio Programmazione, Sviluppo e Attività Comunitarie ed il Referente degli Obiettivi di Servizio, DC Direzione LL.PP. Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, Servizio DC18 Gestione delle Acque in qualità di soggetto responsabile regionale, a svolgere, per quanto di rispettiva competenza, tutte le attività amministrativo-contabili, necessarie per l'attuazione degli interventi previsti nelle schede tecniche, anche nel rispetto dei cronoprogrammi indicati;
- di dare atto che:
 - gli interventi indicati verranno attuati a mezzo SAD ex Del CIPE 166/2007;
 - il monitoraggio sarà attuato secondo le modalità già previste per tutti gli interventi finanziati dal Fondo Sviluppo e Coesione 2007-2013, con l'indicazione

di un codice identificativo in grado di ricondurre gli interventi finanziati alle risorse premiali e residue, inerenti il meccanismo degli Obiettivi di Servizio;

- la presente deliberazione è stata opportunamente condivisa e approvata dal Comitato di Coordinamento del Piano di Azione per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio del QSN 2007-2013 attraverso consultazione scritta, ex art 7 del proprio regolamento interno, giusta nota prot. n. RA/93838 del 03-04-2014;

CONSIDERATO che le risorse premiali S10 e S11 - FINANZIAMENTO CON PREMI INTERMEDI E RESIDUI FSC-ODS - come da allegato **B** della DGR 299/2014 sono state allocate sui seguenti 3 progetti:

1. Collettamento fognario intercomunale Ovindoli-Celano-Avezzano e depurazione acque reflue Comune di Ovindoli - importo del finanziamento € 3.537.755,00;
2. Completamento dell'intervento del sistema depurativo a servizio del territorio dei Comuni di Opi e Pescasseroli recapitanti nell'area sensibile del lago di Barrea - importo del finanziamento € 2.600.000,00;
3. Realizzazione di un impianto di depurazione a servizio dei Comuni di: Alba Adriatica, Colonnella, Corropoli, Martinsicuro e Tortoreto, nei pressi dello svincolo A14 Val Vibrata - 1° stralcio - importo del finanziamento € 5.100.000,00;

CONSIDERATO quanto stabilito dalla DGR 878 del 17.12.2012 ai punti dalla lettera a) alla lettera e) ed alla lettera h) con riguardo agli adempimenti a carico del Servizio Gestione delle Acque nonché sulle commissioni per la valutazione delle proposte progettuali ed i relativi criteri da applicare per la selezione dei progetti in funzione del maggior beneficio ambientale conseguibile dagli interventi finanziati;

RICHIAMATI specificamente i seguenti punti della DGR 196/2014 n. 4, 6, 7,8, 9, 10 e 11;

RILEVATO che l'intervento 1 "Collettamento fognario intercomunale Ovindoli-Celano-Avezzano e depurazione acque reflue Comune di Ovindoli" è stato finanziato anche con fondi **FSC 2007/2013** (ex PAR FAS 2007/2013) per

l'importo di € 3.442.750,04 come da DGR 196/2014 Allegato 1;

RITENUTO, pertanto, necessario modificare la destinazione del finanziamento FSC 2007/2013 disposta dalla citata DGR 196/2014, confermando i criteri utilizzati dalle Commissioni di cui alla DGR 878/2012, assegnando il finanziamento di € 3.442.750,04 sui seguenti Progetti:

1. ex ATO 2 Marsicano:

- 1.1 *Adeguamento e Potenziamento della capacità depurativa dell'impianto di Carsoli capoluogo* (finanziato parzialmente dalla DGR 196/2014) € 368.070,42;
- 1.2 *Adeguamento e Potenziamento della capacità depurativa dell'impianto di Tagliacozzo capoluogo* € 2.128.166,16;
- 1.3 *Adeguamento e Potenziamento della capacità depurativa dell'impianto di Trasacco - Strada 36* € 946.513,46;

RILEVATO che l'intervento 2 "Completamento dell'intervento del sistema depurativo a servizio del territorio dei Comuni di Opi e Pescasseroli recapitanti nell'area sensibile del lago di Barrea" che, come da Allegato B della DGR 299/2014, consiste in "due lotti, dell'importo complessivo di € 2.600.000,00, del più ampio progetto sul sistema depurativo di Pescasseroli che prevedono l'ampliamento dell'impianto di Pescasseroli, per l'ulteriore carico generato di circa 2.000 a.e. e relativo collettamento dei reflui del Comune di Opi (€ 1.400.000,00), nonché la realizzazione di tratti di collettori fognari e trattamento dei reflui per circa 400 a.e sempre nel territorio di Opi -zona casette, zona stalle, zona visita e foresteria del Parco Nazionale Abruzzo Lazio e Molise in val Fondillo e zona campeggio vecchio mulino (€ 1.200.000,00) che consentiranno di portare a completamento l'intero sistema depurativo della suddetta area sensibile del lago di Barrea.";

RILEVATO altresì che il primo dei due lotti, ossia "Ampliamento dell'impianto di Pescasseroli per l'ulteriore carico generato di circa 2000 abitanti equivalenti e relativo collettamento dei reflui del Comune di Opi" è stato co-finanziato per € **900.000,00** (Fondi ex D.lgs 112/98) con DGR 334 del 6.5.2013 e per € **415.548,41** (Fondi FSC 2007/2013) come da DGR 196/2014 Allegato 1;

RITENUTO, pertanto, di revocare la DGR 334/2013 stabilendo di seguito la nuova assegnazione dei Fondi ex D.Lgs.vo 112/98 pari ad € 900.000,00;

RITENUTO, altresì, necessario modificare la destinazione del finanziamento (Fondi FSC 2007/2013) pari ad € 415.548,41, confermando i criteri utilizzati dalle Commissioni di cui alla DGR 878/2012, assegnando tale finanziamento ai seguenti Progetti:

2. ex ATO 3 Peligno Alto Sangro:

2.1. Intervento per superamento procedure di infrazioni comunitarie in materia di trattamento acque reflue urbane - Agglomerato IT 13066018 A 10 CANSANO"- Progetto Tipologia 4 - Finanziamento destinato € 179.100,00;

2.2. Intervento per superamento procedure di infrazioni comunitarie in materia di trattamento acque reflue urbane - Agglomerato IT 13066070 A 01 PESCOSTANZO - Progetto Tipologia 3 - Finanziamento destinato € 59.112,10 quale finanziamento integrativo di quanto già assegnato con DGR 196/2014;

2.3. Intervento per superamento procedure di infrazioni comunitarie in materia di trattamento acque reflue urbane - Agglomerato IT 13066098 A 01 SULMONA - Fraz. Bagnaturo - Progetto Tipologia 3 - Finanziamento destinato € 59.112,10 quale finanziamento integrativo di quanto già assegnato con DGR 196/2014;

2.4. Intervento per superamento procedure di infrazioni comunitarie in materia di trattamento acque reflue urbane - Agglomerato IT 13066015 A 01-CAMPO DI GIOVE Progetto Tipologia 3- € 59.112,10 quale finanziamento integrativo di quanto già assegnato con DGR 196/2014;

2.5. Intervento per superamento procedure di infrazioni comunitarie in materia di trattamento acque reflue urbane - Agglomerato IT 13066028 A 01 CASTEL DI SANGRO Progetto Tipologia 3- € 59.112,10 quale finanziamento integrativo di quanto già assegnato con DGR 196/2014;

RILEVATO che l'intervento 3 "Realizzazione di un impianto di depurazione a servizio dei Comuni di: Alba Adriatica, Colonnella, Corropoli, Martinsicuro e Tortoreto, nei pressi dello svincolo A14 Val Vibrata - 1° stralcio" è stato finanziato al netto del cofinanziamento del 10% per l'importo di € 10.738.260,00 come da DGR 196/2014 Allegato 1;

RILEVATO che nella DGR 196/2014 è previsto "CONSIDERATO che per l'ambito ex ATO 5 teramano (Soggetto Gestore Ruzzo Reti SpA) la Commissione ha previsto che il finanziamento del Progetto n. 1 (Progetto preliminare per Realizzazione impianto di depurazione a servizio dei Comuni di Alba Adriatica, Colonnella, Corropoli, Martinsicuro, Tortoreto nei pressi dello svincolo autostradale A14 - Val Vibrata) una volta conseguite le risorse premiali di cui agli Obiettivi di Servizio - Servizio Idrico Integrato, sui quali la Direzione LL.PP. è ad oggi l'unica ad aver ottenuto il benessere del MISE in corso di formalizzazione, verrà ridotto di euro 5.100.000, che verranno allocate sul Progetto n. 2 (Progetto Preliminare integrato Realizzazione nuovo impianto di depurazione in Comune di Tortoreto Lido a servizio di Tortoreto Lido e Giulianova Nord) consentendo di talché la predisposizione di un primo stralcio funzionale del progetto generale";

RITENUTO pertanto di disporre che il finanziamento di € 10.738.260,00, assegnato all'intervento 3 "Realizzazione impianto di depurazione a servizio dei Comuni di Alba Adriatica, Colonnella, Corropoli, Martinsicuro, Tortoreto nei pressi dello svincolo autostradale A14 - Val Vibrata", è costituito dalle risorse premiali di cui alla DGR 299/2014 Allegato B per € 5.100.000,00 e, per la rimanente parte pari a €. 5.638.260,00, dalle risorse di cui alla DGR 878/2012 e DGR 196/2014 (FSC 2007/2013);

RITENUTO, pertanto, di modificare la destinazione del finanziamento fondi FSC 2007/2013 pari ad € 5.100.000,00, destinate con DGR 196/2014 al suindicato Intervento, confermando i criteri utilizzati dalle Commissioni di cui alla DGR 878/2012, con l'assegnazione al Progetto Preliminare integrato Realizzazione nuovo impianto di depurazione in Comune di Tortoreto Lido a servizio di Tortoreto Lido e Giulianova Nord,

con l'obbligo per il soggetto gestore, trattandosi di finanziamento parziale del Progetto, di predisporre lotto funzionale, ovvero qualora il lotto funzionale non sia possibile, di garantire la restante parte del Costo del Progetto pari ad € 9.284.130,00 (al netto della quota del 10% di cofinanziamento);

RITENUTO, pertanto, sulla base di quanto esposto, di modificare ed integrare l'Allegato 1 della DGR 196/2014, con le risultanze riportate nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che ne costituisce integrazione e modifica;

VISTA la nota n. 588 del 8.5.2014 dell'Ente d'Ambito Pescara di richiesta di finanziamento per l'intervento di "Acquisizione dati, analisi, valutazione e perimetrazione finalizzato alla tutela qualitativa delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano come previsto dal DLgs. 152/2006 e dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo" di importo pari ad € 645.907,40;

RICHIAMATO l'art 94. Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano del D.Lgs. 152/2006 e le disposizioni del il Piano di Tutela delle Acque di cui alla DGR 614/2010 e smi;

RITENUTO, trattandosi di intervento di rilevante interesse ambientale e sanitario consistente nella perimetrazione delle aree di salvaguardia delle acque destinate al consumo umano, di assegnare l'importo di € 645.907,40 al richiedente Ente d'Ambito Pescara per l'intervento suindicato, localizzato sull'intero territorio regionale, utilizzando parte delle risorse ex D.Lgs.112/98 (€ 900.000,00), inizialmente destinate con DGR 334/2013 al su indicato intervento 2 (finanziato con risorse premiali di cui alla DGR 299/2014);

CONSIDERATO, altresì, che in sede di selezione dei progetti ammissibili ai finanziamenti FSC 2007/2013 (ex DGR 878/2012 e Verbali di Commissione del 9/1 e 23/1/2014-ATO 1 ex DGR 878/2012) non è stato ammesso, per carenza di fondi, il progetto "Adeguamento e potenziamento rete fognaria e impianto di depurazione in loc La Vicenna - Comune di Capestrano (AQ)" di importo pari ad 270.000,00 (al netto del 10% di

cofinanziamento) pur presentando il relativo agglomerato, come da verbali della Commissione verbali Commissione del 9/1/2014 e 23/1/2014, un importante deficit depurativo;

RITENUTO di destinare alla realizzazione di tale intervento il finanziamento di € 252.092,60 ovvero la restante parte delle risorse ex D.Lgs. 112/98, inizialmente destinate con DGR 334/2013 **all'intervento 2**;

RITENUTO di incaricare il Servizio Gestione delle Acque DC18 degli adempimenti conseguenti e necessari per attuare la presente deliberazione;

DATO ATTO che la presente deliberazione non comporta assunzione di impegno di spesa a carico del Bilancio Regionale e che si procederà in tal senso con adozione di formali provvedimenti successivi e conseguenti;

DATO ATTO della legittimità del presente provvedimento attestata dal Dirigente del Servizio Gestione delle Acque, con la firma in calce allo stesso, a norma della L. R. 77/99;

DATO ATTO del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione;

A VOTI unanimi espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

Per le motivazioni specificate in premessa che si intendono integralmente richiamate:

1. **di prendere atto** delle disposizioni di cui alla DGR 299 del 29.4.2014, della disposta allocazione delle risorse premiali FSC - Obiettivi di Servizio "Sistema Idrico Integrato" - indicatori S10 e S11 - complessivamente pari ad € 11.237.755,00, e di finalizzare le suddette risorse sui seguenti interventi, che verranno inseriti nel SAD della Linea d'Azione IV.1.1.a: Realizzazione di opere infrastrutturali per adeguamento e potenziamento del Servizio Idrico Integrato (acquedotti, fognature e depuratori):

- 1.1 Collettamento fognario intercomunale Ovindoli-Celano-Avezzano e depurazione acque reflue Comune di Ovindoli - importo del finanziamento **€ 3.537.755,00**;
- 1.2 Completamento dell'intervento del sistema depurativo a servizio del territorio dei Comuni di Opi e Pescasseroli recapitanti nell'area sensibile del lago di Barrea - importo del finanziamento **€ 2.600.000,00**;
- 1.3 Realizzazione di un impianto di depurazione a servizio dei Comuni di: Alba Adriatica, Colonnella, Corropoli, Martinsicuro e Tortoreto, nei pressi dello svincolo A14 Val Vibrata - 1° stralcio - importo del finanziamento **€ 5.100.000,00**
2. **di modificare** la destinazione del finanziamento FSC 2007/2013 (ex PAR FAS 2007/2013), assegnato con DGR 196/2014 Allegato 1 all'intervento **1.1** su elencato, exATO 2 Marsicano, pari ad **€ 3.442.750,04**, assegnandolo, confermando i criteri utilizzati dalle Commissioni di cui alla DGR 878/2012, ai seguenti Progetti:
- 2.1 Adeguamento e Potenziamento della capacità depurativa dell'impianto di Carsoli capoluogo (finanziato parzialmente dalla DGR 196/2014) - in ATO 2 - finanziamento destinato € 368.070,42;
- 2.2 Adeguamento e Potenziamento della capacità depurativa dell'impianto di Tagliacozzo capoluogo - in ATO 2 - Finanziamento destinato € 2.128.166,16;
- 2.3 Adeguamento e Potenziamento della capacità depurativa dell'impianto di Trasacco - Strada 36" -in ATO 2 - Finanziamento destinato € 946.513,46;
3. **di modificare** la destinazione del finanziamento FSC 2007/2013 (ex PAR FAS 2007/2013), allocato con DGR 196/2014 Allegato 1 sull'intervento **1.2** su elencato, exATO 3 Peligno Alto Sangro, Intervento di "Ampliamento dell'impianto di Pescasseroli per l'ulteriore carico generato di circa 2000 abitanti equivalenti e relativo collettamento dei reflui del Comune di Opi", pari ad **€ 415.548,41**, assegnandolo, confermando i criteri utilizzati dalle Commissioni di cui alla DGR 878/2012, ai seguenti Progetti:
- 3.1 Intervento per superamento procedure di infrazioni comunitarie in materia di trattamento acque reflue urbane, Agglomerato IT 13066018 A 10 CANSANO"- Progetto Tipologia 4 - Finanziamento destinato € 179.100,00;
- 3.2 Intervento per superamento procedure di infrazioni comunitarie in materia di trattamento acque reflue urbane, Agglomerato IT 13066070 A 01 PESCOLOSTANZO - Progetto Tipologia 3 - Finanziamento destinato € 59.112,10 quale finanziamento integrativo di quanto già assegnato con DGR 196/2014;
- 3.3 Intervento per superamento procedure di infrazioni comunitarie in materia di trattamento acque reflue urbane, Agglomerato IT 13066098 A 01 SULMONA - Fraz. Bagnaturo - Progetto Tipologia 3 - Finanziamento destinato € 59.112,10 quale finanziamento integrativo di quanto già assegnato con DGR 196/2014;
- 3.4 Intervento per superamento procedure di infrazioni comunitarie in materia di trattamento acque reflue urbane, Agglomerato IT 13066015 A 01-CAMPO DI GIOVE- Progetto Tipologia 3- Finanziamento destinato € 59.112,10 quale finanziamento integrativo di quanto già assegnato con DGR 196/2014;
- 3.5 Intervento per superamento procedure di infrazioni comunitarie in materia di trattamento acque reflue urbane, Agglomerato IT 13066028 A 01 CASTEL DI SANGRO- Progetto Tipologia 3- Finanziamento destinato € 59.112,10 quale finanziamento integrativo di quanto già assegnato con DGR 196/2014;
4. **di stabilire** che il finanziamento destinato all'Intervento **1.3** "Realizzazione impianto di depurazione a servizio dei Comuni di Alba Adriatica, Colonnella, Corropoli, Martinsicuro, Tortoreto nei pressi dello svincolo autostradale A14 - Val Vibrata", di importo pari ad 10.738.260,00 è costituito dalle risorse premiali di cui alla DGR 299/2014 allegato B per **€ 5.100.000,00** e per la rimanente parte,

pari a € **5.638.260,00**, dalle risorse di cui alla DGR 878/2012 e DGR 196/2014 (FSC 2007/2013);

5. **di modificare** la destinazione del finanziamento FSC 2007/2013 (ex PAR FAS 2007/2013), assegnato con DGR 196/2014 Allegato 1 sull'intervento **1.3**, in exATO 5 Teramano, pari ad € **5.100.000,00**, assegnando lo stesso al "Progetto Preliminare integrato Realizzazione nuovo impianto di depurazione in Comune di Tortoreto Lido a servizio di Tortoreto Lido e Giulianova Nord " - ex ATO 5 Teramano - con l'obbligo per il soggetto gestore, trattandosi di finanziamento parziale del Progetto, di predisporre lotto funzionale, ovvero qualora il lotto funzionale non sia possibile, di garantire la restante parte del finanziamento pari a € 9.284.130,00;
6. **di modificare** l'Allegato 1 della DGR 196 del 24.3.2014, sulla base di quanto finora esposto, con le risultanze riportate sull'Allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che ne costituisce integrazione e modifica;
7. **di revocare** la DGR n. 334 del 6.5.2013 con la quale è stato finanziato per € **900.000,00** (Fondi ex D.lgs 112/98) l'intervento "Ampliamento dell'impianto di Pescasseroli per l'ulteriore carico generato di circa 2000 abitanti equivalenti e relativo collettamento dei reflui del Comune di Opi - ATO 3 Peligno Alto Sangro-;
8. **di assegnare** il finanziamento revocato derivante da risorse ex D.Lgs. 112/1998 ai seguenti interventi:
 - 8.1. *Acquisizione dati, analisi, valutazione e perimetrazione finalizzato alla tutela*

qualitativa delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano come previsto dal DLgs. 152/2006 e dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Abruzzo ex Ente d'Ambito Pescara - giusta richiesta prot. 588 del 8.5.2014 dell'Ente d'Ambito n. 4 Pescara - per l'importo di € 645.907,40;

- 8.2. *Adeguamento e potenziamento rete fognaria e impianto di depurazione in loc La Vicenna - Comune di Capestrano (AQ) - di importo pari ad 270.000,00 (al netto del 10% di cofinanziamento) - giusta Progetto presentato ex DGR 878/2012 e non ammesso a finanziamento (verbali Commissione del 9/1/2014 e 23/1/2014) per carenza di fondi nonostante l'importante deficit depurativo - per l'importo di € 252.092,60;*
9. **di incaricare** il Servizio Gestione delle Acque DC18 di degli adempimenti conseguenti e necessari per attuare la presente deliberazione;
10. **di dare atto** che la presente deliberazione non comporta assunzione di impegno di spesa a carico del Bilancio Regionale e che si procederà in tal senso con adozione di formali provvedimenti successivi e conseguenti;
11. **di pubblicare** la presente deliberazione sul BURA e su sito della Regione Abruzzo -Sezione Ambiente e Territorio -Acque pubbliche e Servizio Idrico Integrato.

Segue allegato

ALLEGATO A					
Integrazione graduatoria provvisoria di cui alla DGR 196/2014 Realizzazione di opere infrastrutturali per adeguamento e potenziamento del Servizio Idrico Integrato (acquedotti, fognature e depuratori) di cui al Programma FSC (ex FAS 2007/2013) - Linea d'Azione IV.1.1.a FINANZIAMENTI CONCESSI DGR 878/2012					
Tipologia n. 3 "Depuratori agglomerati superiori a 2000 a.e. esposti a procedura di infrazione comunitaria, a partire dagli interventi prioritari e indifferibili, di cui al monitoraggio della Commissione Europea della UWWTD (Urban Waste Water Treatment Directive)					
n. progetto	TITOLO PROGETTO	Richiesta finanziamento al netto del cofinanziamento del 10%	Totale finanziamenti concessi	Beneficiario	Soggetto gestore
ex ATO 2 Marsicano					
1	Lavori di realizzazione collettore fognario intercomunale Ovindoli - Celano - Avezzano - Secondo Lotte - Depurazione Acque Reflue In Comune di Ovindoli	3.537.755,00	3.537.755,00	ex Ente d'Ambito 2 Marsicano - ERSI	CAM SpA
Risorse FSC 2007/2013 provenienti da Intervento 1 (assegnazione ex DGR 196/2014) pari ad € 3.442.750,04 - riassegnate sui progetti n.ri 3-5-6					
3	Adeguamento e Potenziamento della capacita' depurativa dell'impianto di Carsoli capoluogo	1.109.408,46	1.109.408,46	finanziamento parziale FSC per € 741.338,04 - ex DGR 196/2014 - Risorse FSC provenienti da Intervento 1 per € 368.070,42	ex Ente d'Ambito 2 Marsicano - ERSI
5	Al progetto di Adeguamento e Potenziamento della capacita' depurativa dell'impianto di Tagliacozzo capoluogo	2.128.166,16	2.128.166,16	Risorse FSC provenienti da Intervento 1	ex Ente d'Ambito 2 Marsicano - ERSI
6	Al progetto di Adeguamento e Potenziamento della capacita' depurativa dell'impianto di Trassacco - Strada 36	946.513,46	946.513,46	Risorse FSC provenienti da Progetto n. 1	ex Ente d'Ambito 2 Marsicano - ERSI
ex ATO 3 Peligno Alto Sangro					
da assegnare	Completamento dell'intervento del sistema depurativo a servizio del territorio dei Comuni di Opi e Pescasseroli recapitanti nell'area sensibile del lago di Barraa due lotti di completamento	2.600.000,00	2.600.000,00	Risorse premiali DGR 299/2014	ex Ente d'Ambito 3 Peligno Alto Sangro - ERSI
Risorse FSC provenienti da Intervento 2 (Progetto n. 18-Tipologia 4) assegnate ex DGR 196/2014, pari ad € 415.548,40 - riassegnate sui Progetti n.ri 1-4-6-3 (Tipologia 3) per l'importo complessivo di € 236.448,40 (ripartito per € 59.112,10 su ciascun progetto) e sul Progetto n. 5 (Tipologia 4) per € 179.100,00					
1	Intervento per superamento procedure di infrazioni comunitarie in materia di trattamento acque reflue urbane - Agglomerato IT 13066070 A 01 PESCOCCO STANZO	1.228.197,60	1.212.966,05	(1.153.653,95 + 59.112,10)	ex Ente d'Ambito 3 Peligno Alto Sangro - ERSI
4	Intervento per superamento procedure di infrazioni comunitarie in materia di trattamento acque reflue urbane - Agglomerato IT 13066098 A 01 SULMONA - Fraz. Bagnaluro	981.361,29	966.129,74	(907.017,64 + 59.112,10)	ex Ente d'Ambito 3 Peligno Alto Sangro - ERSI
6	Intervento per superamento procedure di infrazioni comunitarie in materia di trattamento acque reflue urbane - Agglomerato IT 13066015 A 01 CAMPO DI GIOVE	966.888,00	951.656,45	(892.564,35 + 59.112,10)	ex Ente d'Ambito 3 Peligno Alto Sangro - ERSI
3	Intervento per superamento procedure di infrazioni comunitarie in materia di trattamento acque reflue urbane - Agglomerato IT 13066020 A 01 CASTEL DI SANGRO	708.663,40	693.631,66	(634.519,76 + 59.112,10)	ex Ente d'Ambito 3 Peligno Alto Sangro - ERSI
Risorse per Intervento 3 - costituite da risorse Premiali per € 5.100.000,00 (DGR 299/2014) e risorse FSC 2007/2013 per € 5.638.260,00 (DGR 196/2014)					
ex ATO 5 Teramo					
1	Realizzazione impianto di depurazione a servizio dei Comuni di Alba Adriatica, Colonnella, Corropoli, Martinsicuro, Tortoreto nei pressi dello svincolo autostradale A14 - Val Vibrata	10.738.260,00	10.738.260,00	5.100.000,00 Risorse Premiali DGR 299/2014 5.638.260,00 Risorse FSC - DGR 196/2014	ex Ente d'Ambito 5 Teramo - ERSI
Risorse FSC provenienti da Intervento 3 (assegnate con DGR 196/2014) pari ad € 5.100.000,00 - riassegnate sul Progetto n. 2 (Tipologia 3) per il pari importo					
2	Realizzazione nuovo impianto di depurazione in Comune di Tortoreto Lido a servizio di Tortoreto Lido e Giulianova Nord.	9.284.130,00	5.100.000,00	Risorse FSC - DGR 196/2014	ex Ente d'Ambito 5 Teramo - ERSI
Tipologia n. 4 "Depuratori per agglomerati inferiori a 2000 a.e., per una somma non superiore ad € 3.000.000,00.					
n. progetto	TITOLO PROGETTO	Richiesta finanziamento al netto del cofinanziamento del 10%	Totale finanziamenti concessi	Beneficiario	Soggetto gestore
ex ATO 3 Peligno Alto Sangro					
Risorse FSC provenienti da Intervento 2 (Progetto n. 18 Tipologia 4) assegnate ex DGR 196/2014, pari ad € 415.548,40, riassegnate sul Progetto n. 5 (Tipologia 4) per l'importo di € 179.100,00					
5	Intervento per superamento procedure di infrazioni comunitarie in materia di trattamento acque reflue urbane - Agglomerato IT 13066018 A 10 CANSANO	179.100,00	179.100,00	ex Ente d'Ambito 3 Peligno Alto Sangro - ERSI	SACA SPA

La presente copia, composta di n. 4 fogli, è conforme all'originale archiviato presso il Servizio. L'Aquila, il 12 MAG 2014

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 (Aut. Ass. ...)

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 385 del 19 MAG 2014
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dot. Walter Gariani)

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 23.05.2014, n. 420

Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 - Misure 112, 121 e 123 del PSR - Abruzzo 2007-2013 - Parziale modifica alla DGR 59/2010 relativamente alla misura 112 "Insediamento giovani agricoltori".

LA GIUNTA REGIONALE**VISTI**

- il Reg. (CE) n. 1698/2005 e s.m.i. del Consiglio del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- il Reg. (CE) n. 796/2004 del Consiglio del 21 aprile 2004 recante: "Modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione, e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al Reg. (CE) n. 1782/2003 del Consiglio che stabilisce le norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori";
- il Reg. (CE) n. 1290/2005 del Consiglio del 21 giugno 2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;
- il Reg. (CE) n. 1974/2006 e s.m.i. della Commissione recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- il Reg. (CE) n. 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;
- il Reg. (CE) n. 73/2009 e s.m.i. del Consiglio del 19 gennaio 2009 che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori, e che modifica i regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 e abroga il regolamento (CE) n. 1782/2003;

- il D.M. n° 30125 del 22 dicembre 2009 recante: "Disciplina del regime di Condizionalità ai sensi del Reg. (CE) 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale" e s.m.i.;
- il Reg. (CE) n. 65/2011 della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Abruzzo approvato dalla Commissione Europea decisione C(2008) 701 del 15/02/2008, e approvato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 217 del 21/03/2008 e modificato con successiva decisione C/2009/10341 del 17/12/2009, recepita dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 787 del 21.12.2009, e pubblicato sul B.U.R.A. n. 2 Straordinario del 29.01.2010;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2012) 8498 del 26/11/2012 che approva la revisione del P.S.R. Abruzzo 2007/2013 e la relativa presa d'atto di cui alla D.G.R. n. 939 del 28/12/2012.;

VISTA D.G.R. 59 del 08 febbraio 2010 recante: "Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 (PSR) Regione Abruzzo. Disposizioni regionali attuative del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125- Misure 112, 121 e 123, azione 1";

VISTO il D.lgs. 29 marzo 2004 n. 99 recante "Disposizioni in materia di soggetti ed attività, integrità aziendale e semplificazione amministrativa in agricoltura, a norma dell'art. 1, comma 2 lettere d), f), g), l) ee) della L. 7 marzo 2003, n. 38", come modificato dal D.lgs 101/2005;

RICHIAMATE la D.G.R. n. 753 del 07/08/2008 e s.m.i., la D.G.R. n. 808 del 25.10.2010 e la D.G.R. 182 del 17/03/2014 di approvazione dei bandi pubblici per la misura "Insediamento Giovani Agricoltori";

ATTESO che, per quanto attiene la misura soprarichiamata, tra gli impegni specifici è prevista l'acquisizione della qualifica di

Imprenditore Agricolo Professionale (IAP) entro i 36 mesi successivi alla data di concessione dell'aiuto;

TENUTO CONTO che la D.G.R. 59/2010 ha approvato, tra l'altro, le disposizioni regionali attuative del D.M. 30125 22 dicembre 2009 per la misura 112 stabilendo, in relazione agli impegni previsti dai bandi, le riduzioni ed esclusioni degli aiuti in base alla gravità, all'entità e alla durata delle inadempienze da parte dei beneficiari;

DATO ATTO che la scheda relativa all'impegno n. 3 della misura 112 "Acquisizione della qualifica di IAP entro 36 mesi dalla data di concessione del sostegno e mantenimento della qualifica", di cui all'allegato B1 della DGR n. 59/2010, prevede specifica sanzione in caso di violazione dell'impegno predetto;

CONSIDERATO comunque che il tempo previsto dai bandi e dal regolamento Ce n. 1974/2006, art. 13 c. 3, per la conclusione del piano aziendale di sviluppo è di cinque anni dalla data di adozione della decisione di concessione del sostegno e che di conseguenza i requisiti di tempo e reddito, necessari al riconoscimento della qualifica di IAP, potrebbero non essere ancora stati raggiunti nell'arco temporale di 36 mesi;

RITENUTO opportuno allineare il tempo a disposizione per il conseguimento della qualifica IAP con i termini prescritti per la realizzazione del piano di sviluppo aziendale da parte del giovane insediato; questo affinché i requisiti di reddito e tempo di lavoro vengano valutati quando l'azienda si può considerare a pieno regime ed in possesso di tutti i requisiti oggettivi necessari anche per il riconoscimento della qualifica di IAP, nonché di quelli specifici fissati dal bando di riferimento in capo al beneficiario dell'aiuto;

RITENUTO opportuno introdurre un'azione correttiva al documento approvato con DGR 59/2010 al fine di attenuare i motivi di riduzione/esclusione quando non strettamente funzionali al raggiungimento di specifici obiettivi e al fine di rendere maggiormente coerente la sanzione con l'inadempimento;

RITENUTO opportuno, sulla base di quanto sopra esposto apportare modifiche all'impegno

specifico della misura 112 "Acquisizione della qualifica di IAP entro 36 mesi dalla data di concessione del sostegno e mantenimento della qualifica" di cui alla D.G.R. 59/2010, estendendo da 36 mesi (tre anni) a 60 mesi (cinque anni), successivi alla data di concessione del sostegno, il tempo massimo a disposizione per il conseguimento della qualifica di IAP;

VISTO l'allegato 1): scheda relativa all'impegno n. 3 della misura 112 "Acquisizione della qualifica di IAP entro 60 mesi dalla data di concessione del sostegno e mantenimento della qualifica", che riporta le modifiche proposte;

RITENUTO necessario riaffermare che il requisito della professionalità, anch'esso necessario ai fini dell'acquisizione della qualifica di IAP, va comunque raggiunto nel termine di 36 mesi così come fissato dal Regolamento n. 1974/2006 art. 13 c. 1;

DATO ATTO che alla data del presente atto non si sono verificate le circostanze materiali per procedere alle sanzioni previste per la violazione dell'impegno soprarichiamato e che pertanto, per effetto della modifica dell'impegno di che trattasi non si determinano disparità di trattamento tra beneficiari aventi le medesime casistiche;

DATO ATTO che con il presente atto quindi vengono modificati, nella parte relativa all'impegno all'acquisizione della qualifica di IAP, i bandi di attuazione della misura 112 "Insediamento giovani agricoltori", approvati con le DGR. n. 753 del 07.08.2008 e s.m.i., n. 808 del 25.10.2010 e n. 182 del 17.03.2014;

DATO ATTO che il Direttore Regionale e il Dirigente del Servizio Interventi Strutturali hanno attestato la legittimità del presente provvedimento per quanto attiene alle rispettive competenze;

VISTA la legge regionale n. 77/1999;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge:

DELIBERA

per le motivazioni riportate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. **di apportare** modifiche alla scheda relativa all'impegno n. 3 della misura 112 "Acquisizione della qualifica di IAP entro 36 mesi dalla data di concessione del sostegno e mantenimento della qualifica", di cui all'allegato B1 della DGR n. 59/2010, estendendo da 36 mesi (tre anni) a 60 mesi (cinque anni), successivi alla data di concessione del sostegno, il tempo massimo a disposizione per il conseguimento della qualifica di IAP, al fine di allinearla al tempo a disposizione per la realizzazione del piano di sviluppo aziendale; questo affinché i requisiti di reddito e tempo di lavoro vengano valutati quando l'azienda si può considerare a pieno regime ed in possesso di tutti i requisiti oggettivi necessari anche per il riconoscimento della qualifica di IAP;
2. **di approvare** l'allegato 1: scheda relativa all'impegno n. 3 della misura 112 "Acquisizione della qualifica di IAP entro 60 dalla data di concessione del sostegno e mantenimento della qualifica";
3. **di modificare**, nello stesso senso di cui al precedente punto 1. la parte relativa

all'impegno all'acquisizione della qualifica di IAP all'interno dei bandi di attuazione della misura 112 "Insediamento giovani agricoltori", approvati con le DGR. n. 753 del 07/08/2008 e s.m.i., n. 808 del 25.10.2010 e n. 182 del 17/03/2014;

4. **di riaffermare** che il requisito della professionalità di cui alle D.G.R. n. 753 del 07.08.2008 e s.m.i., la D.G.R. n. 808 del 25.10.2010 e la D.G.R. n. 182 del 17.03.2014 di approvazione dei bandi pubblici per la misura "Insediamento Giovani Agricoltori", anch'esso necessario ai fini dell'acquisizione della qualifica di IAP, va comunque raggiunto nel termine di 36 mesi dalla concessione dell'aiuto così come fissato dal Regolamento n. 1974/2006 art. 13 c. 1;
5. **di confermare** altresì tutte le ulteriori disposizioni contenute nella D.G.R. 59/2010;
6. **di pubblicare**, integralmente, la presente deliberazione sul B.U.R.A. e sul sito internet della Regione Abruzzo.

Segue allegato

MISURA 1.1.2 - Allegato 1

PSR 2007/2013 - Regolamento (CE) 1975/06 e successive modifiche e integrazioni - recepimento DM 22 dicembre 2009

(1) Programma Sviluppo Rurale	Abruzzo	(2) Misura	112 - Insediamento di Giovani Agricoltori	(3) Azione
(4) Descrizione impegno (art.18 par. 1 REG 1975/06) (5) Base giuridica (relativa all'impegno) per il calcolo della riduzione/esclusione (rif. PSR - par. - cap. e bando art.)	3. Acquisizione della qualifica IAP entro i 60 mesi dalla data di concessione del sostegno e mantenimento della qualifica			
(6) Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 7 del DM 22/12/2009 (barrare solo una delle caselle)	(7) misura			(8) intervento
(11) tipologia di penalità (barrare solo una delle caselle)	X (12) decadenza totale		(15) campo di applicazione	X (16) (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
	(13) esclusione		(è possibile barrare entrambe le caselle)	X (17) (5%) campione di controllo in loco e (2%) controllo ex post
(14) riduzione graduale (se barrato compilare i campi 22, 23, 24)	Verifica registro IAP			
(19) descrizione modalità di verifica documentale				
(20) descrizione modalità di verifica presso l'azienda				

ALLEGATO come parte integrante alla dell'

 n. 420 del 23 MAG. 2014

 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

 (Dott. Walter Gariani)

Walter Gariani

Il Dirigente del Servizio

 (Dott. Walter Gariani)

Walter Gariani

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 23.05.2014, n. 429

Contributi ex art.13 della L. n. 68/1999. Approvazione indirizzi operativi per la ripartizione e gestione degli incentivi e relativi allegati.**LA GIUNTA REGIONALE****VISTO** il decreto legislativo 23 dicembre 1997, n. 469 "Conferimento alle regioni e agli enti locali di funzioni e compiti in materia di mercato del lavoro, a norma dell'articolo 1 della legge 15 marzo 1997, n. 59";**VISTE**

- la legge 12 marzo 1999, n. 68 recante: "Norme per il diritto al lavoro dei disabili";
- la legge 24 dicembre 2007, n. 247 "Norme di attuazione del Protocollo del 23 luglio 2007 su previdenza, lavoro e competitività per favorire l'equità e la crescita sostenibili, nonché ulteriori norme in materia di lavoro e previdenza sociale" che, all'articolo 1, comma 37, lettera c), ha modificato l'articolo 13 della legge 68/1999, in particolare disponendo in materia di incentivi per l'assunzione:
 - al comma 1 che le Regioni e le Province autonome possono concedere un contributo all'assunzione a valere sulle risorse del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili in misura percentuale al costo salariale annuo del lavoratore assunto ovvero per il rimborso forfetario parziale delle spese necessarie alla trasformazione del posto di lavoro per renderlo adeguato alle possibilità operative dei disabili assunti;
 - al comma 4 di istituire presso il Ministero del Lavoro il Fondo per il diritto al lavoro dei disabili, per il finanziamento dei contributi di cui al comma 1;
 - al comma 5 che, con decreto del Ministro del Lavoro di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sentita la Conferenza Unificata, siano definiti i criteri e le modalità per la ripartizione delle disponibilità del predetto Fondo;
 - al comma 8, che sia demandata alle Regioni e alle Province Autonome la

disciplina dei procedimenti per la concessione dei contributi di cui al comma 1 nel rispetto delle disposizioni introdotte dal decreto di cui al comma 5;

VISTO il decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 ottobre 2011 che, abrogando il precedente decreto del 4 febbraio 2010, ha definito i criteri e le modalità di ripartizione fra le Regioni e le Province autonome delle disponibilità del fondo per il diritto al lavoro dei disabili istituito dall'art. 13, comma 4, della legge 12 marzo 1999, n. 68, così come modificato dall'art. 1, comma 37, lettera c) della legge 24 dicembre 2007, n. 247;**VISTO** in particolare l'art.4 del sopracitato decreto che al comma 1 stabilisce che le Regioni e le Province autonome disciplinano, nel rispetto delle disposizioni introdotte dal predetto decreto, il procedimento per la concessione dei contributi di cui all'art. 13 della legge n.68/1999 provvedendo ad assicurare la massima diffusione, con i mezzi ritenuti più adeguati, delle informazioni relative alle modalità di accesso agli incentivi alle assunzioni finanziate con le risorse del Fondo;**RITENUTO** pertanto necessario, in ottemperanza a quanto disposto dal predetto decreto ministeriale 27 ottobre 2011, procedere a disciplinare il procedimento per la concessione ed erogazione dei contributi previsti dall'articolo 13 della citata legge 68/1999, così come modificato dalla legge 247/2007;**CONSIDERATO**

- che, durante gli incontri tra i soggetti istituzionalmente interessati, tenutisi presso la sede della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali è stato stabilito di disciplinare il procedimento di concessione dei contributi in oggetto individuando le Amministrazioni Provinciali quali soggetti attuatori per l'erogazione degli stessi;
- che all'esito di tali incontri è stata predisposto apposito documento condiviso contenente gli indirizzi operativi per la gestione e l'erogazione degli incentivi all'assunzione di persone disabili in favore

dei datori di lavoro privati unitamente ad idonea modulistica da utilizzare per la richiesta dei contributi stessi;

RITENUTO pertanto necessario procedere:

- all’approvazione del documento denominato “Indirizzi operativi per la gestione e l’erogazione ai datori di lavoro privati degli incentivi alle assunzioni previsti dall’articolo 13 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili) allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- all’approvazione della relativa modulistica e specificatamente degli allegati:
 “A” DOMANDA DI CONTRIBUTO PER ASSUNZIONE DI LAVORATORI CON DISABILITÀ CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO;
 “B” DICHIARAZIONE DEI COSTI SOSTENUTI PER ASSUNZIONE DI LAVORATORI CON DISABILITÀ;
 “C” DOMANDA PER L’ ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI RELATIVE ALLE SPESE PER INTERVENTI SUL POSTO DI LAVORO PER LAVORATORI CON DISABILITÀ CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO;
 “D” DICHIARAZIONE DEI COSTI SOSTENUTI PER INTERVENTI SUL POSTO DI LAVORO LAVORATORI CON DISABILITÀ CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO;

RITENUTO di demandare alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali tutti gli atti amministrativi connessi all’attuazione della presente Deliberazione;

DATO ATTO del parere espresso dal Direttore Regionale della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali, in ordine alla legittimità e alla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento.

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa di:

1. **di disciplinare** il procedimento finalizzato all’erogazione dei contributi previsti dall’articolo 13 della legge 68/1999, così come modificato dalla legge 247/2007, individuando le Amministrazioni Provinciali quali soggetti attuatori per l’erogazione dei suddetti contributi;
2. **di approvare** il documento “Indirizzi operativi per la gestione e l’erogazione ai datori di lavoro privati degli incentivi alle assunzioni previsti dall’articolo 13 della legge 12 marzo 1999, n. 68 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili)” allegato al presente provvedimento quale sua parte integrante e necessaria;
3. **di approvare:**
 - L’ALLEGATO A - DOMANDA DI CONTRIBUTO PER ASSUNZIONE DI LAVORATORI CON DISABILITÀ CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO
 - L’ALLEGATO B- DICHIARAZIONE DEI COSTI SOSTENUTI PER ASSUNZIONE DI LAVORATORI CON DISABILITÀ;
 - L’ALLEGATO C- DOMANDA PER L’ ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI RELATIVE ALLE SPESE PER INTERVENTI SUL POSTO DI LAVORO PER LAVORATORI CON DISABILITÀ CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO;
 - L’ALLEGATO D- DICHIARAZIONE DEI COSTI SOSTENUTI PER INTERVENTI SUL POSTO DI LAVORO LAVORATORI CON DISABILITÀ CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO;
4. **di demandare** alla Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali tutti gli atti amministrativi connessi all’attuazione della presente Deliberazione;
5. **di dare atto** che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa a carico della Regione Abruzzo.
6. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento e degli ALLEGATI sul B.U.R.A.T. e sul sito www.regione.abruzzo.it.

Seguono allegati

Il presente copia composta
n° 6... facoltativa contenuta
all'originale emesso da questo
Ufficio.



REGIONE
ABRUZZO



ALLEGATO come parte integrante
dell'azione n. 4.29 del 23 MAG. 2014

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Garlani)

Garlani



**GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE SOCIALI**

INDIRIZZI OPERATIVI PER LA GESTIONE E L'EROGAZIONE AI DATORI DI LAVORO PRIVATI DEGLI INCENTIVI ALLE ASSUNZIONI PREVISTI DALL'ARTICOLO 13 DELLA LEGGE 12 MARZO 1999, N. 68

1. SCOPO E CAMPO D'APPLICAZIONE

Le presenti disposizioni costituiscono lo strumento operativo con cui la Regione ABRUZZO, per il tramite delle quattro Province, eroga gli incentivi in favore dei **Datori di Lavoro privati** che abbiano assunto persone disabili, così come disposto dall'articolo 13 della legge 68/99, modificato dalla legge 247/2007.

Gli incentivi saranno erogati dalle Province, nei limiti della disponibilità del Fondo assegnato, per cui la concessione del contributo ai datori di lavoro privati non è da considerarsi automatica, ma subordinata alla sussistenza di risorse sufficienti, oltreché degli altri requisiti stabiliti nelle presenti disposizioni.

2. SOGGETTI DESTINATARI DEGLI INCENTIVI

Possono accedere agli incentivi alle assunzioni finanziate dal Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili i datori di lavoro privati, ancorché non soggetti all'obbligo ex legge 68/99, che abbiano assunto soggetti disabili a tempo indeterminato mediante stipula di apposita convenzione ex art. 11 o art. 12 bis legge 68/99.

3. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

I presupposti per poter accedere agli incentivi sono i seguenti:

- assunzioni effettuate attraverso la preventiva stipula di apposita **convenzione** ex art. 11 legge 68/99 ovvero attraverso le convenzioni ex art. 12 bis comma 5 lettera b) legge 68/99 con la Provincia di competenza nella quale sia stato determinato un programma di assunzioni mirate;
- assunzione, sulla base delle predette convenzioni, di lavoratori disabili iscritti negli elenchi del collocamento mirato;
- richiesta di nulla-osta all'assunzione antecedente o coincidente la data di scadenza della convenzione e che contenga esplicito riferimento alla convenzione stessa;
- assunzione a tempo indeterminato, con avvenuto superamento del periodo di prova contrattuale;
- presentazione di apposita domanda di accesso al beneficio di che trattasi alla Provincia competente tempestivamente, ad avvenuto superamento del periodo di prova e, comunque, entro il 20 gennaio successivo all'anno di assunzione.

4. ASSUNZIONI NON AMMESSE AGLI INCENTIVI

Non saranno ammesse agli incentivi le seguenti tipologie di assunzioni:

1. Assunzioni la cui richiesta di nulla-osta è stata presentata all'Ufficio provinciale successivamente alla data di scadenza della convenzione;
2. Assunzioni in convenzione con espletamento negativo del periodo di prova;
3. Riconoscimento in quota d'obbligo di lavoratori già in forza (art. 4 comma 4 legge 68/99);
4. Assunzioni a tempo determinato;
5. Trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato;
6. Omessa o tardiva presentazione della documentazione richiesta.

5. TIPOLOGIE DI INCENTIVI

5.1 Contributo sul costo salariale

Il disposto dell'art. 13 della L. 68/99, così come modificato dalla legge 247/2007, prevede come forma di agevolazione un contributo calcolato sulla base del costo salariale effettivamente sostenuto dal datore di lavoro per un'annualità lavorativa.

Ai sensi delle presenti disposizioni si intende per annuo/annualità il periodo di 12 mesi decorrente dalla data di assunzione del lavoratore disabile.

Ai sensi delle presenti disposizioni si intende per costo salariale quanto previsto dal Regolamento CE 800/2008 art. 2 comma 15 ossia: "l'importo totale effettivamente pagabile dal beneficiario degli aiuti in relazione ai posti di lavoro considerati che comprende:

- a) la retribuzione lorda, prima delle imposte;
- b) i contributi obbligatori, quali gli oneri previdenziali;
- c) i contributi assistenziali per figli e familiari."

Rientrano, pertanto, nei costi salariali:

- a) La retribuzione lorda prima delle imposte che comprende: la paga base prevista dal Contratto Collettivo applicato, gli adeguamenti retributivi per anzianità di servizio, la quota TFR maturata, i ratei riferiti alle mensilità aggiuntive (13° e 14° mensilità, quest'ultima ove prevista), i superminimi, qualsiasi indennità di fonte legale o contrattuale che a vario titolo il lavoratore percepisce con carattere di continuità (es. indennità di rischio, indennità di cassa o di maneggio denaro/valori, di tumazione, per lavoro disagiati etc.)
- b) I contributi obbligatori previdenziali versati all'INPS o altra cassa previdenziale, nonché i premi assicurativi INAIL o altro istituto assicurativo.
- c) I contributi assistenziali per figli e familiari.

Ai sensi dell'art. 13 legge 68/99, il contributo sul costo salariale annuo verrà erogato:

- a) **nella misura non superiore al 60 per cento del costo salariale**, per ogni lavoratore disabile che abbia una riduzione della capacità lavorativa **superiore al 79 per cento** o minorazioni ascritte dalla prima alla terza categoria di cui alle tabelle annesse al Testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 23 dicembre 1978, n. 915, e successive modificazioni;
- b) **nella misura non superiore al 60 per cento del costo salariale**, per ogni lavoratore disabile **con handicap intellettuale e psichico**, indipendentemente dalle percentuali di invalidità;
- c) **nella misura non superiore al 25 per cento del costo salariale**, per ogni lavoratore disabile che, assunto attraverso le convenzioni di cui all'articolo 11 con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, abbia una riduzione della capacità lavorativa compresa tra il **67 per cento e il 79 per cento** o minorazioni ascritte dalla quarta alla sesta categoria di cui alle tabelle citate nella lettera a);

5.2 Contributo per il rimborso forfettario parziale di spese sostenute

E' previsto il **rimborso forfettario parziale** delle spese sostenute dal datore di lavoro e per la realizzazione dei seguenti interventi finalizzati a favorire l'integrazione dei disabili (ai sensi della lettera c) dell'art. 13 della L. 68/99):

- a) **trasformazione del posto di lavoro**, per renderlo adeguato alle possibilità operative dei disabili con riduzione della capacità lavorativa superiore al 50%;
- b) apprestamento di tecnologie di **telelavoro**, ovvero di **rimozione di barriere architettoniche** che limitano l'integrazione lavorativa del disabile.

Tale fattispecie di contributo è a fondo perduto e cumulabile con gli incentivi erogati sul costo salariale.



6. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI ACCESSO AI BENEFICI

6.1 Contributo sul costo salariale e comunicazione del controvalore economico

La richiesta di accesso alle agevolazioni, dovrà pervenire, **a pena di esclusione**, all'Ufficio competente della Provincia, successivamente all'instaurazione del rapporto di lavoro e all'avvenuto superamento del periodo di prova e, comunque, entro e non oltre il 20 gennaio dell'anno successivo all'assunzione, tramite raccomandata A/R o PEC mediante compilazione dell'apposito modello "Allegato A".

La domanda dovrà essere presentata per ogni lavoratore assunto alle condizioni specificate nelle presenti disposizioni.

La mancata o tardiva presentazione dell'istanza di accesso ai benefici ne determina l'esclusione.

Trascorsi dodici mesi dalla data di assunzione e, comunque, entro e non oltre il 20 gennaio successivo, l'Azienda deve inoltrare la comunicazione del controvalore economico di cui all' "Allegato B" relativa al costo salariale effettivamente sostenuto dal datore di lavoro.

La mancata o tardiva presentazione di tale documentazione determina la decadenza dal beneficio.

A titolo esemplificativo se l' assunzione è avvenuta in data 20/06/2013: presentazione "Allegato A" entro il 20 gennaio 2014; presentazione "Allegato B" entro il 20 gennaio 2015.

La domanda di accesso agli incentivi, nonché la comunicazione del controvalore economico dovranno essere presentati utilizzando esclusivamente i modelli disponibili presso gli uffici provinciali competenti.

6.2. Rimborso forfettario e rendicontazione delle spese sostenute

In merito alla domanda di rimborso forfettario delle spese sostenute dal datore di lavoro per la realizzazione degli interventi finalizzati a favorire l'integrazione di disabili, la domanda, inoltrata attraverso l'"Allegato C" e corredata da copia del relativo preventivo spesa, dovrà pervenire all'Ufficio provinciale competente prima dell'inizio dei lavori e comunque entro e non oltre il 20 gennaio dell'anno successivo all'inizio dell'intervento.

La mancata o tardiva presentazione dell'istanza di accesso ai benefici ne determina l'esclusione.

Entro il 20 gennaio dell'anno successivo alla conclusione dell'intervento, l'Azienda dovrà inoltrare, a pena di decadenza dal beneficio, la comunicazione relativa alla spesa realmente sostenuta per la realizzazione dell'opera, "Allegato D", unitamente alle copie conformi delle fatture quietanzate.

La domanda di rimborso forfettario, nonché la comunicazione relativa alla spesa realmente sostenuta, dovranno essere presentati utilizzando esclusivamente i modelli disponibili presso gli uffici provinciali competenti.

7. MODALITA' DI CALCOLO DEGLI INCENTIVI

L'incentivo all'assunzione verrà determinato dalle Province, in fase di concessione, sulla base dei costi salariali **presunti** per un'annualità di lavoro comunicati dai datori di lavoro all'atto di presentazione dell'istanza di accesso al beneficio. L'entità reale sarà determinata dalle Province, a posteriori e in fase di liquidazione, previa comunicazione del costo salariale effettivamente sostenuto. **Il conguaglio opererà in riduzione e non in aumento.**

L'incentivo inerente il rimborso forfettario parziale delle spese sostenute dal datore di lavoro per la realizzazione degli interventi finalizzati a favorire l'integrazione di disabili (di cui alle lettere a) e b) del punto 5.2) verrà determinato sulla base dei preventivi di spesa allegati dai datori di lavoro all'istanza di accesso al beneficio.

L'entità reale sarà determinata dalle Province, a posteriori e in fase di liquidazione, previa presentazione delle copie conformi delle fatture e delle quietanze di pagamento attestanti l'avvenuta realizzazione dell'opera.

Il limite massimo del singolo contributo è fissato nel 50% della spesa sostenuta e comunque non oltre €10.000,00.

Il conguaglio opererà in riduzione e non in aumento.

Qualora le risorse disponibili sul Fondo di ciascuna Provincia, al netto dei contributi di cui all'art. 13 lettera d) della L. 68/99, siano inferiori alle somme necessarie da erogare ai datori di lavoro aventi diritto nella misura massima del 60% e del 25%, sarà formata apposita graduatoria provinciale dei beneficiari che rispetti il seguente ordine di prelazione:

- a) assunzione di persone con disabilità di particolare gravità precedentemente impegnate in prestazioni lavorative tramite convenzioni ex art. 12 bis comma 5 lett. b) della Legge 68/99;
- b) assunzione di persone con disabilità intellettiva o psichica;
- c) assunzione di persone con disabilità con riduzione della capacità lavorativa superiore al 79%;
- d) assunzione di persone con disabilità con riduzione della capacità lavorativa compresa tra il 67% ed il 79%.

All'interno delle priorità sopra riportate sarà valido il seguente ordine di precedenza:

- a) assunzione di persone di sesso femminile;
- b) assunzione di persone con disabilità eseguite da datori di lavoro non soggetti all'obbligo;
- c) assunzione di persone con oltre 50 anni d'età.

Successivamente alla ripartizione delle risorse ai soggetti di cui sopra, la provincia erogherà il contributo agli altri beneficiari, nei limiti delle risorse disponibili ed in misura proporzionale tesa a soddisfare tutte le richieste.

8. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Le Province, nel rispetto di quanto previsto dal presente Regolamento, determinano l'ammontare del contributo da erogare percentualmente e sulla base del costo salariale effettivamente sostenuto dal datore di lavoro per il primo anno di servizio (dalla data di assunzione per i successivi 12 mesi).

Tale contributo sarà erogato in 3 rate, ciascuna delle quali corrispondenti ad un terzo (1/3) del contributo totale assegnato, a condizione che il lavoratore disabile assunto sia stato mantenuto in servizio, in maniera continuativa, per le annualità di riferimento:

- la prima liquidazione avverrà successivamente alla presentazione del controvalore economico (Allegato B), ossia del costo salariale effettivamente sostenuto dal datore di lavoro per il primo anno di servizio;
- la seconda liquidazione avverrà entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello nel quale è stata erogata la prima rata;
- la terza liquidazione avverrà entro il 28 febbraio dell'anno successivo a quello nel quale è stata erogata la seconda rata.

In caso di risoluzione del rapporto di lavoro, per cause non imputabili al lavoratore disabile, il contributo dovrà essere ridotto in proporzione alla durata dello stesso.

Nel caso in cui la risoluzione del rapporto di lavoro intervenga durante il periodo di prova, non sarà riconosciuto alcun contributo.

Il **rimborso forfettario parziale** delle spese sostenute dal datore di lavoro per la realizzazione degli interventi finalizzati a favorire l'integrazione di disabili (ai sensi della lettera c) dell'art. 13 della L. 68/99) avverrà in una unica soluzione, successivamente alla presentazione della rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute dal datore di lavoro e, comunque, nell'anno successivo alla conclusione degli interventi di che trattasi.

9. CASI PARTICOLARI

9.1. Rapporti di lavoro

Qualora il datore di lavoro instauri con lo stesso lavoratore e sempre ai sensi delle tipologie di convenzione sopra richiamate più rapporti di lavoro, potrà usufruire dell'erogazione dell'incentivo fino a concorrenza delle tre annualità.

9.2. Ereditarietà del beneficio economico

Nei casi di:

- trasformazione della società
- fusione
- conferimento d'azienda
- trasferimento d'azienda
- affitto di ramo d'azienda

gli incentivi vengono concessi o erogati al soggetto subentrante solo per la parte residua, a condizione che lo stesso sia in possesso dei requisiti che danno titolo ad ottenere l'incentivo e che in capo al medesimo soggetto prosegua il rapporto lavorativo per il quale era stato richiesto il beneficio.

A tal fine il soggetto subentrante presenterà domanda alla Provincia di competenza, corredandola di tutta la documentazione attestante l'avvenuta variazione e la prosecuzione del rapporto di lavoro. L'importo erogabile non potrà comunque superare quanto concesso all'originario datore di lavoro.

9.3. Trasferimento di lavoratore.

Nel caso di trasferimento di lavoratore da un'unità produttiva ad un'altra, ubicata nel territorio di Provincia differente, l'eventuale liquidazione del contributo rimane in capo alla Provincia che ha concesso il beneficio.

10. REVOCA E DECADENZA DAL BENEFICIO

Costituiscono motivi di revoca/decadenza dal beneficio le seguenti fattispecie:

- a) presentazione di dichiarazioni mendaci o colpevolmente imprecise in ordine al costo salariale effettivo;
- b) cessazione del rapporto di lavoro: in tal caso la decadenza decorre dalla data di cessazione del rapporto stesso;
- c) variazione della percentuale di invalidità del lavoratore a seguito di accertamento effettuato dalla competente commissione sanitaria, che comporti il venir meno dei requisiti richiesti dalla legge per l'accesso alle agevolazioni. In questo caso la decadenza decorre dalla relativa data di variazione (data seduta del verbale d'invalidità).

11. CONTROLLI SULLE DICHIARAZIONI RESE

Le dichiarazioni presentate (dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e di certificazione) devono essere sottoposte a controlli e verifiche da parte delle Province come previsto dagli artt. 71 e 72 DPR 445/2000.

12. COMPATIBILITA' CON ALTRI INCENTIVI.

a) Incentivi ex art. 13

L'azienda può chiedere, in relazione ad un medesimo lavoratore disabile, di accedere a più tipologie di agevolazioni previste dall'art. 13 L. 68/99 (es. contributo costo salariale + spese sostenute per l'adeguamento del posto di lavoro).

b) Agevolazioni/contributi/incentivi disciplinati da altre normative

Gli incentivi concessi a valere sul Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili sono cumulabili con altri incentivi contributivi previsti da leggi statali o da iniziative regionali anche per gli stessi costi, a meno che la cumulabilità non sia esclusa espressamente dalla disciplina che regola questi ulteriori contributi.

Tale cumulo non potrà tradursi in un'intensità d'aiuto superiore al 100% del costo salariale effettivo del lavoratore interessato, nell'anno di occupazione sovvenzionato ovvero dell'intervento realizzato come previsto dal Regolamento comunitario 800/2008.

13. REGIME TRANSITORIO E UTILIZZO DELLE SOMME RESIDUE

Le risorse non utilizzate da parte delle Province confluiscono in un Fondo unico provinciale e potranno essere utilizzate indistintamente dalle stesse sia per il pagamento delle fiscalizzazioni (art. 13 vecchia formulazione) sia per il pagamento degli incentivi di cui alle presenti disposizioni. In ogni caso non potranno essere liquidate fiscalizzazioni relative a periodi successivi al 31.12.2010.

Per ciò che attiene alle annualità 2008 e 2009, l'erogazione dell'incentivo sarà disposta in un'unica soluzione e condizionata alla verifica della permanenza in forza del lavoratore disabile assunto per le annualità di riferimento.

14. RINVIO

Per quanto non previsto nel presente atto, si applicano le disposizioni normative e regolamentari vigenti in materia. Inoltre, in presenza di eventuali provvedimenti normativi e/o regolamentari che dovessero introdurre criteri e procedure in contrasto con quelli codificati in questa sede, questi ultimi dovranno ritenersi automaticamente superati.





La presente copia, composta di n. 3 fogli, è conforme all'originale esistente allegato come parte integrante alla deliberazione n. 429 del 23 MAG 2014 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA (Dott. Walter Gerardi)

Perugia, il 08-05-2014

Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dell'atto di notorietà (art. 46 e 47 DPR 445/00)



DOMANDA DI CONTRIBUTO PER ASSUNZIONE DI LAVORATORI CON DISABILITÀ CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO (L. 68/99, art. 13 lettere a) o b)– vigente)

Spett.le
Provincia di _____

Il/la Sottoscritto/a _____

Legale rappresentante della ditta (rag. sociale) _____

Codice fiscale/Partita IVA _____

Numero matricola INPS _____ | Codice INAIL _____ | N. Posizioni Territoriali INAIL _____

Codice ATECO _____ | Attività _____ | CCNL applicato _____

con sede legale a _____ via _____ n. _____

Tel. _____ Fax n. _____ e-mail _____

con sede operativa a _____ via _____ n. _____ (se diversa da quella legale)

Tel. n. _____ Fax n. _____ e-mail _____

Referente aziendale¹ _____ Tel/Fax _____ e-mail _____

1. con riferimento alla **convenzione** (specificare):

- ex art. 11 co. 1 o co. 4 - L. 68/99
- ex art., 12 bis co. 5 lett.b L. 68/99

stipulata tra questa azienda e la Provincia di _____ in data / / , Prot. _____, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne

¹ o altro referente che ha provveduto alla compilazione della domanda

fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle norme speciali in materia, e che la Provincia provvederà a eseguire controlli e a segnalare alla Procura della Repubblica eventuali falsità,

CHIEDE

DI POTER ACCEDERE AGLI INCENTIVI PREVISTI DALL'ART. 13, lett. a) o b), L. 68/99 COME MODIFICATO DAL COMMA 37 DELLA L. 247/07

- a) Il contributo all'assunzione nella misura del 60% del costo salariale, per ogni lavoratore disabile assunto in convenzione a tempo indeterminato affetto da:
- handicap intellettuale indipendentemente dalla percentuale di invalidità;
 - handicap psichico indipendentemente dalla percentuale di invalidità;
 - riduzione della capacità lavorativa superiore al 79% (invalido civile o del lavoro);
 - (invalidità di guerra) minorazioni ascritte dalla 1^a alla 3^a categoria di cui alle tabelle, annesse al testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra, approvato con DPR 915/1978;
 - (invalidità di servizio) minorazioni ascritte dalla 1^a alla 3^a categoria di cui alle tabelle, annesse al testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra, approvato con DPR 915/1978;
- b) Il contributo all'assunzione nella misura del 25% del costo salariale, per ogni lavoratore disabile assunto in convenzione a tempo indeterminato affetto da :
- riduzione della capacità lavorativa compresa tra il 67% ed il 79% (invalido civile o del lavoro);
 - (invalidità di guerra) minorazioni ascritte dalla 4^a alla 6^a categoria di cui alle tabelle citate alle tabelle annesse al testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra, approvato con DPR 915/1978;
 - (invalidità di servizio) minorazioni ascritte dalla 4^a alla 6^a categoria di cui alle tabelle, annesse al testo unico delle norme in materia di pensioni di guerra, approvato con DPR 915/1978;

E, A TAL FINE DICHIARA:

1. di aver **assunto** in data __/__/__, in esecuzione della citata convenzione, il lavoratore con **Cod. fiscale** _____ con contratto a tempo indeterminato (*barrare la rispettiva casella*):
 - PART TIME, CON ____ ORE SETTIMANALI. PERCENTUALE RISPETTO A UN TEMPO PIENO ____%
 - TEMPO PIENO
2. che l'azienda (*barrare la rispettiva casella*):
 - NON È SOGGETTA A OBBLIGO DI ASSUNZIONE DI PERSONE CON DISABILITÀ AI SENSI DELLA L. 68/99 (in tal caso, indicare numero dei dipendenti sul territorio provinciale: _____)
 - È SOGGETTA A OBBLIGO DI ASSUNZIONE DI PERSONE CON DISABILITÀ AI SENSI DELLA L. 68/99



3. l'ammontare totale del costo salariale annuo² presunto del lavoratore è pari a _____;
4. di essere consapevole che, qualora sussistano tutti i presupposti, il beneficio economico sarà riconosciuto nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle graduatorie Provinciali;
5. dichiara inoltre di:

- NON USUFRUIRE DI ALTRI BENEFICI DI LEGGE PER L'ASSUNZIONE DEL LAVORATORE PER CUI SI INOLTRA LA DOMANDA
- DI BENEFICIARE O AVER GIÀ BENEFICIATO DEI SEGUENTI ULTERIORI INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DELLO STESSO LAVORATORE:

TIPOLOGIA DI INCENTIVO	PERIODO DI UTILIZZO
_____	Dal _____ al _____

6. Estremi bancari per la liquidazione del contribuito:

Istituto Bancario	_____
Intestatario del conto	_____
Codice IBAN	_____

I dati personali forniti verranno trattati dall'Amministrazione provinciale in applicazione della L. 68/99 e potranno essere comunicati esternamente ad altri soggetti pubblici per lo svolgimento delle rispettive funzioni istituzionali. Il titolare dei dati è la Provincia di _____. Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento dei compiti amministrativi richiesti. **In mancanza dei dati richiesti non si potrà dare seguito alla domanda.** È facoltà del dichiarante a norma dell'art. 7 del codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/03) accedere ai dati chiedendone la correzione, integrazione e la cancellazione o il blocco.

_____, li _____

Timbro e firma 3

² Per costo salariale si intende l'importo comprendente: a) **La retribuzione lorda** prima dell'applicazione dell'imposte (paga base, anzianità, superminimi, tredicesima, quattordicesima - se prevista dal contratto - tutte le indennità di fonte legale o contrattuale quali indennità di rischio, di cassa, di maneggio denaro, lavoro notturno e/o disagiati ecc.); b) **I contributi di sicurezza sociale** quali gli oneri previdenziali ed i premi assicurativi INAIL; c) **Contributi assistenziali per figli e familiari.** (Reg. CE n. 800/2008 art. 2 n.15).

Per annuo si intende di periodo di 12 mesi decorrente dalla data di assunzione del lavoratore disabile.

³ La presente dichiarazione dovrà essere debitamente sottoscritta e pervenire all'ufficio competente unitamente a copia di un documento di identità del sottoscrittore. L'apposizione della firma digitale al documento informatico equivale a sottoscrizione e consente l'invio telematico della dichiarazione (cfr. artt. 23 e 38 DPR 445/2000).



La presente è una fotocopia di n. 4
 fogli, e documento informatico esistente
 presso questo Ufficio.
 Pecunia. li 08-05-2014

ALLEGATO come parte integrante alla del
429 del 23 MAG 2014
 deliberazione n. 429
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dot. Walter Gariani)



**DICHIARAZIONE DEI COSTI SOSTENUTI
 PER ASSUNZIONE DI LAVORATORI CON DISABILITÀ**
 (L. 68/99, art. 13 lettere a) o b) - vigente)

Spett.le
 Provincia di _____

Il/la Sottoscritto/a _____

Legale rappresentante della ditta
 (rag. sociale) _____

Codice fiscale/Partita IVA _____

con sede legale a _____ via _____ n. _____

Tel. _____ Fax n. _____ e-mail _____

con sede operativa a _____ via _____ n. _____

Tel. _____ Fax n. _____ e-mail _____

1. con riferimento alla **convenzione** (specificare):

ex art. 11 co. 1, o co. 4 - L. 68/99

ex art. 12 bis co. 5 lett. b - L. 68/99

stipulata tra questa azienda e la Provincia di _____ in data
 ___/___/___, Prot. _____,

2. alla domanda N° _____ presentata in data _____ presso i
 vostri uffici,

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi
 del codice penale e delle norme speciali in materia, e che la Provincia provvederà a eseguire controlli
 e a segnalare alla Procura della Repubblica eventuali falsità,

DICHIARA:

1. di aver **assunto** in data ___/___/___, in esecuzione della citata convenzione, il lavoratore con **Cod.
 fiscale** _____ con contratto a tempo indeterminato (*barrare la rispettiva
 casella*):

PART TIME, CON _____ ORE SETTIMANALI. PERCENTUALE RISPETTO A UN TEMPO PIENO _____ %

TEMPO PIENO

Tipo disabilità _____ percentuale _____ %

2. che l'azienda (*barrare la rispettiva casella*):

NON È SOGGETTA A OBBLIGO DI ASSUNZIONE DI PERSONE CON DISABILITÀ AI SENSI DELLA L. 68/99 (in tal caso, indicare numero dei dipendenti sul territorio provinciale: _____)

È SOGGETTA A OBBLIGO DI ASSUNZIONE DI PERSONE CON DISABILITÀ AI SENSI DELLA L. 68/99

3. che l'ammontare totale realmente sostenuto del costo salariale annuo ¹ del lavoratore è pari a €. _____;

4. di essere consapevole che, qualora sussistano tutti i presupposti, il beneficio economico sarà riconosciuto nei limiti delle risorse disponibili e nel rispetto delle graduatorie Provinciali;

5. Dichiaro che l'azienda è in regola con gli obblighi contributivi;

6. C.C.N.L. applicato _____

7. INAIL:

Codice ditta _____

Posizione assicurativa Territoriale (PAT) _____

Sede INAIL competente _____

8. INPS:

Matr. Azienda _____

Sede INPS competente _____

9. dichiara inoltre di:

NON AVER USUFRUITO DI ALTRI BENEFICI DI LEGGE PER L'ASSUNZIONE DEL LAVORATORE PER CUI SI INOLTRA LA DOMANDA

DI BENEFICIARE O AVER GIÀ BENEFICIATO DEI SEGUENTI ULTERIORI INCENTIVI PER L'ASSUNZIONE DELLO STESSO LAVORATORE:

TIPOLOGIA DI INCENTIVO	PERIODO DI UTILIZZO
_____	Dal _____ al _____

10. Estremi bancari per la liquidazione del contributo:

¹ Per costo salariale si intende l'importo comprendente: a) **La retribuzione lorda** prima dell'applicazione dell'imposte (paga base, anzianità, superminimi, tredicesima, quattordicesima - se prevista dal contratto - tutte le indennità di fonte legale o contrattuale quali indennità di rischio, di cassa, di maneggio denaro, lavoro notturno e/o disagiati ecc.); b) **I contributi di sicurezza sociale** quali gli oneri previdenziali ed i premi assicurativi INAIL; c) **Contributi assistenziali per figli e familiari**. (Reg. CE n. 800/2008 art. 2 n.15).

Per annuo si intende di periodo di 12 mesi decorrente dalla data di assunzione del lavoratore disabile.

Istituto Bancario	
Intestatario del conto	
Codice IBAN	



I dati personali forniti verranno trattati dall'Amministrazione provinciale in applicazione della L. 68/99 e potranno essere comunicati esternamente ad altri soggetti pubblici per lo svolgimento delle rispettive funzioni istituzionali. Il titolare dei dati è la Provincia di _____ . Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento dei compiti amministrativi richiesti. **In mancanza dei dati richiesti non si potrà dare seguito alla domanda.** È facoltà del dichiarante a norma dell'art. 7 del codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/03) accedere ai dati chiedendone la correzione, integrazione e la cancellazione o il blocco.

_____, li _____

Timbro e firma²

² La presente dichiarazione dovrà pervenire all'ufficio competente unitamente a copia di un documento di identità del sottoscrittore. L'apposizione della firma digitale al documento informatico equivale a sottoscrizione e consente l'invio telematico della dichiarazione (cfr. artt. 23 e 38 DPR 445/2000)

Agevolazione ai sensi dell'art. 13 L. 68/99 sostituito dall'art. 1 co 37 lett. c) commi a), b).

Società _____ assunzione di _____ del _____

COSTO SALARIALE

A	B	C	D	E	F	G	H	I
Annualità	Totale Retribuzi one Lorda Imponibil e	Contributi INPS ³ a carico datore di lavoro	Premio assicurativo INAIL	Altro (specificare)	Totale oneri a carico datore di lavoro (C+D+E)	Se presenti: agevolazioni diverse da art. 13 L. 68/99 (in compensazione su DM 10)	Totale oneri a carico del datore di lavoro al netto di altre agevolazioni (F-G)	TOTALE COSTO SALARIALE (che deve essere esposto in ogni caso al 100%) (B + H-D)
mese		aliqu.	aliqu.			%		
Gen. 201								
Feb. 201								
Mar. 201								
Apr. 201								
Mag. 201								
Giu. 201								
Lug. 201								
Ago. 201								
Set. 201								
Ott. 201								
Nov. 201								
Dic. 201								
13°								
14°								
Totale								

Il sottoscritto dichiara:

- di aver ottemperato agli obblighi di natura contributiva e assicurativa nei riguardi dei propri dipendenti;
- di aver ottemperato agli obblighi derivanti dall'applicazione della L. 626/94 e succ. modifiche ed integrazioni;
- di non aver richiesto e di non aver diritto a nessun altro rimborso, per il medesimo titolo, per le quote sopra riportate.

Il sottoscritto rilascia la presente dichiarazione consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000. Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 10 della legge 675/9 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Data _____

Timbro e firma _____

³ nel caso in cui i contributi obbligatori siano di competenza di Istituto Assicurativo diverso, si prega di specificarlo



La presente copia è intestata al n. 3
 della serie di certificazioni esistenti
 presso questo Ufficio.
 Per data 08-05-2014

ALLEGATO come parte integrante alla del
 n. 429 del 23 MAG. 2014
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dot. Walter Garino)



Dichiarazione sostitutiva di certificazioni e dell'atto di notorietà (art. 46 e 47 DPR 445/00)

DOMANDA
PER L' ACCESSO ALLE AGEVOLAZIONI RELATIVE ALLE
SPESE PER INTERVENTI SUL POSTO DI LAVORO PER
LAVORATORI CON DISABILITÀ
CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO

(L. 68/99, art. 13 lettera c)

Spett.le
 Provincia di _____

Il/la Sottoscritto/a _____

Legale rappresentante della ditta
 (rag. sociale) _____

Codice fiscale/Partita IVA _____

Numero matricola INPS _____ Codice INAIL _____ N. Posizioni Territoriali INAIL _____

Codice ATECO _____ Attività _____ CCNL applicato _____

con sede legale a _____ via _____ n. _____

Tel. _____ Fax n. _____ e-mail _____

con sede operativa a _____ via _____ n. _____
 (se diversa da quella legale)

Tel. n. _____ Fax n. _____ e-mail _____

Referente aziendale¹ _____ Tel/Fax _____ e-mail _____

1. con riferimento alla **convenzione** (specificare):

ex art. 11 co. 1 o co. 4 - L. 68/99

ex art. 12 bis co. 5 lett.b- L. 68/99

¹ o altro referente che ha provveduto alla compilazione della domanda

stipulata tra questa azienda e la Provincia di _____ in data __/__/__, Prot. _____, consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi del codice penale e delle norme speciali in materia, e che la Provincia provvederà a eseguire controlli e a segnalare alla Procura della Repubblica eventuali falsità,

CHIEDE

DI POTER ACCEDERE AGLI INCENTIVI PREVISTI DALL'ART. 13, lett. c), L. 68/99 COME MODIFICATO DAL COMMA 37 DELLA L. 247/07

E, A TAL FINE DICHIARA:

2. di aver **assunto** in data __/__/__, in esecuzione della citata convenzione, il lavoratore con **Cod. fiscale** _____ con contratto a tempo indeterminato;
3. che l'azienda (*barrare la rispettiva casella*):
 - NON È SOGGETTA A OBBLIGO DI ASSUNZIONE DI PERSONE CON DISABILITÀ AI SENSI DELLA L. 68/99 (in tal caso, indicare numero dei dipendenti sul territorio provinciale: _____)
 - È SOGGETTA A OBBLIGO DI ASSUNZIONE DI PERSONE CON DISABILITÀ AI SENSI DELLA L. 68/99
4. che a favore del predetto stesso lavoratore è stato effettuato il seguente intervento:

(*barrare con una X le opzioni che interessano*)

 - trasformazione del posto di lavoro per renderlo adeguato alle possibilità operative del disabile (in questo caso la percentuale di invalidità deve essere superiore al 50%);
 - apprestamento di tecnologie di telelavoro;
 - rimozione delle barriere architettoniche che limitano in qualsiasi modo l'integrazione lavorativa del disabile
5. che la spesa presunta per la realizzazione del suddetto intervento ammonta a complessivi € _____ (allegare preventivo di spesa – IVA esclusa);
6. dichiara inoltre di:
 - non usufruire di altri benefici di legge per la realizzazione dei suddetti interventi
 - di beneficiare o aver già beneficiato dei seguenti ulteriori benefici per i suddetti interventi.

TIPOLOGIA BENEFICIO	ENTITA' DEL BENEFICIO
_____	€ _____
_____	_____
_____	_____



7. di essere consapevole che, qualora sussistano tutti i presupposti, il beneficio economico sarà riconosciuto nel limite massimo del 50% della spesa sostenuta e comunque non oltre gli € 10.000 e a concorrenza delle risorse disponibili, nel rispetto delle graduatorie Provinciali;

8. Estremi bancari per la liquidazione del contributo:

Istituto Bancario	
Intestatario del conto	
Codice IBAN	

9. I dati personali forniti verranno trattati dall'Amministrazione provinciale in applicazione della L. 68/99 e potranno essere comunicati esternamente ad altri soggetti pubblici per lo svolgimento delle rispettive funzioni istituzionali. Il titolare dei dati è la Provincia di . Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento dei compiti amministrativi richiesti. **In mancanza dei dati richiesti non si potrà dare seguito alla domanda.** È facoltà del dichiarante a norma dell'art. 7 del codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/03) accedere ai dati chiedendone la correzione, integrazione e la cancellazione o il blocco.

_____ , li _____

Timbro e firma²

² La presente dichiarazione dovrà pervenire all'ufficio competente unitamente a copia di un documento di identità del sottoscrittore. L'apposizione della firma digitale al documento informatico equivale a sottoscrizione e consente l'invio telematico della dichiarazione (cfr. artt. 23 e 38 DPR 445/2000)



La presente è un allegato n. 2 ALLEGATO come parte integrante alla dei
 fogli, è contenuta in un fascicolo presente
 presso questa Ufficio:
 data n. 429 del 23 MAG 2014
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dot. Walter Gariani)
 data n. 08-06-2014
 "ALLEGATO D"



**DICHIARAZIONE DEI COSTI SOSTENUTI PER INTERVENTI SUL
 POSTO DI LAVORO LAVORATORI CON DISABILITÀ
 CON CONTRATTO A TEMPO INDETERMINATO**
 (L. 68/99, art. 13 lettera c)

Spett.le
 Provincia di _____

Il/la Sottoscritto/a _____

Legale rappresentante della ditta
 (rag. sociale) _____

Codice fiscale/Partita IVA _____

con sede legale a _____ via _____ n. _____

Tel. _____ Fax n. _____ e-mail _____

con sede operativa a _____ via _____ n. _____

Tel. _____ Fax n. _____ e-mail _____

1. con riferimento alla **convenzione** (specificare):

ex art. 11 co. 1, o co. 4 - L. 68/99

ex art. 12 bis co. 5 lett.b- L. 68/99

stipulata tra questa azienda e la Provincia di _____ in data
 __/__/__, Prot. _____,

2. alla domanda N° _____ presentata in data _____ presso i
 vostri uffici,

consapevole che chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso è punito ai sensi
 del codice penale e delle norme speciali in materia, e che la Provincia provvederà a eseguire controlli
 e a segnalare alla Procura della Repubblica eventuali falsità,

DICHIARA:

1. di aver **assunto** in data __/__/__, in esecuzione della citata convenzione, il lavoratore con **Cod.
 fiscale** _____ con contratto a tempo indeterminato

Tipo disabilità _____ percentuale _____ %

2. che l'azienda (*barrare la rispettiva casella*):

- NON È SOGGETTA A OBBLIGO DI ASSUNZIONE DI PERSONE CON DISABILITÀ AI SENSI DELLA L. 68/99 (in tal caso, indicare numero dei dipendenti sul territorio provinciale: _____)
- È SOGGETTA A OBBLIGO DI ASSUNZIONE DI PERSONE CON DISABILITÀ AI SENSI DELLA L. 68/99

3. che la **spesa complessiva sostenuta** relativa alle citate iniziative è stata, dunque, di € _____ IVA esclusa (Allegare le copie conformi delle fatture relative alle spese sostenute nonché le quietanze di pagamento);

4. dichiara inoltre di:

- non usufruire di altri benefici di legge per la realizzazione dei suddetti interventi
- di beneficiare o aver già beneficiato dei seguenti ulteriori benefici per i suddetti interventi.

TIPOLOGIA BENEFICIO	ENTITA' DEL BENEFICIO
_____	€ _____
_____	_____
_____	_____

5. di essere consapevole che, qualora sussistano tutti i presupposti, il beneficio economico sarà riconosciuto nel limite massimo del 50% della spesa sostenuta e comunque non oltre € 10.000 ed a concorrenza delle risorse disponibili, nel rispetto delle graduatorie Provinciali;

6. **Estremi bancari per la liquidazione del contribuuto:**

Istituto Bancario	_____
Intestatario del conto	_____
Codice IBAN	_____

I dati personali forniti verranno trattati dall'Amministrazione provinciale in applicazione della L. 68/99 e potranno essere comunicati esternamente ad altri soggetti pubblici per lo svolgimento delle rispettive funzioni istituzionali. Il titolare dei dati è la Provincia di _____. Il conferimento dei dati è obbligatorio per lo svolgimento dei compiti amministrativi richiesti. **In mancanza dei dati richiesti non si potrà dare seguito alla domanda.** È facoltà del dichiarante a norma dell'art. 7 del codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/03) accedere ai dati chiedendone la correzione, integrazione e la cancellazione o il blocco.

_____ , ll _____

l'imbro e firma¹

¹ La presente dichiarazione dovrà pervenire all'ufficio competente unitamente a copia di un documento di identità del sottoscrittore. L'apposizione della firma digitale al documento informatico equivale a sottoscrizione e consente l'invio telematico della dichiarazione (cfr art. 23 e 38 DPR 445/2000)

GIUNTA REGIONALE*Omissis*

DELIBERAZIONE 23.05.2014, n. 439

D. Lgs. 04.03.2014 n° 38 - Direttiva 2011/24/UE concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera - Linee di indirizzo alle Aziende Unità Sanitarie Locali

LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Direttiva 2011/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 9 marzo 2011, concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 38, pubblicato sulla G.U. n° 67 del 21.03.2014, recante "Attuazione della direttiva 2011/24/UE concernente l'applicazione dei diritti dei pazienti relativi all'assistenza sanitaria transfrontaliera, nonché della direttiva 2012/52/UE, comportante misure destinate ad agevolare il riconoscimento delle ricette mediche emesse in un altro stato membro";

RILEVATO che la normativa di cui al precedente punto, adottata in funzione dell'obiettivo di facilitare l'accesso ad un'assistenza sanitaria transfrontaliera sicura e di alta qualità, garantire la mobilità dei pazienti e promuovere la cooperazione in materia di assistenza sanitaria tra gli Stati membri, introduce nuovi diritti in ordine alla possibilità di accedere alle prestazioni sanitarie nell'ambito dell'Unione, per cure programmate e non programmate;

CONSIDERATO, che il D.Lgs. 38/2014 attribuisce alle Regioni e alle Aziende Unità Sanitarie locali specifiche competenze ai fini dell'applicazione della Direttiva, e in particolare:

- per le Regioni
 1. facoltà di previsione della rimborsabilità di LEA ulteriori regionali (art. 8, comma 1);
 2. facoltà di previsione della rimborsabilità di altri costi afferenti all'assistenza transfrontaliera (spese di viaggio,

alloggio, costi supplementari di persone con disabilità) (art. 8, comma 4);

3. adozione di meccanismi trasparenti per la verifica dei costi di assistenza sanitaria transfrontaliera da rimborsare alla persona assicurata in Italia (art. 8, comma 6);
 4. facoltà di previsione di sottoporre ad autorizzazione preventiva ulteriori prestazioni rispetto a quelle definite a livello nazionale, ai sensi dell'art. 9, comma 8.
- per le Aziende Unità Sanitarie Locali gestione dei procedimenti di autorizzazione e rimborso (artt. 9 e 10)

DATO ATTO che per la piena funzionalità delle procedure previste dal Decreto sarà necessario, a livello nazionale:

1. garantire l'attività del Punto di Contatto nazionale di cui all'art. 7;
2. adottare eventuali misure sull'accesso alle cure, anche limitate al territorio di una o più Regioni o a singole Aziende o Enti del servizio sanitario nazionale, qualora sia giustificato da motivi imperativi di interesse generale ai sensi dell'art. 5, comma 8, con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;
3. adottare eventuali misure di limitazione dei rimborsi, anche circoscritte al territorio di una o più Regioni o a singole Aziende o Enti del servizio sanitario nazionale, qualora sia giustificato da motivi imperativi di interesse generale ai sensi dell'art. 6, comma 8, con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;
4. individuare le prestazioni sottoposte ad autorizzazione preventiva, ai sensi del comma 2, lettera a) dell'art. 9, e le modalità per l'aggiornamento delle stesse, con decreto del Ministro della salute, adottato ai sensi dell' articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano;

RILEVATO, tuttavia, che dalla data di entrata in vigore del Decreto medesimo gli aventi diritto possono esercitare le nuove facoltà che la normativa sull'assistenza transfrontaliera riconosce ai cittadini dell'Unione;

DATO ATTO che nelle more dell'adozione del decreto di cui sopra, punto 4), sono soggette ad autorizzazione preventiva le prestazioni che comportano il ricovero del paziente per almeno una notte e quelle che richiedono l'utilizzo di un'infrastruttura sanitaria o di apparecchiature mediche altamente specializzate e costose, comprese quelle utilizzate nella diagnostica strumentale, con particolare riferimento alle prestazioni di cui agli articoli 3 e 5 della legge 23 ottobre 1985, n. 595, ed ai successivi decreti ministeriali attuativi;

RICHIAMATO l'art. 10, commi 1 e 2, del Decreto, che stabilisce che "Le procedure amministrative relative alla richiesta di autorizzazione preventiva e alla richiesta di rimborso dei costi legati all'assistenza sanitaria transfrontaliera devono fondarsi su criteri obiettivi, non discriminatori, nonché necessari e proporzionati all'obiettivo da conseguire. Ogni procedura amministrativa deve essere facilmente accessibile e deve garantire la trattazione obiettiva e imparziale delle domande relative all'autorizzazione preventiva e al rimborso dei costi. Le informazioni relative a tali procedure devono essere rese pubbliche";

RICHIAMATA la circolare del Ministero della Salute n° 10299 del 10.04.2014, allegata al presente atto deliberativo;

RITENUTO, pertanto, in fase di prima applicazione del Decreto di recepimento, di dover esplicitare alcuni primi indirizzi e criteri generali ai quali le Aziende Unità Sanitarie Locali della Regione dovranno attenersi nella gestione delle procedure di autorizzazione e rimborso delle prestazioni sanitarie oggetto dei predetti atti normativi, così come indicati nel documento allegato al presente atto come parte integrante e sostanziale (all. A), nelle more dell'adozione di indirizzi di carattere generale da parte del competente Ministero della Salute;

RICHIAMATO l'art. 5, comma 5, lett. d) della L.R. 30.10.2009 n° 22, che prevede che la "legge

europea regionale ... autorizza la Giunta ad attuare o applicare in via amministrativa atti normativi europei e detta criteri e principi necessari";

RIBADITO, nelle more della promulgazione della legge europea regionale, il carattere di urgenza delle presenti disposizioni, comunque assunte nel rispetto della disciplina nazionale e delle prime indicazioni Ministeriali occorse, tenendo conto del fatto che i diritti garantiti dalla direttiva e dal D.Lgs. 38/2014 sono pienamente esercitabili dagli aventi diritto;

CONSIDERATO, in conformità con quanto previsto nella D.G.R. n° 831 del 18.11.2013 e considerato anche il vigente regime di Piano di rientro dal disavanzo del settore sanità della Regione Abruzzo, che implica per la Regione il divieto di erogare prestazioni al di fuori dei Livelli Essenziali di Assistenza, che la Regione non possa farsi carico, analogamente a quanto stabilito in via generale:

1. della rimborsabilità di prestazioni che costituiscano LEA ulteriori regionali (art. 8, comma 1);
2. della rimborsabilità di altri costi afferenti all'assistenza transfrontaliera (spese di viaggio, alloggio, costi supplementari di persone con disabilità) (art. 8, comma 4);

RITENUTO che, nella fase di prima applicazione della Direttiva e in considerazione di tutto quanto sopra esposto, non debbano essere sottoposte ad autorizzazione preventiva ulteriori prestazioni rispetto a quelle definite a livello nazionale, siccome in facoltà delle Regioni ai sensi dell'art. 9, comma 8 del Decreto.

CONSIDERATO:

- che, in sede di riunioni interregionali per il Coordinamento della mobilità internazionale è stato deciso di provvedere alla redazione di indirizzi comuni e di una modulistica di base, allo stato non ancora approntati, per l'uniforme regolazione delle procedure sul territorio nazionale, a cui appare opportuno che gli atti regionali siano conformati, salvi i necessari adattamenti;
- che, in attuazione delle disposizioni della Direttiva, gli Stati membri dovranno periodicamente fornire dati sulle procedure di autorizzazione e rimborso e che tali dati

dovranno formare oggetto di specifici flussi informativi tra le Aziende Unità Sanitarie Locali e la Regione, sulla base di un applicativo informatico predisposto dal Ministero della Salute;

RITENUTO, a riguardo, di dare mandato ai Servizi competenti della Direzione Politiche della Salute per la predisposizione della modulistica e per l'organizzazione dell'attività di rilevazione e trasmissione dei dati;

RILEVATO che il presente atto deliberativo non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

DATO ATTO della regolarità tecnico-amministrativa della presente deliberazione che è attestata dalla firma del Direttore Regionale della Direzione Politiche della Salute;

A voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che si intendono qui di seguito riportate ed approvate

- **di approvare** il documento "LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI DI AUTORIZZAZIONE E RIMBORSO IN APPLICAZIONE DEL D. LGS. 04.03.2014 N° 38 ASSISTENZA SANITARIA TRANSFRONTALIERA", allegato al presente atto deliberativo quale parte integrante e sostanziale (all.A);
- **di stabilire** che, in fase di prima applicazione del D. Lgs. 04.03.2014 n° 38, non sono sottoposte ad autorizzazione preventiva ulteriori prestazioni rispetto a

quelle definite a livello nazionale, ai sensi dell'art. 9, comma 8;

- **di precisare**, in conformità con quanto previsto nella D.G.R. n° 831 del 18.11.2013 e tenuto conto anche del vigente regime di Piano di rientro dal disavanzo del settore sanità della Regione Abruzzo, che implica per la Regione il divieto di erogare prestazioni al di fuori dei Livelli Essenziali di Assistenza, che la Regione non possa farsi carico, analogamente a quanto stabilito in via generale:
 - della rimborsabilità di prestazioni che costituiscano LEA ulteriori regionali (art. 8, comma 1);
 - della rimborsabilità di altri costi afferenti all'assistenza transfrontaliera (spese di viaggio, alloggio, costi supplementari di persone con disabilità) (art. 8, comma 4);
- **di dare mandato** al Servizio Programmazione socio-assistenziale, progettualità di territorio, medicina sociale e tutela e della salute mentale e dipendenze e al Servizio Gestione flussi informativi, mobilità sanitaria, procedure informatiche ed emergenza sanitaria per gli adempimenti connessi alla predisposizione della modulistica relativa alle procedure di autorizzazione e per l'organizzazione dell'attività di rilevazione e trasmissione dei dati;
- **di stabilire** che il presente provvedimento sia notificato ai Direttori Generali delle Aziende Unità Sanitarie Locali e pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Segue allegato

App. "A"

ALLEGATO come parte integrante alla del
 deliberazione n. 439 del 23 MAG. 2014
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (D. G. Walter Goriotti)
[Firma]



**LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DEI PROCEDIMENTI DI
 AUTORIZZAZIONE E RIMBORSO IN APPLICAZIONE DEL
 D. LGS. 04.03.2014 N° 38
 ASSISTENZA SANITARIA TRANSFRONTALIERA**

Premessa: Direttiva e Regolamenti di sicurezza sociale

L'assistenza sanitaria di cui alla Direttiva 2011/24/UE e al D. Lgs. 04.03.2014, n° 38 (di seguito anche "Decreto") si pone come strumento aggiuntivo alle facoltà e diritti già riconosciuti in materia di assistenza sanitaria dai Regolamenti comunitari di sicurezza sociale. Essa risponde all'obiettivo di facilitare l'accesso ad un'assistenza sanitaria transfrontaliera sicura e di alta qualità, garantire la mobilità dei pazienti e promuovere la cooperazione in materia di assistenza sanitaria tra gli Stati membri nel rispetto delle competenze nazionali sull'organizzazione dei propri sistemi sanitari.

Effetto di questa "liberalizzazione" è l'impulso alla concorrenzialità e al confronto dei sistemi sanitari nazionali; pertanto l'attuazione della Direttiva rappresenta un'importante occasione di stimolo al miglioramento dell'offerta sanitaria, anche regionale, in un mercato aperto ad una domanda sensibilmente più ampia.

L'art. 2, comma 1, lett. r) del Decreto stabilisce che Decreto si applica senza recare pregiudizio all'applicazione del regolamento (CE) n. 883/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 29 aprile 2004, relativo al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale, e il regolamento (CE) n. 987/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 settembre 2009, che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 883/2004 relativo al coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale.

I Regolamenti rinvergono il loro fondamento nel sistema della libera circolazione dei lavoratori, ai quali occorre garantire la conservazione della protezione assistenziale e previdenziale in caso di spostamento in ambito comunitario; mentre la Direttiva è diretta esplicitazione del principio di libertà di fornire e fruire dei servizi sanitari.

Sulla base della normativa comunitaria anteriore alla Direttiva, gli assistiti possono recarsi in altro Paese UE per ricevere cure (cure programmate), oppure ricevere le cure medicalmente necessarie durante soggiorni temporanei (TEAM), o ricevere l'assistenza occorrente, sulla base della legislazione dello Stato ospitante, per soggiorni di lunga durata (formulari comunitari per lavoratori distaccati, studenti, pensionati o richiedenti pensione, ecc).





In via generale, anche la Direttiva si applica alle cure programmate e non programmate in ambito UE. L'intento perseguito è infatti quello della libera fruizione dei servizi sanitari. Tale diritto può essere tuttavia subordinato a determinate condizioni, e in particolare ad una autorizzazione: la Direttiva prevede infatti che i singoli Stati possano assoggettare l'esercizio dei diritti ivi previsti a preventiva autorizzazione solo per alcuni casi di assistenza sanitaria transfrontaliera ed esclusivamente nella misura in cui ciò sia necessario e proporzionato rispetto all'obiettivo da conseguire e laddove non costituisca un mezzo di discriminazione o un ostacolo alla libera circolazione dei pazienti. In termini generali, l'autorizzazione preventiva rappresenta una eccezione per poter ottenere cure programmate in Europa. In seguito saranno specificati i casi in cui, secondo il Decreto di recepimento, anche l'esercizio dei diritti di cui alla Direttiva è subordinato ad autorizzazione preventiva. Come noto, invece, le cure programmate in ambito UE sulla base dei Regolamenti comunitari sono sempre subordinate ad autorizzazione, la cui attuale regolamentazione nazionale è quella di cui al D.M. 03.11.1989 e ai successivi Decreti e atti amministrativi attuativi.

1. AVENTI DIRITTO

Le norme sui rimborsi si applicano:

- 1) alle persone, compresi i loro familiari e superstiti, che sono contemplate all'articolo 2 del Regolamento (CE) 883/2004 e che sono definite persone assicurate ai sensi dell'art. 1, paragrafo 1, lett. c) del Regolamento stesso¹, ovvero, in relazione ai settori di sicurezza sociale compresi nel titolo III, capitoli 1 e 3 del Regolamento 883/2004, qualsiasi persona che soddisfa i requisiti previsti dalla legislazione dello Stato membro competente ai sensi del titolo II per avere diritto alle prestazioni, tenuto conto delle disposizioni del regolamento medesimo;
- 2) ai cittadini di paesi terzi a cui si applica il regolamento 859/2003 o 1231/2010 (ovvero cittadini di paesi terzi cui tali regolamenti non siano già applicabili unicamente a causa della nazionalità, nonché ai loro familiari e superstiti, purché risiedano legalmente nel territorio di uno Stato membro e si trovino in una situazione che non sia confinata, in tutti i suoi aspetti, all'interno di un solo Stato membro).



2. CAMPO DI APPLICAZIONE DELLA DIRETTIVA

¹ Si tratta:

- dei cittadini di uno Stato membro, apolidi e ai rifugiati residenti in uno Stato membro che sono o sono stati soggetti alla legislazione di uno o più Stati membri, nonché ai loro familiari e superstiti;
- dei superstiti delle persone che sono state soggette alla legislazione di uno o più Stati membri, indipendentemente dalla cittadinanza di tali persone, quando i loro superstiti sono cittadini di uno Stato membro oppure apolidi o rifugiati residenti in uno degli Stati membri;



La Direttiva si applica a tutte le prestazioni di assistenza sanitaria così come fornite all'interno dell'UE, indipendentemente dalle relative modalità di organizzazione, di prestazione e di finanziamento dei singoli Stati membri, con eccezione per le seguenti:

- servizi nel settore dell'assistenza di lunga durata il cui scopo è sostenere le persone che necessitano di assistenza nello svolgimento di compiti quotidiani e di routine;
- assegnazione e all'accesso agli organi ai fini dei trapianti;
- programmi pubblici di vaccinazione contro le malattie contagiose.

3. PRESTAZIONI SANITARIE RIMBORSABILI

Ai sensi della Direttiva e del Decreto, sono rimborsabili solo le prestazioni che siano comprese nei Livelli Essenziali di Assistenza di cui all'art. 1 del D.Lgs. 502/1992.



Non è previsto alcun rimborso, nella Regione Abruzzo, per prestazioni aggiuntive (LEA ulteriori regionali).

Non sono rimborsabili, nella Regione Abruzzo, le spese di viaggio, alloggio e/o i costi supplementari sostenuti a causa di disabilità da un paziente disabile.

4. OBBLIGHI INFORMATIVI GENERALI

Il Decreto stabilisce che se la richiesta di autorizzazione soddisfa le condizioni previste dai Regolamenti di sicurezza sociale **è concessa ai sensi degli stessi, salvo che l'interessato non chieda diversamente**. A riguardo, tenuto conto del fatto che il D. Lgs. stabilisce che le strutture deputate all'assistenza transfrontaliera suggeriscano ai cittadini la procedura più conveniente fra quella offerta dalla Direttiva e quella prevista dai Regolamenti, si precisa che per individuare **i casi per i quali è possibile l'applicazione dei Regolamenti in alternativa alle modalità previste dalla Direttiva, bisogna attenersi alle patologie/prestazioni indicate dal D.M. 03.11.1989 e dai successivi Decreti attuativi**.

In fase informativa, pertanto, in qualunque momento essa si collochi (richiesta estemporanea/domanda di verifica/ecc.) gli Uffici aziendali competenti dovranno verificare se la richiesta di assistenza sia ammissibile ai sensi dei Regolamenti e secondo le prescrizioni oggi stabilite per le cure di alta specializzazione in ambito UE; informare gli utenti, in caso positivo, della possibilità di optare per l'alternativa, fornendo adeguata comunicazione anche delle principali differenze tra gli Istituti, con particolare riguardo a quelle che concernono i presupposti e le condizioni di ammissibilità, le modalità di autorizzazione, il regime dei costi.





Si indicano al fine, schematicamente, le caratteristiche salienti e le principali differenze tra i due istituti:

Campo di applicazione

- Rationae materiae:

- I Regolamenti si applicano a tutte le legislazioni relative ai settori di sicurezza sociale riguardanti, nello specifico, alla lett. a) le prestazioni di malattia e lettera f) le prestazioni per infortunio sul lavoro e malattie professionali;

- La Direttiva si applica alle prestazioni di assistenza sanitaria ai pazienti così come fornite all'interno dell'UE, indipendentemente dalle relative modalità di organizzazione, di prestazione e di finanziamento dei singoli Stati membri.

- Rationae personae:

- I Regolamenti si applicano ai cittadini di uno Stato Membro, agli apolidi e rifugiati residenti in uno Stato membro che sono o sono stati soggetti alla legislazione di uno o più Stati membri, nonché ai loro familiari e superstiti (articolo 2 del Regolamento (CE) 883/2004).

- La Direttiva si applica alle persone, compresi i loro familiari e superstiti, che sono contemplate all'articolo 2 del Regolamento (CE) 883/2004 e che sono assicurate, come sancito ai sensi dell'articolo 1 del Regolamento stesso.

- Cure:

Sia i Regolamenti che la Direttiva si applicano alle cure programmate e non programmate.

- Prestatori:

- I Regolamenti contemplano solo i prestatori di assistenza sanitaria pubblici o privati convenzionati.

- La Direttiva contempla tutti i prestatori di assistenza sanitaria, sia pubblici che privati convenzionati o non.

Ai sensi della Direttiva, laddove i termini dei Regolamenti siano soddisfatti e i termini e le condizioni degli stessi siano più favorevoli al paziente, si dovrà fare ricorso ai Regolamenti, se non altrimenti richiesto esplicitamente dal paziente. L'esistenza della Direttiva non può, pertanto, essere considerata, in nessun caso, quale motivo sufficiente per rifiutare l'accesso all'assistenza sanitaria alle persone assicurate in possesso di una tessera europea di assicurazione malattia.

- Rimborso dei costi

I Regolamenti e la Direttiva definiscono principi diversi per il rimborso dei costi delle cure ricevute in un altro Stato membro.





Ai sensi dei Regolamenti, le persone assicurate e i loro familiari ricevono le cure programmate, se autorizzate preventivamente, senza dover anticipare i costi. La persona riceve le prestazioni in natura nello Stato membro di cura, a nome dello Stato membro competente (Articolo 20(2) del Regolamento (CE) 883/2004). La procedura di rimborso avrà luogo tra le istituzioni degli Stati membri coinvolti (Articolo 35 del Regolamento (CE) 883/2004) conformemente alle condizioni e ai tassi di rimborso vigenti nello Stato membro di cura (Articolo 26(6) del Regolamento (CE) 987/2009). Tuttavia, qualora la persona assicurata abbia sostenuto i costi delle prestazioni in natura, potrà essere rimborsata direttamente nello Stato membro di cura o nello Stato membro competente (Articolo 26(6) del Regolamento (CE) 987/2009).

In base alla Direttiva, i pazienti devono corrispondere il pagamento delle cure sanitarie transfrontaliere direttamente al prestatore di assistenza sanitaria. Le spese sostenute sono rimborsate ai pazienti dallo Stato membro di affiliazione al loro rientro, se l'assistenza sanitaria erogata è annoverata tra le prestazioni offerte da questo Stato membro (Articolo 7(1)). Il rimborso viene assicurato in base alle condizioni e ai tassi di rimborso che sarebbero stati coperti per quelle stesse cure mediche sul territorio dello Stato membro di affiliazione, senza tuttavia superare il costo effettivo delle cure sanitarie ricevute (Articolo 7(3) e (4) della Direttiva).



Sono previste due eccezioni alla regola dell'anticipazione dei costi da parte dei fruitori, come chiarito dalla Circolare del Ministero della Salute n° 10299-P del 10.04.2014:

- 1) **pensionati a carico del SSN e loro familiari residenti in un altro Stato membro dell'UE**
se intendono fruire di cure programmate in Italia, possono rivolgersi alla ASL di ultima residenza (cioè alla ASL che ha emesso il Mod. E121 o S1 ai sensi dei regolamenti) per poter fruire di prestazioni sanitarie, a parità di accesso e condizioni, previste per i residenti (pagamento ticket e liste di attesa)
- 2) **persone a carico del SSN ma residenti in un altro Stato UE**
(per esempio, familiare di lavoratore frontaliero), nei casi in cui l'assistenza sanitaria non rientri tra quelle per cui è richiesta l'autorizzazione preventiva ai sensi del Decreto, non è prestata a norma dei Regolamenti ed è erogata in Italia, paese che, ai sensi dei regolamenti, sarebbe responsabile del rimborso dei costi. I costi sono a carico dell'Italia e il paziente usufruisce di prestazioni sanitarie, in forma diretta, a parità di accesso e condizioni stabiliti per i residenti.

Si evidenzia che, qualora una persona assicurata in Italia abbia richiesto l'autorizzazione preventiva al fine di ricevere assistenza sanitaria transfrontaliera ai sensi dei regolamenti ed abbia avuto risposta negativa, la stessa non potrà presentare una nuova domanda ai sensi della Direttiva 2011/24/UE.

5. LA DOMANDA DI VERIFICA (ART. 10, COMMA 3)





5.1 Funzione della domanda di verifica

L'art. 10, comma 3, del Decreto prevede che la persona assicurata che intenda beneficiare dell'assistenza transfrontaliera e del conseguente rimborso ai sensi del medesimo, presenta apposita domanda alla ASL territorialmente competente, affinché sia verificato se la prestazione debba essere sottoposta ad autorizzazione preventiva ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. b) e c) del Decreto.

Tale domanda serve all'interessato per ottenere informazioni indispensabili ai fini del successivo rimborso; e consente alla AUSL di effettuare una preventiva verifica sulla necessità dell'autorizzazione preventiva.

Secondo l'interpretazione fornita dal Ministero della Salute² la persona interessata "può" presentare la domanda di verifica (per le cure transfrontaliere NON programmate, vedasi infra, par.9)

A termini di Decreto, pertanto, tale verifica riguarda il fatto che l'assistenza sanitaria richiesta:

- *richieda cure che comportino un rischio particolare per il paziente o per la popolazione;*
- *sia eseguita da un prestatore di assistenza sanitaria che potrebbe suscitare gravi e specifiche preoccupazioni quanto alla qualità o alla sicurezza dell'assistenza.*



In tali casi, infatti la valutazione concerne dati non astrattamente oggettivabili e pertanto deve essere resa caso per caso, non potendo l'utente stabilire se sussistano le predette condizioni e dunque se debba proporre domanda di autorizzazione preventiva.

Attraverso questa procedura il cittadino potrà altresì:

- ottenere una verifica circa l'affidabilità del prestatore
- avere conferma che la prestazione rientra o meno fra quelle per cui è richiesta l'autorizzazione;
- avere garanzia sul rimborso;
- essere informato sulla documentazione richiesta per accedere al rimborso;
- conoscere preventivamente l'entità del rimborso.

In sede di valutazione della domanda di verifica, laddove la Azienda USL constati che non sussistono i presupposti per l'applicazione del Decreto o per procedere a rimborso, dovrà fornire comunicazione formale al richiedente (prestazioni escluse dalla normativa ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.Lgs., prestazione non compresa nei LEA).

5.2 Valutazione delle condizioni della domanda di verifica

² Circolare n° 10299 – P del 10.04.2014



L'Ufficio Aziendale competente deve valutare se l'assistenza

1. richieda cure che comportino un rischio particolare per il paziente o per la popolazione (art. 9, comma 2, lett. b);
2. sia eseguita da un prestatore di assistenza sanitaria che potrebbe suscitare gravi e specifiche preoccupazioni quanto alla qualità o alla sicurezza dell'assistenza (art. 9, comma 2, lett. c).

In via generale, si invita a considerare che le due fattispecie corrispondono, sia pure con minore dettaglio, a tre dei casi in cui l'autorizzazione preventiva deve essere negata, laddove risultino concretamente verificate, ovvero alle ipotesi di cui allo stesso articolo 9, comma 6, lett. a), b) e c).

Ciò implica che l'Ufficio chiamato a valutare se tali presupposti ricorrano o meno deve effettuare una delibazione sommaria, stante la brevità dei termini concessi per provvedere, su circostanze che potrebbero essere effettivamente vagliate, con maggiore approfondimento, in sede di istruttoria per l'autorizzazione preventiva. Ne discende che la valutazione compiuta in sede di domanda di verifica deve essere negativa solo in caso di certezza dell'insussistenza di tali condizioni; nel caso di dubbio, la relativa decisione è assunta in sede propriamente autorizzativa.



In ordine al punto 1)

la condizione dovrà essere esclusa se, **sulla base dell'istanza e della documentazione allegata**, possa ritenersi che non sussista rischio per il paziente o per la popolazione, valutando la natura della prestazione e le condizioni del paziente.

In ordine al punto 2)

Stante la potenziale amplissima varietà di erogatori esteri coinvolti, laddove non si possiedano elementi di valutazione sul prestatore di assistenza sanitaria, **l'Ufficio aziendale competente deve richiedere, per il tramite del Punto di Contatto Regionale³, al Punto di Contatto Nazionale** le informazioni relative al possesso dell'autorizzazione sanitaria, con le indicazioni delle tipologie di prestazioni erogabili dal prestatore di assistenza indicato nella richiesta di autorizzazione. Se il soggetto risulta regolarmente autorizzato e l'assistenza richiesta rientra nel novero delle prestazioni per cui il medesimo è stato autorizzato, in mancanza di ulteriori elementi informativi, la verifica sul punto c) sarà negativa e pertanto non dovrà procedersi al rilascio dell'autorizzazione preventiva.

L'Ufficio può provvedere direttamente, laddove, secondo la prassi amministrativa formatasi, anche in applicazione delle norme sulle cure per alta specializzazione all'estero, non vi siano dubbi sull'insussistenza di tali condizioni e pertanto non debba farsi luogo ad autorizzazione preventiva (è il caso, ad es., dei centri esteri di altissima specializzazione internazionalmente riconosciuti e accreditati per determinate patologie). A tal fine, l'Ufficio può richiedere eventuali informazioni (tramite mail/fax) anche ai Responsabili dei Centri di Riferimento regionali per le cure di altissima specializzazione all'estero.

³ La legge prevede soltanto l'istituzione del Punto di Contatto Nazionale; tuttavia Nelle more dell'istituzione dei Punti di contatto regionali, la richiesta e della regolamentazione della materia, corredata di tutta la documentazione necessaria, da trasmettere in formato elettronico e per email ai Referenti Regionali per la Mobilità Internazionale





5.3 Procedura e termini

La domanda deve essere presentata dal diretto interessato o da un suo rappresentante legale alla Azienda USL di residenza. E' valevole anche come domanda di autorizzazione preventiva, e a tal fine deve possederne tutti i requisiti di forma: infatti, laddove la pratica debba essere sottoposta ad autorizzazione preventiva, la domanda di verifica si intende come domanda di autorizzazione preventiva a tutti gli effetti di legge. La Azienda USL richiede le integrazioni necessarie, laddove la domanda di verifica non sia corredata di tutti i dati/documenti per valere come domanda di autorizzazione preventiva.

Per valere anche come domanda di autorizzazione, la domanda di verifica deve contenere:

- 1) la prescrizione della prestazione, su ricetta SSN⁴;
- 2) l'indicazione diagnostica o terapeutica e la prestazione sanitaria di cui si intende usufruire;
- 3) l'indicazione del luogo prescelto per la prestazione e del prestatore di assistenza sanitaria presso cui la persona assicurata intende recarsi;
- 4) eventuale certificazione medica relativa al bisogno di assistenza sanitaria;
- 5) le altre informazioni ritenute necessarie o opportune a corredo della richiesta.



L'esito della verifica è comunicato all'interessato, al recapito dichiarato in sede di domanda, entro 10 giorni e qualora sia positivo, l'originaria domanda vale come richiesta di autorizzazione preventiva, da cui decorrono i 30 giorni per la concessione o meno dell'autorizzazione.

L'esito della verifica può essere:

- negativo, nel senso che la prestazione richiesta non è tra quelle soggette ad autorizzazione preventiva;
- positivo, nel senso che la prestazione richiesta è tra quelle soggette ad autorizzazione preventiva, e in tal caso la pratica è direttamente istruita ai fini del rilascio dell'autorizzazione o rimessa ad altro Ufficio eventualmente competente per la decisione;
- di diniego, laddove si verifichi che la prestazione richiesta non è tra quelle erogabili ai sensi della Direttiva o non possa formare oggetto di rimborso.

La comunicazione dell'esito della verifica deve essere resa, quale che sia lo stesso, con atto formale al recapito dichiarato dal richiedente. Nel caso di diniego la comunicazione è motivata ai sensi della L.241/1990.

6. LA DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PREVENTIVA (ART. 10)

⁴ Vedasi anche par. ... sulle cure non programmate.



6.1 Funzione della domanda di autorizzazione preventiva

La richiesta di autorizzazione preventiva deve essere presentata in caso di domanda di assistenza formulata ai sensi dell'art. 9, comma 2, lett. a), b) e c), ovvero quando l'assistenza:

- a) è soggetta ad esigenze di pianificazione riguardanti l'obiettivo di assicurare, nel territorio nazionale, la possibilità di un accesso sufficiente e permanente ad una gamma equilibrata di cure di elevata qualità o la volontà di garantire il controllo dei costi e di evitare, per quanto possibile ogni spreco di risorse finanziarie, tecniche e umane e:
 - i) comporta il ricovero del paziente in questione per almeno una notte, o
 - ii) richiede l'utilizzo di un'infrastruttura sanitaria o di apparecchiature mediche altamente specializzate e costose, comprese quelle utilizzate nella diagnostica strumentale; o
- b) richiede cure che comportano un rischio particolare per il paziente o la popolazione; o
- c) è prestata da un prestatore di assistenza sanitaria che potrebbe suscitare gravi e specifiche preoccupazioni quanto alla qualità o alla sicurezza dell'assistenza.



Relativamente al punto a), la definizione delle prestazioni che rispondono a tali requisiti è rimessa ad apposito Decreto del Ministero della Salute, (art. 9, comma 8), ancora da emanarsi.

Nelle more, sono soggette ad autorizzazione preventiva le prestazioni che comportano il ricovero del paziente per almeno una notte e quelle che richiedono l'utilizzo di un'infrastruttura sanitaria o di apparecchiature mediche altamente specializzate e costose, comprese quelle utilizzate nella diagnostica strumentale, con particolare riferimento alle prestazioni di cui agli articoli 3 e 5 della legge 23 ottobre 1985, n. 595, ed ai successivi decreti ministeriali attuativi.

In questa fase transitoria, la Regione Abruzzo NON si avvale della facoltà di sottoporre altre prestazioni ad autorizzazione preventiva.

6.2 Valutazione delle condizioni della domanda di autorizzazione preventiva

L'autorizzazione preventiva deve essere concessa quando non ricorra alcuna delle condizioni di cui all'art. 9, comma 6 (diniego) e sempre che la prestazione richiesta sia compresa tra quelle erogabili ai sensi della Direttiva e rimborsabili ai sensi del Decreto e del presente atto.

Salve le disposizioni di cui all'art. 9, comma 6, lett. a), b) e c), di cui al capoverso successivo, l'autorizzazione preventiva non può essere rifiutata quando l'assistenza sanitaria non può essere prestata sul territorio nazionale entro un termine giustificabile dal punto di vista clinico, sulla base di una valutazione medica oggettiva dello stato di salute del paziente, dell'anamnesi e del probabile decorso della malattia, dell'intensità del dolore e della natura della sua disabilità al momento in cui la richiesta di autorizzazione è stata fatta o rinnovata.





L'autorizzazione preventiva deve essere negata nei casi in cui:

- a) in base ad una valutazione clinica, il paziente sarebbe esposto con ragionevole certezza a un rischio per la sua sicurezza che non può essere considerato accettabile, tenuto conto del potenziale beneficio per il paziente stesso dell'assistenza sanitaria transfrontaliera richiesta;
- b) a causa dell'assistenza sanitaria transfrontaliera in questione, il pubblico sarebbe esposto con ragionevole certezza a notevoli pericoli per la sicurezza;
- c) l'assistenza sanitaria in questione è prestata da un prestatore di assistenza sanitaria che suscita gravi e specifiche preoccupazioni quanto al rispetto degli standard e orientamenti relativi alla qualità dell'assistenza e alla sicurezza del paziente, comprese le disposizioni sulla vigilanza, indipendentemente dal fatto che tali standard e orientamenti siano stabiliti da disposizioni legislative e regolamentari o attraverso sistemi di accreditamento istituiti dallo Stato membro di cura;
- d) l'assistenza sanitaria in questione può essere prestata nel territorio nazionale entro un termine giustificabile dal punto di vista clinico, tenuto presente lo stato di salute e il probabile decorso della malattia.

Ai fini del diniego, **è necessario motivare in ordine agli elementi specifici** che inducano a ritenere ricorrente una (o più) delle fattispecie di cui alle lettere a) b) c) d).



In ordine alla verifica sub c), in mancanza di altri elementi conoscitivi, l'Ufficio preposto deve richiedere al Punto di Contatto Nazionale, come chiarito nel paragrafo 5.2, le informazioni relative al possesso dell'autorizzazione sanitaria, con le indicazioni delle tipologie di prestazioni erogabili dal prestatore di assistenza indicato nella richiesta di autorizzazione. Se il soggetto risulta regolarmente autorizzato e l'assistenza richiesta rientra nel novero delle prestazioni erogabili la verifica sul punto c) sarà negativa.

In ordine alla verifica sub d), **in fase di prima applicazione del decreto e nelle more della definizione di indirizzi comuni a livello nazionale**, essa dovrà essere compiuta sulla base delle informazioni esistenti, pubblicate e/o disponibili e/o reperibili.

Laddove la verifica sul territorio nazionale sia impossibile o estremamente complessa, in relazione alla natura della prestazione richiesta o alla indisponibilità e/o scarsa accessibilità di informazioni sugli erogatori presenti sul territorio nazionale, l'autorizzazione deve essere concessa.

6.3 Procedura e termini

La domanda deve essere presentata dal diretto interessato o da un suo rappresentante legale alla Azienda USL di residenza.

La domanda deve contenere:

1. la prescrizione della prestazione, su ricetta SSN, per garantire l'appropriatezza della richiesta in relazione all'esigenza sanitaria sottesa;



2. l'indicazione diagnostica o terapeutica e la prestazione sanitaria di cui si intende usufruire;
3. l'indicazione del luogo prescelto per la prestazione e del prestatore di assistenza sanitaria presso cui la persona assicurata intende recarsi;
4. eventuale certificazione medica relativa al bisogno di assistenza sanitaria;
5. le altre informazioni ritenute necessarie o opportune a corredo della richiesta;
6. se ne ricorrano le condizioni, l'indicazione dell'urgenza **da parte del medico prescrittore**, corredata delle necessarie motivazioni cliniche.

L'Azienda USL adotta il provvedimento di concessione dell'autorizzazione o di diniego, e lo comunica all'interessato entro 30 giorni dalla ricezione della domanda. Nel caso di urgenza, ove ne appaiano sussistenti le condizioni alla luce della documentazione prodotta, il termine è ridotto della metà.

6.4 Contenuto minimo del provvedimento di autorizzazione/diniego



Il provvedimento di autorizzazione deve contenere espressa indicazione del costo della prestazione ammesso a rimborso.

Il provvedimento deve contenere specificazione di un ambito temporale in cui effettuare le cure transfrontaliere⁵, anche in considerazione della natura della prestazione e delle condizioni del paziente.

Il provvedimento di diniego deve indicare espressamente la motivazione tra quelle di cui all'art. 9, comma 6, lettere a) b) c) e d), e nel caso in cui il diniego sia motivato in relazione alla ricorrenza delle condizioni di cui alla lettera d), deve contenere espressa indicazione del prestatore di assistenza sanitaria in grado di erogare la prestazione richiesta sul territorio nazionale.

7. MODALITÀ ORGANIZZATIVE

7.1 Criteri generali di organizzazione

Ciascuna Azienda USL deve individuare, senza oneri aggiuntivi, uno o più Uffici anche di nuova istituzione responsabili delle procedure autorizzative di cui al Decreto (domanda di verifica/ autorizzazione preventiva) e deputati al rilascio dei provvedimenti conseguenti.

Tali Uffici dovranno essere dotati di personale incaricato della gestione delle pratiche sotto il profilo amministrativo, per lo svolgimento, in particolare, delle funzioni di:

⁵ Se ne è discusso in sede di riunione del 27.02.2014, anche se non esplicitato negli esiti; ma è ovvio che se di autorizzazione si tratta, non può essere sine die





- archiviazione cartacea e informatizzata delle pratiche;
- istruttoria e adozione dei provvedimenti;
- coinvolgimento del personale medico/sanitario competente a valutare gli aspetti clinici e supporto amministrativo in favore dello stesso;
- relazioni/comunicazioni con l'utenza.

I predetti Uffici devono avvalersi, per l'esercizio delle funzioni di verifica e di autorizzazione, di personale medico individuato con provvedimento aziendale. A tal fine, la Azienda individua al proprio interno, presso le strutture territoriali o ospedaliere, le unità operative specialistiche a cui è rimessa la valutazione della domanda sotto il profilo clinico, in modo da garantire:

- 1) la specificità e adeguatezza delle valutazioni medico legali al caso clinico;
- 2) la disponibilità di più professionisti per branca specialistica, al fine di evitare soluzioni di continuità nell'esercizio delle funzioni informative e autorizzative;
- 3) il rispetto della stringente tempistica fissata dalla legge.
- 4)

7.2 Competenze - Valutazione della domanda di verifica

La valutazione di cui al paragrafo 5.2 è effettuata:

- per la lettera b) (*prestazione che richiede cure che comportino un rischio particolare per il paziente o per la popolazione*, dal personale medico competente per branca specialistica;
- per la lettera c) (*prestazione da eseguirsi da un prestatore di assistenza sanitaria che potrebbe suscitare gravi e specifiche preoccupazioni quanto alla qualità o alla sicurezza dell'assistenza*) dal personale amministrativo dell'Ufficio, con le modalità definite nel paragrafo medesimo, avvalendosi, ove ritenuto necessario, anche della consulenza del personale medico.

7.3 Competenze - Valutazione della domanda di autorizzazione preventiva

La valutazione di cui al paragrafo 6.2 relativamente a tutti i profili sanitari della domanda ed in particolare alle valutazioni cliniche di cui all'art. 9, comma 5 e comma 6, lettere a), b) e d) del Decreto è effettuata dal personale sanitario delle Unità operative specialistiche individuate nel provvedimento di cui sopra, paragrafo 7.1.

La valutazione di cui all'art. 9, comma 6, lettera c) è effettuata dal personale amministrativo dell'Ufficio con le modalità definite nel paragrafo medesimo, avvalendosi, ove ritenuto necessario, anche della consulenza del personale medico.

7.4 Competenze – Fase transitoria





In fase transitoria, sino alla individuazione delle Unità operative specialistiche di cui al paragrafo 7.1, le Aziende Unità Sanitarie Locali potranno avvalersi, per la gestione della istanze di cure transfrontaliere, degli Uffici che gestiscono le procedure di cui al Decreto Ministeriale 03.11.1989⁶ e, ai fini della valutazione degli aspetti clinici della domanda, dei Centri di riferimento regionale istituiti ai sensi e per gli effetti della citata normativa, nei limiti delle competenze per patologia a questi attribuite con le Deliberazioni di G.R. n° 7234 del 1990 e n° 131 del 2004.

I Centri di riferimento si esprimeranno in conformità alle disposizioni del Decreto e delle presenti Linee di indirizzo, fornendo un parere relativamente a:

1) domanda di verifica

valutazione se l'assistenza richieda cure che comportino un rischio particolare per il paziente o per la popolazione (art. 9, comma 2, lett. b), come indicato al paragrafo 5.2;

2) autorizzazione preventiva

- valutazione del ricorso delle condizioni che comportano il diniego dell'autorizzazione, quando:

- a) in base ad una valutazione clinica, il paziente sarebbe esposto con ragionevole certezza a un rischio per la sua sicurezza che non può essere considerato accettabile, tenuto conto del potenziale beneficio per il paziente stesso dell'assistenza sanitaria transfrontaliera richiesta;
- b) a causa dell'assistenza sanitaria transfrontaliera in questione, il pubblico sarebbe esposto con ragionevole certezza a notevoli pericoli per la sicurezza;
- d) l'assistenza sanitaria in questione può essere prestata nel territorio nazionale entro un termine giustificabile dal punto di vista clinico, tenuto presente lo stato di salute e il probabile decorso della malattia.

- valutazione del ricorso della condizione di cui all'art. 9, comma 5 del Decreto, secondo cui, salve le disposizioni di cui all'art 9, comma 6, lett. a), b) e c), l'autorizzazione preventiva non può essere rifiutata quando l'assistenza sanitaria non può essere prestata sul territorio nazionale entro un termine giustificabile dal punto di vista clinico, sulla base di una valutazione medica oggettiva dello stato di salute del paziente, dell'anamnesi e del probabile decorso della malattia, dell'intensità del dolore e della natura della sua disabilità al momento in cui la richiesta di autorizzazione è stata fatta o rinnovata.

Laddove non sia possibile ricondurre la prestazione/patologia ad un determinato Centro di riferimento, il giudizio clinico sarà rimesso ai Responsabili delle Unità operative specialistiche individuate, caso per caso, in ragione della competenza per materia.

8. RIMBORSO DELLE SPESE SOSTENUTE

⁶ Criteri per la fruizione di prestazioni assistenziali in forma indiretta presso centri di altissima specializzazione all'estero





Sia per le prestazioni non soggette ad autorizzazione che per quelle soggette ad autorizzazione sono prese a base del calcolo del rimborso esclusivamente le spese sostenute per prestazioni sanitarie incluse nei LEA (spesa massima rimborsabile) e con esclusione di ogni altro costo connesso all'assistenza (ad esempio camere o altri servizi a pagamento) e altre categorie di spese quali viaggi e soggiorno e/o spese per accompagnatori. Secondo quanto previsto dall'articolo 8 comma 3 del D.Lgs. 38/2014 il rimborso è riconosciuto in misura pari a quanto calcolato applicando alle prestazioni ricevute le tariffe regionali vigenti al netto della compartecipazione e comunque nel limite della spesa massima rimborsabile.

La domanda deve essere presentata alla ASL di residenza su apposito modulo entro 60 giorni dall'erogazione della prestazione, salvo comprovati casi eccezionali.

Alla domanda deve essere allegato l'originale della ricetta SSN e della fattura (o delle fatture) emessa dal prestatore di assistenza sanitaria.

Non si dà luogo a rimborso delle prestazioni soggette ad autorizzazione preventiva, laddove questa non sia stata concessa.

Non si dà luogo a rimborso in mancanza della prescrizione della prestazione su ricettario valido per l'erogazione delle prestazioni a carico del Servizio sanitario⁷.

Esaminata la domanda e calcolato l'importo rimborsabile, La ASL dovrà corrispondere il rimborso nel termine di 60 giorni dal ricevimento della richiesta.

Qualora la persona assicurata non abbia presentato la domanda preventiva di verifica ai sensi dell'articolo 10, comma 3 del decreto legislativo di attuazione della direttiva 2011/24/UE, in sede di riconoscimento di rimborso verranno verificate, anche per le prestazioni che per tipologia non sono incluse fra quelle per cui è richiesta l'autorizzazione (art. 9 lettera 2 a), se ricorrono le condizioni di cui all'art. 10 comma 3 laddove rimanda all'art. 9 comma 2 lettere b) e c).

Ai sensi di quanto sopra, in particolare, **il rimborso potrà essere negato** qualora il prestatore è riconosciuto tra quelli che potrebbero suscitare gravi e specifiche preoccupazioni quanto alla qualità o alla sicurezza dell'assistenza.

9. LE CURE NON PROGRAMMATE

Il decreto si applica anche alle cure non programmate.

Anche in caso di cure non programmate le norme dei Regolamenti (es. uso della TEAM per cure medicalmente necessarie) devono essere applicate di preferenza, laddove ne ricorrano presupposti e

⁷ Fatta salva l'ipotesi delle cure NON programmate, di cui al paragrafo 9.



condizioni e le stesse siano più favorevoli all'interessato, salvo espressa diversa richiesta da parte del medesimo

Qualora l'iscritto al SSN richieda un rimborso per cure non programmate ai sensi del Decreto, si applica la procedura di cui all'art. 10, comma 10⁸.

In questo caso, per certificazione medica si intende quella rilasciata dal prestatore di cura straniero.

La richiesta di rimborso conseguente a CURE NON PROGRAMMATE fruite sulla base di certificazione medica rilasciata nello stato di cura potrà essere comunque oggetto di approfondita valutazione ed eventualmente NON ACCOLTA, con adeguata motivazione, qualora si abbia ragione di ritenere che, in analogia a quanto previsto nei Regolamenti, si tratti di cure programmate mascherate o fruite in conseguenza di abusi o frodi.



10. OBBLIGHI INFORMATIVI DELLE AUSL E PROCEDURE DI ARCHIVIAZIONE

9.1 Prime indicazioni sulla archiviazione delle pratiche

Si rileva preliminarmente che i dati relativi all'attuazione della Direttiva sono oggetto di reporting alla Commissione Europea, che deve predisporre periodicamente una relazione sul funzionamento della medesima, da presentare al Parlamento europeo e al Consiglio.

Gli Stati membri sono obbligato a fornire ogni dato utile alla Commissione; il Ministero della Salute acquisisce tali dati dalle Regioni, che li richiedono alle Aziende Unità Sanitarie Locali.

Il Ministero della Salute, anche in relazione a tale obbligo, ha predisposto un applicativo informatico che le Aziende USL possono utilizzare per l'archiviazione delle pratiche, attualmente scaricabile dalla pagina internet del sito del Ministero: http://www.salute.gov.it/portale/temi/p2_6.jsp?lingua=italiano&id=3947&area=cureUnioneEuropea&menu=vuoto.

Al fine di ottemperare agli obblighi informativi connessi al reporting alla Commissione Europea Le Aziende Unità Sanitarie Locali devono provvedere alla registrazione dei dati relative alle procedure di autorizzazione e rimborso utilizzando l'applicativo ministeriale.

⁸ Al fine di ottenere il rimborso dei costi sostenuti per l'assistenza sanitaria transfronterizia, la persona assicurata, entra 60 giorni dall'erogazione della prestazione, salva comprovati casi eccezionali, presenta apposita domanda di rimborso alla ASL di appartenenza, allegando originale della certificazione medica e la fattura in originale emessa dal prestatore di assistenza sanitaria.





9.2 Obblighi informativi delle AUSL

In relazione al disposto dell'art. 7, comma 6, del Decreto, che obbliga le regioni e le province autonome ad assicurare la tempestiva trasmissione per via telematica al NSIS delle ulteriori informazioni di organizzazione dei servizi erogati dai prestatori di assistenza sanitaria, necessarie per lo svolgimento delle funzioni da parte del Punto di Contatto Nazionale, **si sottolinea la necessità di una completa e corretta alimentazione** del flusso da parte delle Aziende Unità Sanitarie Locali.

Nel rilevare che le informazioni di cui il Punto di Contatto Nazionale dispone in ordine all'offerta sanitaria regionale, e che dovranno formare oggetto delle forme di pubblicazione/diffusione necessarie all'attuazione della Direttiva, saranno desunte prioritariamente dai flussi NSIS, si rimarca che è preciso compito delle ASL alimentarli, tendere al continuo miglioramento della completezza e qualità delle informazioni in essi contenuti e provvedere alla trasmissione dei flussi informativi nel rispetto delle scadenze fissate dal livello regionale.

 DECRETI

PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

DECRETO 24.06.2014, n. 32

FUNZIONE REGIONE. Conferimento settori di attività agli Assessori della Giunta Regionale nominati con D.P.G.R. n. 31 del 19.06.2014.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO lo Statuto della Regione Abruzzo del 28.12.2006 e ss.mm.ii.;

VISTO in particolare, l'art. 46, II comma, del predetto Statuto regionale il quale prevede che gli Assessori esercitano le proprie funzioni secondo le direttive impartite dal Presidente della Giunta e sono responsabili collegialmente per gli atti della Giunta ed individualmente per gli atti compiuti nell'esercizio delle funzioni loro delegate;

VISTO il proprio Decreto n. 31 del 19.06.2014 con il quale sono stati nominati gli Assessori della Giunta Regionale, stabilendo, tra l'altro, che le relative funzioni sarebbero state conferite con successivo atto;

RITENUTO, conseguentemente, di provvedere a conferire agli Assessori nominati le funzioni di seguito indicate

DECRETA

- **Il Presidente della Giunta Regionale** esercita direttamente, oltre le funzioni che gli sono proprie in forza dell'art.121 della Costituzione e dell'art.44 dello Statuto della Regione Abruzzo, tutte quelle non espressamente conferite agli Assessori.
- **Il Vicepresidente della Giunta Regionale** Sig. Giovanni Lolli svolge le funzioni vicarie di cui all'art.45 dello Statuto Regionale.
- **Al Vice Presidente** sono altresì conferite le funzioni:
 - Attività Produttive;
 - Crisi Industriali;
 - Valorizzazione Beni Culturali;
 - Politiche della Ricostruzione;
 - Appennino Italo;
 - Rapporti con le Commissioni Consiliari;

- Impulso e Monitoraggio per le Riforme Istituzionali.
- **All'Assessore Sig. Bartolomeo Donato Di Matteo**, sono conferite le funzioni:
 - Lavori Pubblici riferiti ai territori comunali;
 - Urbanistica;
 - Parchi, Riserve e Montagna;
 - Abruzzesici, Emigranti e Tradizioni Locali;
 - Progetti Speciali Territoriali;
 - Impiantistica Sportiva.
- **All'Assessore Sig. Mario Mazzocca**, sono conferite le funzioni:
 - Enti Locali;
 - Assistenza Tecnica ai piccoli Comuni;
 - Associazionismo Territoriale;
 - Protezione Civile;
 - Servizio Idrico Integrato;
 - Ambiente ed Ecologia.
 - Cave e Torbiere;
 - Termalismo.
- **All'Assessore Sig. Silvio Paolucci**, sono conferite le funzioni:
 - Programmazione Economica;
 - Legge di Stabilità Finanziaria;
 - Programmazione Sanitaria;
 - Politiche del Benessere Sportivo e Alimentare;
 - Rivoluzione della Pubblica Amministrazione;
 - Digitalizzazione e Dematerializzazione del Sistema Amministrativo della Regione Abruzzo;
 - Politiche per le Risorse Umane, Strumentali, Tecnologiche e Patrimoniali.
- **All'Assessore Sig. Dino Pepe**, sono conferite le funzioni:
 - Agricoltura;
 - Caccia e Pesca;
 - Economia del Mare;
 - Demanio Marittimo;
 - Cicloturismo;
 - Contratti di fiume.
- **All'Assessore Sig.ra Marinella Sclocco**, sono conferite le funzioni:
 - Politiche Sociali;
 - Politiche Attive del Lavoro;
 - Pari Opportunità;
 - Politiche Giovanili;
 - Diritto all'Istruzione;
 - Associazionismo-Terzo Settore e Sussidiarietà Orizzontale;

- Piano Regolatore dei Tempi e Tempo Liberato.
- **Dalla Presidenza della Giunta Regionale** sono attivate le iniziative ulteriori per la realizzazione del Programma di Governo relativamente ai seguenti settori:
 - Infrastrutture e Trasporti;
 - Piano regolatore del sottosuolo;
 - Turismo;
 - Cultura;
 - Energia;
 - Supporto di competenza per il coordinamento delle Università e della Ricerca;
 - Coordinamento realizzativo della Programmazione Comunitaria e delle Risorse Strategiche dello Stato centrale;

- Polizia Locale.
- **Il conferimento delle funzioni** agli Assessori nominati decorre ad ogni effetto dalla data di notifica del presente provvedimento.
- **Il presente decreto** è comunicato al Presidente del Consiglio Regionale.
- **Il presente decreto** è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 9 dicembre 2010, n. 51.

IL PRESIDENTE
Dott. Luciano D'Alfonso

 DETERMINAZIONI

DIRIGENZIALI

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA,
 POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE,
 PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO,
 AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI

DETERMINAZIONE 24.06.2014, n. DA21/102
**D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. - Art. 208 -
 Determinazione Dirigenziale n. DR4/24 del
 06.05.2009. Ditta ITALFER di Sfoglia
 Giovina - Sede legale amministrativa e
 operativa: Zona Industriale Colleranesco -
 Giulianova (TE).**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni di cui alla premessa e che
 qui si intendono integralmente riportate e
 trascritte:

1. **di prendere atto** delle modifiche non sostanziali alla Determinazione Dirigenziale n. DR4/24 del 06.05.2009, comunicate dalla ditta ITALFER di Sfoglia Giovina, rispettivamente con note del 03.11.2010 e 03.12.2013;
2. **di approvare** ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 45 e della L.R. 45/07 e s.m.i., il progetto proposto dalla Ditta ITALFER di Sfoglia Giovina con nota del 27.03.2014, acquisita dal SGR al prot.n. RA/89930 del 31.03.2014;
3. **di autorizzare** ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., la modifica sostanziale alla Determinazione Dirigenziale n. DR4/24 del 06.05.2009, concernente il punto di emissione E1 (triturazione plastica), prescrivendo, a seguito dei pareri tecnici della Provincia di Teramo e dell'ARTA - Distretto provinciale di Teramo, quanto segue:
 - n. 2 controlli durante la marcia controllata per il punto di emissione E1 (Triturazione plastica);
 - frequenza di controllo annuale;
 - devono essere adottate tutte le misure necessarie per il contenimento delle

emissioni diffuse e non, per la tutela della qualità dell'aria, nonché tutte le misure atte ad evitare molestie olfattive, in linea con le migliori tecnologie disponibili;

- l'impianto deve essere condotto secondo le modalità e i tempi di lavoro proposti dalla ditta. Eventuali variazioni possono costituire modifica sostanziale dell'impianto e devono quindi essere preventivamente autorizzate;
- ai sensi del comma 5 dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., qualora siano attivati nuovi punti di emissione autorizzati o eventuali modifiche, la Ditta è tenuta a comunicare alla Regione Abruzzo, alla Provincia di Teramo, al Dipartimento Provinciale dell'ARTA, al Comune di Giulianova, al Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica della ASL di Teramo, la data di messa in esercizio dell'impianto con un anticipo di almeno 15 (quindici) giorni, pena l'applicazione di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 279 del D.Lgs. 152/06;
- devono essere trasmessi alla Regione Abruzzo, al Dipartimento Provinciale dell'ARTA di Teramo e alla Provincia di Teramo, nel termine perentorio di 40 (quaranta) giorni dalla data di messa a regime, i rapporti di prova relativi a due campionamenti da effettuarsi durante il periodo continuativo di marcia controllata di durata di 10 (dieci) giorni, pena l'applicazione del comma 4 dell'art. 279 del D.Lgs. 152/06;
- in caso di rottura, malfunzionamento, o in qualunque altro caso di interruzione dei sistemi di abbattimento, entro le otto ore successive all'evento, deve essere data comunicazione al Comune territorialmente competente, alla Regione Abruzzo, alla Provincia di Teramo, al Dipartimento Provinciale ARTA, al Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica della ASL di Teramo e interrotta l'attività dell'impianto fino al ripristino delle normali condizioni di esercizio, comunicando altresì

- eventuali provvedimenti che si adotteranno;
- ai sensi del punto 2.8 dell'allegato VI alla parte quinta del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., ogni interruzione del normale funzionamento dei sistemi di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere tempestivamente annotata su un apposito registro delle manutenzioni, conforme alla D.G.R. 517/07, vidimato dall'Organo competente. Il suddetto registro deve essere tenuto a disposizione degli Organi di controllo unitamente agli esiti degli autocontrolli previsti. Copia dei risultati analitici deve essere inoltrata alla Regione Abruzzo, alla Provincia di Teramo, al Distretto provinciale ARTA di Teramo, al Comune di Giulianova, tramite P.E.C. e firma digitale ai seguenti indirizzi:
 - gestionerifiutiebunifiche@pec.regione.abruzzo.it
 - ambiente@pec.provincia.teramo.it
 - dist.teramo@pec.artaabruzzo.it
 - protocollogenerale@comunediGiulianova.it
 - ai sensi dell'allegato VI al Titolo Quinto del D.Lgs. 152/06, i dati relativi ai controlli analitici prescritti devono essere riportati a cura del gestore su apposito registro degli autocontrolli, conforme alla D.G.R. 517/07, vidimato dall'Organo competente. Tale registro deve essere tenuto a disposizione degli organi di controllo, con allegati i certificati analitici cui si fa riferimento;
 - eventuali variazioni dei parametri dichiarati dalla Ditta, che possono determinare un aumento delle emissioni, compresa la durata delle emissioni e il flusso di massa o anche variazioni qualitative degli inquinanti, costituiscono modifica sostanziale dell'impianto e devono essere preventivamente autorizzate;
 - la Ditta è tenuta ad eseguire tutte le opere eventualmente necessarie per consentire gli accessi, le ispezioni e le operazioni di prelievo nei punti di emissione. In particolare tutti i punti di

- emissione significativi devono essere dotati di opere di presa per il prelievo degli inquinanti e resi accessibili, con possibilità di appoggio per strumentazione ed operatori, rispettando criteri di sicurezza, in modo da consentire il controllo immediato in qualsivoglia camino, qualora gli organi preposti lo dispongano;
- per la valutazione delle misure degli inquinanti negli scarichi in atmosfera si applica quanto stabilito dal D.Lgs. 152/06, Parte Quinta, allegato VI, con particolare riferimento ai punti 2.1, 2.3, 2.7 e 2.8. Ai sensi dei punti 2.1 e 2.3 del suddetto allegato, il referto analitico deve riportare i valori delle grandezze più significative dell'impianto atte a caratterizzarne lo stato di funzionamento, la durata del campionamento, la concentrazione riferita ad un'ora di funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose;
 - fatti salvi eventuali aggiornamenti delle norme successivamente riportate, devono essere indicati e comunicati i metodi di campionamento ed analisi. In particolare:
 - la velocità e la portata devono essere misurate applicando la norma UNI EN ISO 16911-1, 2:2013;
 - le Polveri Totali devono essere misurate applicando la norma UNI EN 13284-2 del 2005;
 - la Ditta è tenuta a comunicare alla Regione Abruzzo, alla Provincia di Teramo ed al Dipartimento Provinciale dell'ARTA e agli altri Enti coinvolti nel procedimento, motivandone le cause, entro dieci giorni dal fatto, l'eventuale mancata attivazione della/e emissione/i, indicando i nuovi tempi dell'eventuale attivazione, la disattivazione della/e emissione/i che si protragga per più di 48 ore, sia essa parziale o totale, temporanea o definitiva, indicando i tempi dell'eventuale riattivazione;
 - la Ditta è tenuta a comunicare alla Regione Abruzzo, alla Provincia di Teramo, al Comune di Giulianova, al Distretto Provinciale dell'ARTA di Teramo, al Dipartimento di

Prevenzione - Servizio Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica della ASL di Teramo, ogni variazione di ragione sociale, sede legale, legale rappresentante, responsabile di stabilimento e, preventivamente, ogni successiva variazione o modifica dell'impianto che sarà autorizzato, come disposto dall'art. 269 comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006 e a richiedere l'autorizzazione alla Provincia nei casi previsti;

- rispetto di quanto riportato nella documentazione tecnica allegata alla domanda e alle prescrizioni indicate;
- sono fatte salve altre autorizzazioni, benessere o nulla osta occorrenti a qualsiasi altro fine;
- per quant'altro non detto si fa riferimento alle norme previste dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ed allegati, nonché ad ogni altra normativa vigente in tema di tutela dell'ambiente;
- sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27.07.1934, n°1265 e le autorizzazioni e prescrizioni di competenza di altri Enti e/o Organismi, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento alle attività autorizzate con il presente atto;
- rispetto delle caratteristiche di esercizio indicate nella relazione tecnica e delle prescrizioni indicate nel parere della Provincia di Teramo con nota prot.n. 137435 del 03.06.2014;
- ai sensi del comma 9 dell'art. 269 al D.Lgs. 152/06 e s.m.i., l'autorità competente per il controllo identificata dalla D.G.R. n. 517/2006 è l'A.R.T.A., autorizzata ad effettuare presso l'impianto tutte le ispezioni che ritenga necessarie per accertare il rispetto di quanto previsto nell'autorizzazione che dovrà essere rilasciata dalla Regione Abruzzo.
- il non rispetto delle suddette prescrizioni comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art.

278 (Poteri di ordinanza) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., fatta salva l'eventuale applicazione di sanzioni di carattere penale e/o amministrativa previste dall'art. 279 del suddetto Decreto”;

4. **di stabilire** che l'inosservanza delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione comporta l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 208 comma 13) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e dell'art. 45, comma 16) della L.R. 45/07 e s.m.i.;
5. **di richiamare** il rispetto di ogni prescrizione e condizione di cui alla determinazione dirigenziale n. DR4/24 del 6.05.2009;
6. **di stabilire** che la validità del presente provvedimento è direttamente connessa alla validità della determinazione dirigenziale n. DR4/24 del 6.05.2009 di cui rappresenta, ad ogni effetto, un'appendice autorizzativa;
7. **di richiamare** la ditta interessata al rispetto, per quanto applicabili, degli obblighi previsti dall'art. 189 (Catasto dei rifiuti) e dell'art. 190 (Registro di carico e scarico) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e alla trasmissione con cadenza semestrale, alla Provincia di Teramo ed all'ARTA - Distretto provinciale di Teramo, di una comunicazione concernente la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione, distinguendo quelli provenienti dalla Regione da quelli fuori Regione, in conformità con le disposizioni di cui alla DGR n. 778 del 11.10.2010;
8. **di richiamare** la ditta interessata all'osservanza degli adempimenti e degli obblighi derivanti dalle vigenti normative che regolano il sistema informatico di controllo della tracciabilità dei rifiuti (S.I.S.T.R.I.), come da ultimo disciplinato dal D.L. n. 101/2013, convertito con modificazioni in Legge 30.10.2013, n. 125 recante: “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni” e Legge 27.02.2014, n. 15 recante: “Proroga di termini previsti da disposizioni legislative (milleproproghe)”;
9. **di fare salve** eventuali e ulteriori autorizzazioni, visti pareri, nulla-osta e prescrizioni di competenza di altri Enti e Organismi, nonché le altre disposizioni e

direttive vigenti in materia; si precisa in tal senso che la presente autorizzazione viene rilasciata nei limiti di quanto disposto dalle vigenti normative in campo ambientale e che, gli ulteriori provvedimenti di natura edilizia e di igiene e sanità, da emanarsi da parte delle competenti Autorità, devono essere richiesti e/o acquisiti successivamente al rilascio della presente autorizzazione; sono fatti salvi, infine, eventuali diritti di terzi;

10. **di precisare** che la presente autorizzazione è subordinata al rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
 - deve essere evitato ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;
 - deve essere garantito il rispetto delle esigenze igienico sanitarie ed evitato ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua del suolo e del sottosuolo, nonché ogni inconveniente derivante da rumori ed odori;
 - devono essere salvaguardate la fauna e la flora e deve essere evitato ogni degrado dell'ambiente e del paesaggio;
 - devono essere promossi, con l'osservanza di criteri di economicità ed efficienza, sistemi tendenti a favorire il riciclo, il riutilizzo ed il recupero di materie prime ed energia;
11. **di prescrivere** che nell'impianto oggetto della presente autorizzazione non possono essere esercitate altre attività, ancorché afferenti alla gestione dei rifiuti così come già previsto dalle vigenti norme regionali, ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo;
12. **di riservarsi** l'adozione di ulteriori provvedimenti all'esito della conclusione degli accertamenti in capo alla competente Prefettura di Teramo in merito alla comunicazione resa ai sensi dell'art. 87 del D.Lgs. 06.11.2011, n. 159;
13. **di prendere atto** del certificato di collaudo delle opere oggetto della presente autorizzazione trasmesso dalla ditta ITALFER di Sfoglia Giovina con nota acquisita dal SGR al prot. n. RA/134829 del 20.05.2014;
14. **di stabilire** che la presente autorizzazione è rinnovabile nelle forme stabilite dal

D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 45/07 e s.m.i.;

15. **di redigere** il presente provvedimento in n. 2 originali, di cui un esemplare viene notificato, ai sensi di legge, alla ditta ITALFER di Sfoglia Giovina, con sede legale amministrativa e operativa in Zona Industriale Colleranesco. 64020 - Comune di Giulianova (TE);
16. **di trasmettere** il presente atto alla Provincia di Teramo, al Comune di Giulianova, all'ARTA - Direzione centrale ed all'ARTA - Distretto Provinciale di Teramo;
17. **di trasmettere** alla Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia - Servizio Aree Protette Beni Ambientali e Valutazioni Ambientali - Ufficio Valutazioni Ambientali di L'Aquila, per il seguito di competenza;
18. **di trasmettere** altresì, ai sensi dell'art. 208, comma 18 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. copia del presente provvedimento all'Albo Nazionale Gestori Ambientali - Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura dell'Aquila;
19. **di disporre** la pubblicazione del presente atto, limitatamente all'oggetto ed al dispositivo, sul Bollettino Regionale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.T.)

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI LOCALI, BILANCIO, ATTIVITA' SPORTIVE
SERVIZIO AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE

DETERMINAZIONE 18.06.2014, n. DB6/27
Servizio di "Assistenza Tecnica e supporto tecnico-specialistico alle attività di competenza dell'Organismo di Certificazione (OdC) per la certificazione della spesa del Programma Attuativo Regionale 2007/2013 del Fondo Aree Sottoutilizzate FAS (ora Fondo dello

Sviluppo e della Coesione FSC)- atti propedeutici all'avvio della procedura aperta per l'affidamento del Servizio - capitolato di gara - correzione refuso

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTA la L.R. n. 77 del 14 settembre 1999 e s.i.m. recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

VISTO il Regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio dell'Unione Europea del 21 giugno 1999 recante disposizioni generali sui fondi strutturali;

VISTO il Reg. (CE) 1080/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del Reg. (CE) 1783/99;

VISTO il Reg.(CE) 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;

VISTO il Reg. (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) 1260/1999;

VISTO il Reg. (CE) 1828/2006 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (CE) 1083/2006;

CONSIDERATO che il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale per i Rapporti con l'Unione Europea (IGRUE) ha predisposto le "Linee Guida sui sistemi di gestione e controllo per la programmazione 2007 - 2013" ed il "Manuale di conformità dei sistemi di gestione e controllo";

- **VISTE** le deliberazioni del CIPE:
- 22 dicembre 2006, n. 174 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) che, inviato alla Commissione Europea ai sensi dell'art. 28 del Reg. (CE) 1083/2006, declina la politica di coesione nazionale per il periodo di programmazione 2007 - 2013;

- 21 dicembre 2007, n. 166 di attuazione del QSN 2007-2013 che stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il Fondo per le Aree Sottoutilizzate, stabilendo, tra l'altro, che particolare rilievo dovrà essere assicurato all'interno dei programmi alle procedure ed agli strumenti di controllo per la verifica delle irregolarità, per la trasmissione delle pertinenti informazioni ai vari organi nazionali e comunitari, per il trattamento degli importi recuperati;
- 6 marzo 2009, n. 1 e 11 gennaio 2011, n. 1, con le quali il CIPE ha disposto l'aggiornamento della dotazione del FAS e gli obiettivi, i criteri e le modalità di programmazione delle risorse FAS;

DATO ATTO che con le suddette deliberazioni il CIPE ha inteso introdurre il principio della programmazione unitaria, intesa quale modalità di intervento attuata mediante l'impiego sinergico e congiunto delle risorse comunitarie e nazionali nell'ambito di una medesima strategia;

EVIDENZIATO, pertanto, che al fine di rendere omogenei i Programmi Operativi cofinanziati con risorse comunitarie con il PAR FAS, quest'ultimo abbia dovuto ispirarsi, per quanto possibile, alle procedure e regolamentazioni proprie dei fondi strutturali;

PRECISATO che tra i principi della programmazione comunitaria ai quali ispirarsi vi sia quello della certificazione della spesa, per la quale il QSN 2007 - 2013 e la deliberazione CIPE n. 166/2007 e ss.mm.ii. dispongono l'armonizzazione con i meccanismi di gestione, sorveglianza e controllo previsti per l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali;

RICHIAMATA la deliberazione di G.R. n. 556 dell'8 agosto 2011;

CONSIDERATO CHE con deliberazione del 30 settembre 2011, n. 79 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 25 febbraio 2012, n. 47) il CIPE ha espresso la propria presa d'atto del PAR (Programma Attuativo Regionale) della Regione Abruzzo, presentato dal Ministro per i rapporti con le Regioni e la Coesione

Territoriale, finanziato dal FAS, per un valore pari ad € 607.748.000,00;

RICHIAMATA altresì la deliberazione CIPE n. 3 del 23 marzo 2011;

CONSIDERATO che il PAR FAS 2007-2013, così come approvato dalla citata deliberazione CIPE n. 79 del 30 settembre 2011, individua quale struttura competente per la certificazione delle spese del Programma il Servizio Regionale Autorità di Certificazione, nell'ambito della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio e Attività Sportive;

RICHIAMATA a tal proposito anche la D.G.R. n. 108 del 18.02.2008, con cui si affida la responsabilità della certificazione del programma attuativo FAS regionale al Servizio Autorità di Certificazione (AdC);

CONSIDERATO che il ciclo di programmazione relativa al periodo 2007 - 2013 pone grande enfasi sull'attivazione di sistemi di gestione e controllo degli interventi, idonei ad assicurare il corretto ed efficace utilizzo delle risorse finanziarie assegnate;

RICHIAMATA la deliberazione di G.R. n. 703 del 29.10.2012 di approvazione del Manuale delle Procedure dell'Organismo di Certificazione;

RAVVISATA la necessità di dotare il Servizio Autorità di Certificazione, quale Organismo responsabile della Certificazione del PAR FAS 2007/2013 (OdP), di un affiancamento inerente il servizio di Assistenza tecnica per il supporto tecnico-specialistico alle attività di certificazione della spesa inerente il PAR FAS Abruzzo 2007-2013, attesa la ingente dotazione finanziaria del programma di cui certificare le spese, ammontante ad € 607.748.000,00, nonché la conseguente complessità del programma medesimo e delle attività inerenti la certificazione medesima;

RILEVATO infatti peraltro che il personale assegnato al competente ufficio non è sufficiente a garantire il corretto e completo tempestivo svolgimento di tutte le funzioni attribuite all'Organismo di Programmazione, tenuto conto anche del fatto che l'ufficio medesimo opera anche a valere sul PO FERS 2007-2013;

DATO ATTO che con D.G.R. n. 612 del 24.09.2012 è stato approvato il piano finanziario del PAR FAS Abruzzo 2007-2013, in cui si evince la dotazione per € 8.394.980,00 della linea di azione VII.2.1.a "Garantire l'efficiente programmazione ed implementazione del PAR FAS attraverso attività di assistenza tecnica e di supporto alla progettazione operativa di singoli interventi", da imputarsi interamente al 2013 ai fini dell'impegno di spesa;

DATO ATTO altresì che con D.G.R. n. 195 del 18.03.2013 si è dato luogo al piano di riparto di detta linea di azione VII.2.1.a, stabilendo l'assegnazione di € 800.000,00 alla struttura regionale competente per la certificazione della spesa del programma (Organismo di Certificazione presso il Servizio Regionale Autorità di Certificazione);

PRECISATO che con nota n. 123248 del 13.05.2013 la Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, valutazioni Ambientali, Energia - Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo, ha comunicato formalmente all'Organismo di Certificazione del PAR FAS - Servizio Autorità di Certificazione, l'autorizzazione a procedere agli impegni, liquidazioni e pagamenti nel rispetto del limite delle somme assegnate pari ad € 800.000,00, afferenti - giusta citata D.G.R. 612 del 24.12.2012 - al cap. 02.02.002 - 12201;

RICHIAMATA a tal proposito la DB6-20 del 28.04.2014 con cui si approva, tra l'altro, il capitolato speciale d'oneri relativo alla procedura aperta in ambito comunitario per l'affidamento del Servizio di "Assistenza Tecnica e supporto tecnico-specialistico alle attività di competenza dell'Organismo di Certificazione (OdC) per la certificazione della spesa del Programma Attuativo Regionale 2007/2013 del Fondo Aree Sottoutilizzate FAS (ora Fondo dello Sviluppo e della Coesione FSC)", oltre agli altri documenti all'uopo necessari;

RILEVATO che per mero errore materiale all'art. 13 del suddetto capitolato è presente il seguente refuso "... accertare la conformità

della prestazione al presente atto aggiuntivo...”;

RITENUTO necessario correggere il suddetto refuso come segue “... accertare la conformità della prestazione al presente capitolato...”, come da capitolato in allegato al presente atto;

VISTO il D.Lgs. 33/2013;

VISTA la L. 190/2012 e circolare attuativa AVCP n. 26 del 22.5.2013 e le funzionalità del sito dell’ente intervenute medio tempore;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa:

- **di procedere** alla correzione dell’errore materiale di cui in premessa, e cioè del refuso di cui all’art. 13 del capitolato d’oneri approvato con DB6-20 del 28.04.2014;
- **di approvare** conseguentemente l’allegato capitolato speciale descrittivo della prestazione (allegato 1), che rettifica all’art. 13, quello approvato con DB6-20 del 28.04.2014;
- **di dare mandato** al Responsabile dell’Ufficio Certificazione e Pagamento1 per procedere alle pubblicazioni di rito ai sensi della L. 190/2012 art. 1 comma 32, nonché a

tutte le pubblicazioni di rito presso l’Osservatorio Contratti Pubblici, nonché alla pubblicazione sul BURAT del presente atto.

- **di dare mandato** al Responsabile dell’Ufficio Certificazione e Pagamento 1 per procedere a tutti gli adempimenti necessari inerenti il processo di monitoraggio nel relativo Sistema, con riferimento alle spese generate dal presente atto.
- **di dare atto** che il presente atto è pubblicato in data 18.06.2014 sul sito dell’ente, ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013.
- **di inviare** il presente atto, per gli adempimenti consequenziali di competenza, al Servizio Gestione Beni Mobili, Servizi, Acquisti.
- **di inviare** copia del presente atto al Direttore Regionale delle Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio, Attività Sportive per quanto di competenza.
- **di disporre** la pubblicazione sul BURA del presente atto.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott.ssa Francesca Iezzi

Segue allegato



CAPITOLATO SPECIALE D'ONERI

(allegato 1)

**GARA CON PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI
"ASSISTENZA TECNICA E SUPPORTO TECNICO-SPECIALISTICO ALLE ATTIVITA' DI
COMPETENZA DELL'ORGANISMO DI CERTIFICAZIONE (OdC) PER LA CERTIFICAZIONE
DELLA SPESA DEL PROGRAMMA ATTUATIVO REGIONALE 2007/2013 DEL FONDO AREE
SOTTOUTILIZZATE - FAS (ORA FONDO DELLO SVILUPPO E DELLA COESIONE-FSC)".**

CIG 5271686CE5 - CUP C14B13000170001

Firma leggibile e per esteso per accettazione da parte del/i legale/i rappresentante/i



DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Quadro di riferimento

Con D.G.R. n. 567 dell'11.06.2007, è stato istituito il "Servizio Autorità di Certificazione".

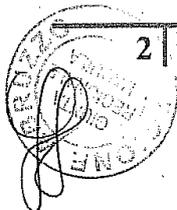
Il suddetto Servizio è già competente per lo svolgimento delle funzioni di Autorità di Certificazione in relazione alla programmazione 2007-2013 per i Programmi Operativi Regionali: FESR, FSE, IPA-Adriatico e FEP. Con D.G.R. n. 108 del 18.02.2008, si affida la responsabilità della certificazione del programma attuativo FAS regionale al suddetto Servizio Autorità di Certificazione.

Il Servizio Autorità di Certificazione adempie infatti a tutte le funzioni attribuite a tale organo dall'art. 61 del Reg. (CE) del Consiglio n. 1083/2006, secondo modalità definite dal Regolamento (CE) della Commissione n. 1828/2006.

Il Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) ora denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) che per brevità verrà citato nel presente documento con l'acronimo FAS, è lo strumento con il quale il Governo e le Regioni sviluppano interventi per il riequilibrio economico e sociale fra le diverse aree geografiche del paese. La programmazione delle risorse Nazionali del FAS porta a compimento il processo programmatico della politica regionale unitaria in attuazione della strategia definita nel Quadro strategico Nazionale (QSN) per la politica regionale di sviluppo 2007/2013.

Le principali deliberazioni CIPE relative a detta programmazione di risorse PAR FAS, si riportano di seguito:

- 22 dicembre 2006, n. 174 di approvazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) che, inviato alla Commissione Europea ai sensi dell'art. 28 del Reg. (CE) 1083/2006, declina la politica di coesione nazionale per il periodo di programmazione 2007 – 2013;
- 21 dicembre 2007, n. 166 di attuazione del QSN 2007-2013 che stabilisce i criteri per la programmazione degli interventi della politica nazionale aggiuntiva finanziata con il Fondo per le Aree Sottoutilizzate, stabilendo, tra l'altro, che particolare rilievo dovrà essere assicurato all'interno dei programmi alle procedure ed agli strumenti di controllo per la verifica delle



2

Firma leggibile e per esteso per accettazione da parte del/i legale/i rappresentante/i _____

irregolarità, per la trasmissione delle pertinenti informazioni ai vari organi nazionali e comunitari, per il trattamento degli importi recuperati;

- 6 marzo 2009, n. 1 e 11 gennaio 2011, n. 1, con le quali il CIPE ha disposto l'aggiornamento della dotazione del FAS e gli obiettivi, i criteri e le modalità di programmazione delle risorse FAS.

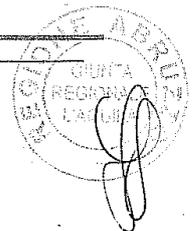
Con le suddette deliberazioni, il CIPE ha inteso introdurre il principio della programmazione unitaria, intesa quale modalità di intervento attuata mediante l'impiego sinergico e congiunto delle risorse comunitarie e nazionali nell'ambito di una medesima strategia. Pertanto, al fine di rendere omogenei i Programmi Operativi cofinanziati con risorse comunitarie con il PAR FAS, quest'ultimo ha dovuto ispirarsi, per quanto possibile, alle procedure e regolamentazioni proprie dei fondi strutturali, tra cui quello della certificazione della spesa, per la quale il QSN 2007 - 2013 e la deliberazione CIPE n. 166/2007 e ss.mm.ii. dispongono l'armonizzazione con i meccanismi di gestione, sorveglianza e controllo previsti per l'attuazione dei Programmi Operativi Regionali.

Con deliberazione del 30 settembre 2011, n. 79 (pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 25 febbraio 2012, n. 47) il CIPE ha espresso la propria presa d'atto del PAR (Programma Attuativo Regionale) della Regione Abruzzo, presentato dal Ministro per i rapporti con le Regioni e la Coesione Territoriale, finanziato dal FAS, per un valore pari ad € 607.748.000,00. Il PAR FAS 2007-2013, così come approvato dalla citata deliberazione CIPE n. 79 del 30 settembre 2011, registrata da parte della Corte dei Conti in data 20/02/2012 e pubblicata sulla G.U. del 25/02/2012 n. 47, individua quale struttura competente per la certificazione delle spese del Programma, il Servizio Regionale Autorità di Certificazione, nell'ambito della Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio e Attività Sportive e a tal proposito anche la D.G.R. n. 108 del 18.02.2008, affida la responsabilità della certificazione del programma attuativo FAS regionale al Servizio Autorità di Certificazione, il cui Manuale delle Procedure ai fini della certificazione del PAR FAS è stato approvato con deliberazione di G.R. n. 703 del 29.10.2012.

Con D.G.R. n. 285 del 16.04.2013 sono stati corretti alcuni errori materiali all'interno del Programma, che non comportano modifiche sostanziali al medesimo.

Nell'Area di Policy VII "Governance e Capacitazione" del PAR-FAS 2007-2013, sono previsti gli obiettivi di rafforzamento della *governance* e di miglioramento della capacità di attuazione del

3 | Firma leggibile e per esteso per accettazione da parte del/i legale/i rappresentante/i _____



programma attraverso attività di assistenza tecnica e di supporto tecnico specialistico, che si sostanziano in azioni di accompagnamento alla gestione, all'esecuzione, alla sorveglianza ed al controllo del Programma Operativo, migliorando l'efficacia e l'efficienza della Programmazione Regionale attraverso azioni e strumenti di supporto.

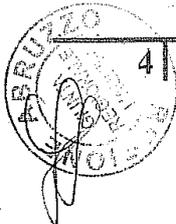
Anche l'OdP, in base alla D.G.R. n. 343 del 13.05.2013, ha impostato le attività di coordinamento delle funzioni attuative e di *governance* del programma, con apposita convenzione di Assistenza Tecnica, di durata quinquennale e comunque fino a conclusione delle operazioni contemplate nel PAR FAS Abruzzo 2007-2013.

Il base ai principi di indipendenza tra le Autorità, mutuati dai Regolamenti Comunitari ai fini del PAR FAS e suoi Manuali attuativi (D.G.R. 710 del 29.10.2012 integrata da D.G.R. 645 del 9.9.2013 Manuale OdP e Linee guida spese ammissibili; D.G.R. 679 del 22.10.2012 Manuale procedure di monitoraggio; D.G.R. 703 del 29.10.2012 Manuale OdC), nonché alla luce della normativa regionale in materia, con particolare riferimento alle previsioni dell'art 28 della L.R. 77/99 e s.i.m., in caso di rapporti dell'Autorità di Audit e/o della Struttura Regionale Speciale di Supporto per il Controllo Ispettivo Contabile e/o della Struttura di Controllo di I livello e/o del Responsabile Regionale Anticorruzione e/o del DPS/MISE, che rilevino eventuali irregolarità nelle spese inerenti il contratto con l'appaltatore, richiedendone il ritiro o il recupero, e comunque all'esito eventualmente negativo di contraddittori con l'Organismo di Certificazione, si procederà alla risoluzione del contratto. L'Amministrazione procederà altresì in tali ipotesi alla richiesta di restituzione/recupero delle somme irregolarmente spese, che l'Appaltatore si impegna a restituire all'Amministrazione senza pretesa di richiesta alcuna per qualsivoglia tipologia di risarcimento e/o danno e/o indennizzo.

La presentazione della domanda di partecipazione, e di tutti i documenti ivi necessari, alla gara d'appalto di cui al presente capitolato di gara, ha valenza di piena accettazione delle condizioni in esso riportate, di piena consapevolezza, conoscenza e di accettazione della disciplina stabilita nel presente capitolato di cui il proponente effettua attenta lettura.

Art. 2 - Oggetto dell'appalto

Il presente capitolato disciplina il "Servizio di Assistenza Tecnica e supporto tecnico-specialistico alle attività di competenza dell'Organismo di Certificazione (di seguito OdC) per la certificazione della



4 | Firma leggibile e per esteso per accettazione da parte del/i legale/i rappresentante/i

spesa del Programma Attuativo Regionale 2007/2013 del Fondo Aree Sottoutilizzate denominato-FAS (ora denominato Fondo per lo Sviluppo e la Coesione-FSC)".

Nella predisposizione della proposta e nello svolgimento del servizio, si dovrà rispettare la normativa di riferimento nazionale e comunitaria dove applicabile, gli orientamenti della Commissione Europea ove applicabili, delle Autorità nazionali e regionali competenti in merito all'attuazione della programmazione 2007-2013, nonché le disposizioni regolamentari e amministrative della Regione Abruzzo.

La gara ha per oggetto l'affidamento di servizi finalizzati a supportare il Servizio Autorità di Certificazione nelle attività necessarie allo svolgimento delle funzioni di certificazione della spesa inerente il PAR FAS, assimilate a quanto indicato dall'art. 61 del Reg. CE 1083/2006 e dall'art. 20 del Reg. CE 1828/2006.

Art. 3 - Caratteristiche e contenuti del Servizio

Nello specifico il proponente dovrà fornire in lingua italiana - con salvezza di eventuali analisi/redazione di documenti in lingua straniera, se necessario nel corso del servizio - adeguato supporto all'Organismo di Certificazione del PAR-FAS Abruzzo 2007/2013 (OdC), attraverso un affiancamento tecnico-specialistico alla struttura dell'OdC, anche mediante la predisposizione di documentazione specifica e di strumenti operativi *ad hoc* (tabelle sull'avanzamento finanziario, reportistica, modulistica standard, alimentazione/sviluppo/integrazione sistema dedicato, etc.) - rispetto allo svolgimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, delle seguenti macro-attività:

I. Processo di certificazione delle spese ovvero:

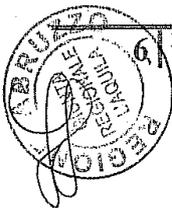
- verifiche di competenza presso l'OdP (Organismo di Programmazione) e Responsabile di Linea (RL)/UOGC (Unità Operativa di Gestione e Controllo), gli Organismi Intermedi (OI) se presenti, ed eventualmente presso i beneficiari finali;
- le verifiche di correttezza e fondatezza della spesa, verifiche di qualità del sistema e verifiche documentali a campione anche *in loco* se necessario, in relazione alla dotazione finanziaria del PAR FAS Abruzzo 2007-2013, quand'anche tale dotazione dovesse subire riprogrammazioni *medio tempore*;



- l'elaborazione e l'invio della previsione stimativa degli importi delle domande di pagamento;
- l'elaborazione della certificazione di spesa e della richiesta di erogazione delle quote di pagamento intermedie e finali;
- la tenuta di una contabilità informatizzata delle spese dichiarate;
- la raccolta e la verifica delle schede di comunicazione delle irregolarità, la tenuta e l'aggiornamento del c.d. registro dei recuperi e delle soppressioni;
- l'elaborazione della dichiarazione annuale relativa agli importi ritirati, agli importi sospesi, agli importi recuperati, ai recuperi pendenti e agli importi non recuperabili;
- la partecipazione a riunioni e gruppi di lavoro, convocati e/o costituiti dalla Direzione Riforme Istituzionali, Enti Locali, Bilancio e Attività Sportive – Servizio Autorità di Certificazione, anche al fine dell'esame di problematiche connesse alle verifiche, alla certificazione della spesa e alla chiusura del programma, nonché dell'espressione di pareri e/o della formulazione di soluzioni tecniche ed operative;
- l'affiancamento e l'assistenza nella gestione dei rapporti con l'Organismo di Programmazione, i Responsabili di Linea/Unità operative di gestione e controllo, gli Organismi Intermedi, l'Autorità di Audit, il Ministero e le altre Autorità vigilanti, ivi compresa la partecipazione alle riunioni con i medesimi;
- lo svolgimento di tutte le attività necessarie alla riconciliazione contabile degli importi richiesti, con i dati provenienti dai Servizi finanziari della Regione Abruzzo, nonché dai sistemi informatici dedicati;
- lo svolgimento delle attività propedeutiche, accessorie e connesse alla chiusura della programmazione PAR FAS 2007-2013, ivi compresa la predisposizione della domanda di pagamento finale e dei documenti accessori.

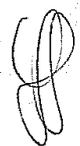
II. Al servizio di assistenza tecnica e supporto tecnico-specialistico, l'Amministrazione Regionale intende inoltre affidare:

- Supporto tecnico-specialistico volto all'implementazione/sviluppo/integrazione del sistema informativo dedicato;



Firma leggibile e per esteso per accettazione da parte del/i legale/i rappresentante/i _____

- Supporto tecnico-specialistico volto all'implementazione del sistema di controllo del PAR-FAS, anche in una ottica di standardizzazione e semplificazione mediante analisi e ottimizzazione delle procedure e degli strumenti ad uso dell'OdC (aggiornamento manuali, check list, ecc.).
 - Supporto tecnico-specialistico nella predisposizione di report, rapporti, relazioni intermedie/finali, e dei documenti che rientrano nella delibera CIPE 166/2007, in particolare la stesura del rapporto e/o relazione annuale e di altri atti/documenti eventualmente richiesti dal MISE o dalle altre autorità interessate;
 - Supporto nella procedura di estrazione del campione e analisi dei rischi delle liste dei progetti, nell'individuazione delle operazioni sulle quali saranno effettuati le successive verifiche;
 - Effettuazione e realizzazione delle verifiche documentali, documentali in loco, di sistema, presso OdP/UOCG/RL/OI/beneficiari finali: gli addetti alle verifiche (con particolare riferimento agli esperti rendicontatori – vedi successivo art. 4) effettueranno le verifiche ed elaboreranno e sottoscriveranno i relativi verbali e le *check-list* all'uopo previsti dal Manuale OdC; gli addetti alle verifiche dovranno altresì sottoscrivere di volta in volta una dichiarazione di assenza di cause di conflitto di interessi con i progetti/operazioni/beneficiari su cui si svolge la verifica.
- III.** Il prestatore di servizi dovrà operare in stretto contatto con il Servizio Autorità di Certificazione della Regione Abruzzo e in tal senso dovrà essere sempre disponibile per incontri, momenti di raccordo, partecipazione a gruppi di lavoro e riunioni (anche in sedi diverse dalla Regione Abruzzo se necessario) e garantire altresì il necessario supporto tecnico-specialistico che dovesse rendersi necessario a seguito delle eventuali modifiche che il MISE/DPS, ovvero altre Autorità competenti, dovesse apportare *medio tempore*. Inoltre dovrà predisporre, alle scadenze e secondo le modalità previste e/o dettate dal Servizio Autorità di Certificazione, la documentazione necessaria e ritenuta funzionale alla realizzazione efficace delle singole attività/operazioni interessate.
- IV.** La tempistica e la redazione di rapporti e/o elaborazioni funzionali alle domande di pagamento intermedie e/o finali, anche ulteriori rispetto a quanto sopra indicato, potranno variare in relazione



all'esigenza di assicurare il rispetto di scadenze e impegni regionali, nazionali e comunitari se presenti, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione Regionale. In rapporto a specifiche esigenze l'appaltatore dovrà assicurare il rispetto delle scadenze che verranno indicate dall'OdC. Il Prestatore di servizi dovrà impegnarsi ad operare presso gli uffici regionali dedicati, fornendo al proprio personale le dotazioni informatiche e tutto quanto necessario all'espletamento delle attività; dovrà inoltre individuare un referente in relazione alle attività/servizi oggetto dell'affidamento.

V. Formazione del Personale assegnato al Servizio Autorità di Certificazione

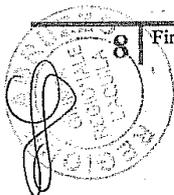
Il prestatore di Servizi dovrà organizzare un corso di formazione in aula di almeno 40 ore destinato ai dipendenti del Servizio Autorità di Certificazione, sulla normativa applicabile e di riferimento, mediante l'esame congiunto di norme, pareri, linee guida, circolari, ecc. anche con riguardo alla normativa sugli Aiuti di Stato e Appalti. Oltre a ciò dovrà sempre assicurare una formazione *on the job*, in relazione alle circostanze ed alle problematiche che di volta in volta si potranno presentare.

Al termine delle giornate formative dovrà essere rilasciato ai singoli partecipanti, un attestato di partecipazione.

Art. 4 – Gruppo di lavoro

Per la realizzazione delle attività oggetto del presente appalto, gli offerenti dovranno garantire l'impiego di un insieme di professionalità, organizzate in gruppo di lavoro, dotate di specifiche competenze di cui, al minimo, facciano parte:

- **un Coordinatore Tecnico**, laureato con comprovata esperienza almeno decennale nell'attività di gestione e controllo dei Programmi nazionali e comunitari - nonché nell'attività di verifica e controllo della spesa in base alla normativa nazionale e comunitaria. Tale esperto assicurerà il supporto all'elaborazione delle certificazioni delle spese e delle domande di pagamento intermedie e finali, nonché l'esame di problematiche connesse al controllo, alla certificazione della spesa e alla chiusura del programma, al fine dell'espressione di pareri e/o della formulazione di soluzioni tecniche ed operative; l'impegno richiesto sarà non inferiore a 24 giornate complessive l'anno da svolgere totalmente in presenza presso gli uffici dell'OdC ovvero altre sedi regionali se richiesto dall'Amministrazione; nel caso in cui la prestazione giornaliera sia resa in maniera parziale, da concordare con l'Amministrazione Regionale – Servizio Autorità di Certificazione, si procederà ad una riparametrazione oraria;



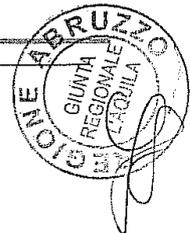
Firma leggibile e per esteso per accettazione da parte del/i legale/i rappresentante/i _____

- **due Esperti Rendicontatori**, laureati con esperienza almeno settennale l'uno e almeno triennale l'altro in materia di monitoraggio, rendicontazione, verifica e controllo della spesa in base alla normativa nazionale e comunitaria, nonché nelle procedure amministrative di enti pubblici. L'esperto con esperienza settennale dovrà essere iscritto nel Registro dei Dottori Commercialisti da almeno tre anni, nonché nel Registro dei Revisori Contabili da almeno tre anni.

Tali figure dovranno collaborare alle attività di competenza del Coordinatore Tecnico, assicurare lo svolgimento e la realizzazione delle attività di verifica della correttezza e fondatezza della spesa, verifica di qualità del sistema, verifiche documentali a campione, verifiche documentali *in loco* se necessarie. In particolare dovranno effettuare e svolgere le verifiche (documentali, *in loco* se necessario, *in sistema* se necessario) presso l'OdP, gli RL/UOGC e altri eventuali organismi intermedi, eventualmente presso i beneficiari finali, sui progetti estratti nel campionamento, con l'elaborazione e la sottoscrizione dei verbali e delle check-list di verifica previste dal manuale. L'esperto con esperienza triennale dovrà assicurare la presenza continuativa e costante presso gli uffici dell'OdC a supporto delle attività da espletare da parte dell'OdC medesimo, comprese tutte quelle connesse al processo di certificazione delle spese e domanda di pagamento, oltre a quelle connesse alla tenuta del registro delle irregolarità, alla gestione degli importi ritirati, degli importi sospesi, recuperati, dei recuperi pendenti e degli importi non recuperabili, alle riconciliazioni contabili; l'impegno richiesto sarà non inferiore a 200 giornate complessive l'anno per l'esperto con esperienza almeno triennale e non inferiore a 35 giornate complessive l'anno per l'esperto con esperienza almeno settennale, da svolgere per entrambi totalmente in presenza presso gli uffici dell'OdC ovvero altre sedi regionali se richiesto dall'Amministrazione; nel caso in cui la prestazione giornaliera sia resa in maniera parziale, da concordare con l'Amministrazione Regionale – Servizio Autorità di Certificazione, si procederà ad una riparametrazione oraria;

un Esperto Informatico, laureato con esperienza specifica almeno triennale maturata nel campo della rilevazione, classificazione, elaborazione e rappresentazione dati, nonché nella progettazione, costruzione e gestione di banche dati e software dedicati, che dovrà assicurare la presenza continuativa e costante presso gli uffici dell'OdC, per un impegno di almeno 200

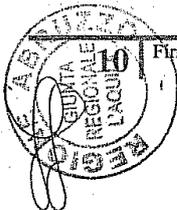
9 | Firma leggibile e per esteso per accettazione da parte del/i legale/i rappresentante/i



giornate complessive l'anno da svolgere totalmente in presenza presso gli uffici dell'OdC ovvero altre sedi regionali se richiesto dall'Amministrazione, ai fini, oltre al contributo necessario per la scrittura di documenti, dell'implementazione/sviluppo e/o dell'integrazione del sistema informativo dedicato, nonché nella predisposizione/gestione della banca dati inerente la certificazione del PAR FAS e nella risoluzione di problematiche inerenti l'aggiornamento e la gestione della stessa; nel caso in cui la prestazione giornaliera sia resa in maniera parziale, da concordare con l'Amministrazione Regionale – Servizio Autorità di Certificazione, si procederà ad una riparametrazione oraria;

- **un Esperto Avvocato**, con esperienza almeno settennale in diritto comunitario e amministrativo, sulla normativa nazionale sugli appalti pubblici (D.lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii.) e nel campo giuridico-amministrativo di enti pubblici; l'impegno sarà richiesto su temi specifici e comunque per almeno 35 giornate complessive l'anno da svolgere totalmente in presenza presso gli uffici dell'OdC ovvero altre sedi regionali se richiesto dall'Amministrazione anche attraverso la produzione di pareri su temi specifici, nonché attraverso l'esame di procedure amministrative di riferimento del PAR FAS e della loro normativa di riferimento; nel caso in cui la prestazione giornaliera sia resa in maniera parziale, da concordare con l'Amministrazione Regionale – Servizio Autorità di Certificazione, si procederà ad una riparametrazione oraria;
- **un Esperto Ingegnere**, con esperienza almeno settennale nella progettazione di infrastrutture pubbliche ed appalti, per gli adempimenti relativi alle verifiche sugli investimenti infrastrutturali con maggiore complessità nell'esame documentale/istruttorio; l'impegno sarà richiesto su temi specifici e comunque per almeno 35 giornate complessive l'anno da svolgere totalmente in presenza presso gli uffici dell'OdC ovvero altre sedi regionali se richiesto dall'Amministrazione, anche attraverso la produzione di pareri su temi specifici, nonché attraverso l'esame di procedure amministrative/tecniche di riferimento del PAR FAS e della loro normativa di riferimento; nel caso in cui la prestazione giornaliera sia resa in maniera parziale, da concordare con l'Amministrazione Regionale – Servizio Autorità di Certificazione, si procederà ad una riparametrazione oraria.

Con salvezza del rispetto del monte ore complessivo come sopra indicato – ovvero di quello come da offerta tecnica se superiore - da svolgere nell'ambito del contratto e comunque sino alla chiusura



Firma leggibile e per esteso per accettazione da parte del/i legale/i rappresentante/i _____

definitiva del PAR FAS, l'Amministrazione Regionale potrà procedere, e l'appaltatore si obbliga ad accettare, ad una riparametrazione nell'arco dell'anno e/o degli anni delle giornate-uomo sia per singoli profili sia complessivamente, diversa da quella sopra indicata – ovvero da quella come da offerta tecnica se superiore - se più funzionale all'espletamento del servizio ed alle scadenze delle verifiche e della certificazione della spesa e della chiusura del PAR FAS.

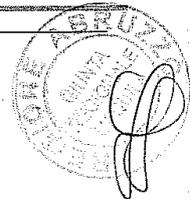
Di tutti i componenti il gruppo di lavoro, e dunque anche per il coordinatore, l'Amministrazione richiede, e il gruppo di lavoro deve assicurare, la presenza presso gli uffici dell'Amministrazione per l'espletamento del Servizio, con riferimento al totale del monte giornate/uomo da prestare.

In caso di missione presso le sedi regionali e/o ministeriali e/o comunitarie, e/o presso gli Organismi Intermedi, i RL/UOGC, i beneficiari finali, non sarà riconosciuto alcun compenso aggiuntivo né rimborso, essendo il contratto omnicomprendente delle spese a qualunque titolo sostenute. Di tale prescrizione, pertanto, il concorrente dovrà tenere conto nel momento della formulazione dell'offerta economica.

L'esperienza professionale dei componenti del gruppo di lavoro deve essere documentata con un curriculum datato e sottoscritto da ciascuno a pena di esclusione, contenente inoltre, a pena di esclusione, una dichiarazione d'impegno a prestare la propria attività per la realizzazione del servizio oggetto del presente appalto.

N.B. Indipendenza del gruppo di lavoro:

Il Gruppo di Lavoro, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni tra Organismi di Gestione e Controllo dei Programmi e all'interno degli stessi, mutuato ex art. da 58 a 62 del Reg. (CE) n. 1083/2006, deve essere funzionalmente indipendente (non avere in essere qualsivoglia contratto di lavoro a qualsiasi titolo) dagli altri organismi di controllo e gestione del PAR FAS Abruzzo 2007-2013 e loro società/gruppo/enti di assistenza tecnica, ovvero da loro Organismi Intermedi e loro società/gruppo/enti di assistenza tecnica, nonché dagli altri organismi di controllo e gestione della Regione Abruzzo di altri programmi ancora aperti e/o loro società/gruppo/enti di assistenza tecnica, ovvero di loro Organismi Intermedi e/o loro società/gruppo/enti di assistenza tecnica; non possono inoltre far parte del gruppo di lavoro i dipendenti a tempo determinato o indeterminato della Regione Abruzzo; non possono inoltre fare parte del gruppo di lavoro i collaboratori a qualsiasi titolo di altri Servizi della Regione Abruzzo responsabili della gestione o del



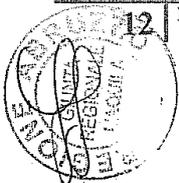
controllo di programmi o loro linee di attività ancora aperti; non possono inoltre fare parte del gruppo di lavoro i collaboratori a qualsiasi titolo di Enti/Agenzie/Aziende/Società della Regione Abruzzo responsabili della gestione o del controllo di programmi o loro linee di attività ancora aperti, incluso il PAR FAS 2007-2013.

Restano ferme e vanno garantite per il/i Revisore/i dei Conti componente/i il gruppo di lavoro, le norme previste dall'ordinamento vigente relativamente alle cause di incompatibilità, ineleggibilità, indipendenza dei Revisori e tutto quanto altro previsto dalle fonti nazionali e comunitarie di riferimento; il/i Revisore/i componente/i il gruppo di lavoro non deve essere stato revocato per gravi inadempienze negli ultimi tre anni, dall'incarico di revisore/sindaco di società ed enti di diritto pubblico/privato. Il/I Revisore/i deve essere iscritto da almeno tre anni nel Registro dei Revisori dei Conti e nell'Albo dei Dottori Commercialisti.

Per tutti i componenti del gruppo di lavoro, lo svolgimento a qualsiasi titolo di attività di consulenza e assistenza a favore di proponenti e/o beneficiari finanziati nell'ambito del programma ovvero la presenza di condizioni di conflitto di interesse con i proponenti e/o beneficiari del programma, costituisce motivo di incompatibilità.

Oltre a tutti i suddetti requisiti di indipendenza, i componenti del gruppo di lavoro:

1. non devono avere procedimenti penali pendenti;
2. non devono essere imputati in procedimenti penali;
3. non devono avere condanne penali a carico;
4. non devono versare in stato di interdizione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese, né in stato interdizione dai pubblici uffici, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
5. non devono essere destinatari di misure di prevenzione e/o di restrizione che limitino l'esercizio dell'attività professionale (per i componenti del gruppo di lavoro iscritti ad Ordini Professionali);
6. di non aver subito provvedimenti disciplinari da parte del Consiglio dell'Ordine (per i componenti del gruppo di lavoro iscritti ad Ordini Professionali), né di aver subito provvedimenti giudiziari relativi ad inadempimenti contrattuali per incarichi assunti con la Pubblica Amministrazione;



Firma leggibile e per esteso per accettazione da parte del/i legale/i rappresentante/i

7. non devono aver ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società o enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti.

In capo ai componenti del gruppo di lavoro deve inoltre sussistere l'assenza di contenziosi di qualsiasi genere con la Regione Abruzzo.

Tutto quanto sopra espresso deve permanere in capo ai componenti del gruppo di lavoro durante tutta la durata dell'appalto, con salvezza della loro sostituzione in caso di sopravvenuto mancato rispetto delle condizioni di cui sopra, pena la risoluzione del contratto con l'appaltatore.

A pena di esclusione: 1) della suddetta indipendenza i componenti del gruppo di lavoro devono dare esplicita indicazione; 2) dell'assenza di procedimenti penali pendenti, dell'assenza di imputazione per reati in procedimenti penali, dell'assenza di condanne penali a carico, l'assenza di interdizione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese e di interdizione dai pubblici uffici, fatti salvi gli effetti della riabilitazione, i componenti del gruppo di lavoro devono dare esplicita indicazione; di non aver ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società o enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti, i componenti del gruppo di lavoro devono dare esplicita indicazione; di non essere destinatari di misure di prevenzione e/o di restrizione che limitino l'esercizio dell'attività professionale (per i componenti del gruppo di lavoro iscritti ad Ordini Professionali) e di non aver subito provvedimenti disciplinari da parte del Consiglio dell'Ordine (per i componenti del gruppo di lavoro iscritti ad Ordini Professionali), né di aver subito provvedimenti giudiziari relativi ad inadempimenti contrattuali per incarichi assunti con la Pubblica Amministrazione i componenti del gruppo di lavoro devono dare esplicita indicazione; dell'assenza di contenziosi di qualsiasi genere con la Regione Abruzzo i componenti del gruppo di lavoro devono dare esplicita indicazione; 3) del rispetto da parte del/i Revisore/i dei Conti della normativa di riferimento relativamente alle cause di incompatibilità, ineleggibilità, indipendenza, oltre che di tutto quanto previsto dalle fonti nazionali e comunitarie di riferimento, di non essere stato revocato per gravi inadempienze negli ultimi tre anni, dall'incarico di revisore/sindaco di società ed enti di diritto pubblico/privato, oltre che di essere iscritto all'Albo dei



Dottori Commercialisti ed al Registro dei Revisori dei Conti da almeno tre anni, il/i relativo/i componente/i del gruppo di lavoro deve dare esplicita indicazione; 4) della disponibilità a fare parte del gruppo di lavoro ed a prestare l'attività presso l'OdC i componenti del gruppo di lavoro devono dare esplicita indicazione; 5) dell'impegno a comunicare tempestivamente l'eventuale variazione di tutte dette condizioni, i componenti del gruppo di lavoro devono dare esplicita indicazione.

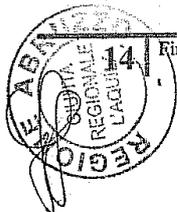
Il *curriculum vitae* di ciascun componente del gruppo di lavoro va redatto, a pena di esclusione, sotto forma di autodichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.i.m. allegando un documento di identità in corso di validità. Va altresì compilato e sottoscritto da ciascun componente il gruppo di lavoro, il modulo allegato al presente capitolato, inerente le condizioni richieste dal presente articolo.

Il gruppo di lavoro indicato dall'aggiudicatario in sede di gara non potrà essere modificato senza il preventivo consenso dell'Amministrazione. L'Amministrazione può comunque richiedere, se necessario nel corso dell'appalto alla luce della riparametrazione di cui sopra nell'arco dell'anno e/o degli anni delle giornate uomo sia per singoli profili sia complessivamente, la sostituzione dei componenti del gruppo di lavoro in relazione ai profili che dovessero rendersi più funzionali in base alle esigenze progettuali che dovessero maturare e/o intervenire *medio tempore*. Qualora l'aggiudicatario, durante lo svolgimento del servizio, dovesse trovarsi nella necessità di sostituire uno o più componenti del gruppo di lavoro, dovrà preventivamente richiedere l'autorizzazione all'Amministrazione, indicando i nominativi e le referenze delle persone che intende proporre in sostituzione di quelli indicati al momento dell'offerta. I nuovi componenti dovranno in ogni caso possedere requisiti equivalenti o superiori a quelli delle persone sostituite da comprovare mediante la presenza di specifica documentazione, oltre a tutte le altre condizioni di cui al presente articolo.

Art. 5 – Importo a base di gara e durata del contratto

Il contratto d'appalto ha la durata di anni 5 a decorrere dalla data di sottoscrizione del contratto, e comunque fino alla conclusione delle attività connesse alla certificazione delle spese ed alla domanda finale di pagamento e chiusura definitiva del PAR FAS Abruzzo 2007-2013.

Ai sensi dell'art. 57, comma 5, lett. a) e b) del D.Lgs. 163/2006 l'Amministrazione si riserva la facoltà – sussistendone le condizioni ed i presupposti – di affidare all'aggiudicatario servizi complementari e/o la ripetizione, totale o parziale di servizi analoghi a quelli aggiudicati.



Firma leggibile e per esteso per accettazione da parte del/i legale/i rappresentante/i _____

Il prezzo posto a base di gara è di Euro **655.737,70** (seicentocinquantacinquesettecentotrentasette/70) oltre IVA, e a lordo di ogni rimborso e di ogni spesa e di eventuali ritenute previdenziali e fiscali di legge (se dovute). Al finanziamento del predetto corrispettivo lordo si farà fronte con le risorse previste linea VII.2.1.a del PAR FAS 2007-2013 "Garantire l'efficace programmazione e implementazione del PAR FAS attraverso attività di assistenza tecnica e di supporto alla progettazione operativa di singoli interventi", affidate all'Autorità di Certificazione dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 195 del 18.3.2013 e dalla Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territori, Valutazioni Ambientali, Energia – Servizio Politiche Nazionali per lo Sviluppo con nota n. RA123248 del 13.5.2013, e confermate con D.G.R. n. 746 del 22.10.2013.

Gli importi di cui sopra includono tutti i costi, nessuno escluso, compreso quanto occorre per fornire la prestazione compiuta in ogni sua parte.

Art. 6 – Procedura e criterio di aggiudicazione

La procedura di che trattasi è procedura aperta ai sensi dell'art. 55, comma 5, del D.Lgs. 163/2006 e ss.ii.mm. con aggiudicazione a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi del successivo art. 83 del medesimo decreto.

L'offerta economicamente più vantaggiosa sarà determinata mediante l'applicazione dei sotto indicati criteri di valutazione, ordinati in relazione all'importanza e con i punteggi massimi agli stessi assegnati:

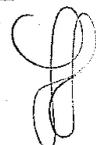
offerta tecnica (max punti 70/100);

offerta economica (max punti 30/100).

Di seguito si riportano le specifiche per la valutazione *dell'offerta tecnica (max punti 70/100)*:

1) max 50/70 punti con riferimento alla qualità e coerenza complessiva della proposta da valutarsi sulla base di:

- qualità della proposta progettuale: grado di identificazione, definizione e articolazione dei servizi; rispondenza dei servizi alle esigenze dell'amministrazione: max 20/70 punti;
- qualità della modalità di realizzazione prevista per le attività di assistenza tecnica e supporto tecnico-specialistico richiesti; fattibilità tecnica-procedurale delle soluzioni organizzative e delle procedure proposte: max 20/70 punti;



- servizi aggiuntivi: ulteriori giornate uomo per ciascun profilo professionale e per ciascun anno di affidamento, rispetto a quelle richieste all'art. 4 e per gli anni di cui all'art. 5: max 10/70 punti così suddivisi: n. 0 punti per nessuna giornata/uomo in più; n. 5 punti per il 7% di giornate uomo in più rispetto a quelle di cui all'art. 4 per ciascun profilo professionale, nessuno escluso, e per ciascun anno di affidamento di cui all'art. 5, nessuno escluso; n. 10 punti per il 15% di ore in più rispetto a quelle di cui all'art. 4 per ciascun profilo professionale, nessuno escluso, e per ciascun anno di affidamento di cui all'art. 5, nessuno escluso¹.

2) max 20/70 punti con riferimento all'organizzazione complessiva del gruppo di lavoro, ai ruoli affidati ai singoli componenti in relazione ai profili e competenze possedute, nonché in relazione alle esigenze del servizio.

Per ogni sotto-criterio individuato (ad eccezione dei servizi aggiuntivi per cui valgono i punteggi ivi espressi), sulla base della valutazione effettuata dalla Commissione all'uopo nominata, verranno attribuiti i seguenti punteggi:

- ottimo: 100% del punteggio massimo
- buono: 75% del punteggio massimo
- sufficiente: 50% del punteggio massimo
- mediocre: 25% del punteggio massimo
- insufficiente: 0 punti

La proposta tecnica che non consegnerà un punteggio minimo pari a punti 45/70 sarà esclusa dal prosieguo della procedura di gara, poiché non ritenuta sufficientemente adeguata.

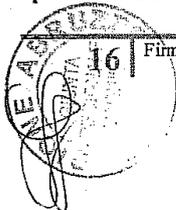
Per l'offerta economica (max 30/100 punti), il punteggio sarà attribuito utilizzando la formula:

$P_{min}/P_v \times 30$

Dove:

¹ N.B. Le giornate/uomo in più, se offerte, si devono intendere 1) da rendersi per ciascun profilo professionale di cui all'art. 4, nessuno escluso, e per ciascun anno di affidamento di cui all'art. 5, nessuno escluso (non sono ammesse, pena la mancata attribuzione del relativo punteggio, offerte di maggiorazione oraria solo per alcuni profili e/o solo per alcuni anni); 2) le giornate/uomo in più, se offerte, si devono intendere comunque da rendersi presso gli uffici della Regione Abruzzo o altra sede di incontro se indicata medio tempore dalla Regione Abruzzo (non sono ammesse, pena la mancata attribuzione del relativo punteggio, offerte di maggiorazione oraria per servizio da rendersi in sedi diverse da quelle indicate dalla Regione Abruzzo).

Per tutte le giornate/uomo in più, se offerte, nel caso in cui la prestazione giornaliera sia resa in maniera parziale, si procederà in corso del servizio ad una riparametrazione oraria.



Firma leggibile e per esteso per accettazione da parte del/i legale/i rappresentante/i

- Pmin = prezzo offerta minore
- Pv = prezzo offerta da valutare

In caso di missioni presso le sedi regionali e/o ministeriali, presso l'OdP (Organismo di Programmazione), e/o presso il Responsabile di Linea/UOGC (ufficio operativo di gestione e controllo), e/o presso Organismi Intermedi se presenti, gli uffici di controllo di I livello, e/o presso i beneficiari finali e/o presso altre sedi che si rendesse necessario raggiungere per il completo svolgimento del servizio, non sarà riconosciuto nessun compenso aggiuntivo, né rimborso, essendo il contratto onnicomprensivo delle spese a qualunque titolo sostenute. Di tale prescrizione, pertanto, il concorrente dovrà tenere conto nel momento della formulazione dell'offerta economica.

L'offerta dovrà essere formulata IVA esclusa. L'offerta dovrà contenere chiaramente, indicato in cifre e in lettere, il prezzo proposto per l'espletamento del servizio, esclusa IVA. L'offerta economica dovrà inoltre riportare un prospetto con il numero di giornate uomo almeno pari a quello indicato nel precedente articolo 4 ovvero quello dell'offerta tecnica se superiore, ed il relativo costo unitario offerto per figura professionale.

In caso di discordanza tra il prezzo indicato in cifre e il prezzo indicato in lettere, si applicherà la normativa vigente.

Non sono ammesse, a pena di esclusione, offerte in aumento. La gara sarà aggiudicata a favore del concorrente che avrà ottenuto il maggior punteggio derivante dalla somma dei punti relativi alla proposta tecnica ed all'offerta economica. Nel caso di egual punteggio complessivo, l'aggiudicazione è disposta a favore dell'offerta che ha ottenuto il maggior punteggio tecnico. Nel caso di ulteriore parità, si procederà a sorteggio.

L'Amministrazione regionale, in caso di fallimento dell'appaltatore del contratto, di liquidazione coatta e concordato preventivo dello stesso o di risoluzione del contratto ai sensi degli articoli 135 e 136 o di recesso dal contratto ai sensi dell'articolo 11, comma 3 del decreto del Presidente della Repubblica 3 giugno 1998, n. 252, potrà interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato all'originaria procedura di gara, risultanti dalla relativa graduatoria, al fine di stipulare un nuovo contratto per l'affidamento del completamento del servizio. Si procede all'interpello a partire dal soggetto che ha formulato la prima migliore offerta, fino al quinto migliore offerente escluso l'originario aggiudicatario.



L'affidamento avviene alle medesime condizioni già proposte dall'originario aggiudicatario in sede in offerta, fatta salva la riparametrazione dell'offerta economica al decorso lasso temporale.

Art. 7 – Prodotti e tempistica di rilascio

La Società/ATI/RTI incaricata provvede alla predisposizione delle certificazioni, delle domande e delle dichiarazioni e di tutto quanto indicato agli artt. 2 e 3 del presente documento, in tempo utile per il rispetto delle scadenze previste dalla normativa Regionale e Nazionale di riferimento e comunque sulla base della tempistica indicata di volta in volta dall'Organismo di Certificazione (OdC).

Le modalità ed i tempi di svolgimento delle verifiche documentali/di sistema/in loco se necessarie, da effettuare presso l'OdP/RL/UOGC ed eventuali Organismi Intermedi ed eventuali beneficiari, nonché delle altre attività oggetto del presente appalto indicate ai predetti artt. 2 e 3, saranno sempre stabilite e concordate con l'OdC (Organismo di Certificazione).

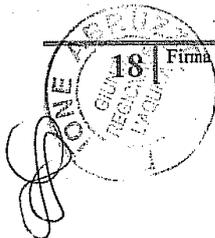
Art. 8 – Indicazioni per l'elaborazione dell'offerta tecnica

L'offerta tecnica, da redigersi interamente in lingua italiana ivi compresi i *curricula* allegati, dovrà contenere la descrizione delle attività che si intendono realizzare, per l'esecuzione del servizio oggetto dell'incarico, articolato coerentemente con quanto previsto dal presente capitolato. L'offerta tecnica dovrà essere esposta in un documento della dimensione massima di n. 30 pagine in formato A4, ad esclusione di tavole, grafici e *curricula vitae*.

L'offerta tecnica dovrà essere, a pena di esclusione, siglata in ogni pagina e sottoscritta per esteso all'ultima pagina, dal legale rappresentante del concorrente. Nel caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito l'offerta tecnica dovrà essere siglata e sottoscritta, a pena di esclusione, dai legali rappresentanti di tutti i componenti il raggruppamento; nel caso di raggruppamento temporaneo già costituito, l'offerta tecnica dovrà essere siglata e sottoscritta a pena di esclusione, dal legale rappresentante della capogruppo.

Dovranno essere inoltre allegati, a pena di esclusione:

- una tabella riepilogativa con dichiarazione attestante la composizione del gruppo di lavoro con l'indicazione dei nominativi, dei ruoli ricoperti, delle giornate annue offerte per ciascun profilo, e dei compiti assegnati ai singoli in relazione ai profili professionali minimi previsti dall'art. 4 del presente capitolato;



Firma leggibile e per esteso per accettazione da parte del/i legale/i rappresentante/i _____

- i *curricula* dei componenti del gruppo di lavoro, debitamente datati e sottoscritti dagli interessati, redatti a pena di esclusione sotto forma di autodichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.i.m. con allegato documento di identità in corso di validità, oltre al modulo allegato al presente capitolato, debitamente compilato e sottoscritto da ciascun componente del gruppo di lavoro, contenente le condizioni di cui all'art. 4 del presente capitolato;
- il presente capitolato d'oneri sottoscritto a pena di esclusione, per accettazione, in ogni sua pagina dal legale rappresentante del concorrente. Nel caso di raggruppamento temporaneo non ancora costituito il presente capitolato dovrà essere sottoscritto per accettazione, a pena di esclusione, dai legali rappresentanti di tutti i componenti il raggruppamento; nel caso di raggruppamento temporaneo già costituito, il presente capitolato d'oneri dovrà essere sottoscritto per accettazione, a pena di esclusione, dal legale rappresentante della capogruppo.

Il gruppo di lavoro sarà, comunque, sotto il coordinamento unitario del Coordinatore Tecnico quale responsabile unico del servizio, il quale assume la piena responsabilità dei rapporti con l'Amministrazione appaltante.

L'offerta tecnica, pena l'esclusione dalla gara, non deve contenere alcun riferimento all'offerta economica.

MODALITA' DI ESECUZIONE DELLA PRESTAZIONE

Art. 9 - Modalità attuative degli interventi

1. Il prestatore dovrà garantire per l'intera durata del contratto l'operatività del personale di cui alla dichiarazione attestante la composizione del Gruppo di Lavoro e la permanenza delle condizioni di cui all'art. 4, pena la risoluzione del contratto in caso di mancata sostituzione, in caso di sopravvenuta mancanza in capo ai componenti del gruppo di lavoro delle condizioni di cui all'art. 4, ovvero di sopravvenuta indisponibilità degli stessi.
2. Il prestatore dovrà garantire per l'intera durata del contratto la permanenza dei requisiti richiesti in sede di disciplinare di gara alla/e società/impresa/e ed ai suoi organi, pena la risoluzione del contratto.



3. Il prestatore dovrà partecipare, su richiesta, ad incontri e riunioni presso le sedi indicate dall'OdC, anche allo scopo di fornire informazioni sull'avanzamento delle attività.
4. Il prestatore dovrà garantire di prestare il Servizio presso la sede dell'Organismo di Certificazione (OdC), ovvero presso altre sedi se indicate dall'OdC, a pena di risoluzione del contratto d'appalto.
5. Il prestatore dovrà garantire e far garantire dai propri collaboratori per quanto compatibili, a pena di risoluzione del contratto di appalto, gli obblighi di condotta del Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici di cui al D.P.R. 62/2013 e del Codice di Comportamento dei dipendenti della Regione Abruzzo adottato con D.G.R. 72 del 10.02.2014 e s.i.m.

Art. 10- Oneri del prestatore di servizi

Il prestatore di servizi aggiudicatario è tenuto a:

- a) svolgere il servizio in stretto raccordo con il Servizio Autorità di Certificazione dell'Amministrazione appaltante;
- b) garantire l'assoluta riservatezza dei dati e delle informazioni acquisite nell'espletamento dell'attività, nel rispetto delle norme nazionali sulla privacy.

In caso di mancato rispetto delle disposizioni di cui ai precedenti punti a) e b), l'Ente appaltante si riserva la facoltà di recedere dal contratto.

Art. 11 - Proprietà delle risultanze del servizio

I lavori ed i prodotti realizzati sono di proprietà piena ed esclusiva della Regione. L'affidatario non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati e informazioni sui lavori oggetto di contratto o pubblicarli, neppure in misura parziale.

Art. 12 - Divieto di cessione e sub appalto

L'aggiudicatario è tenuto ad eseguire in proprio le prestazioni previste dal contratto, che non può essere ceduto a pena di nullità.

L'inosservanza di tale divieto dà luogo alla risoluzione del contratto ed all'incameramento della cauzione definitiva, fatto salvo il risarcimento dell'eventuale maggior danno.

Il sub appalto non è consentito.



Firma leggibile e per esteso per accettazione da parte del/i legale/i rappresentante/i _____

Art. 13 – Modalità di pagamento

Il corrispettivo verrà così corrisposto:

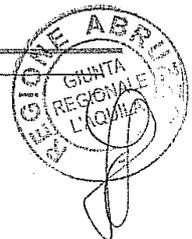
- fino al 80% dell'importo contrattuale, IVA compresa, con liquidazioni quadrimestrali posticipate ai fini della verifica da parte della Regione volta ad accertare la conformità della prestazione al presente capitolato (D.Lgs. 192 del 9.11.2012 e s.i.m. art. 1 comma 6) – a seguito di emissione di relative fatture, sulla base degli stati di avanzamento quadrimestrali delle attività e previa positiva valutazione della seguente documentazione: 1) relazione analitica sulle attività effettivamente realizzate nel periodo relativo alla fatturazione, 2) tabella con l'indicazione delle giornate/uomo complessivamente impiegate per ciascuna delle professionalità utilizzate nel periodo di svolgimento del servizio e annessa dichiarazione dell'appaltatore relativamente alla compatibilità anche temporale delle suddette giornate/uomo prestate dai componenti del gruppo di lavoro, con altre giornate/uomo prestate in relazione ad altri eventuali incarichi e/o attività, anche esterni ai rapporti con l'appaltatore;
- il saldo, nella misura dovuta e previa emissione di relativa fattura, a seguito di una relazione conclusiva con descrizione analitica dell'attività relativa all'intera durata del contratto ed annessa tabella e dichiarazione di cui sopra, firmata dal legale rappresentante dell'affidatario e dal coordinatore tecnico, con salvezza in ogni caso del rispetto delle tempistiche utili alla rendicontazione della spesa di cui al presente procedura.

La liquidazione di ogni importo avverrà a favore dell'aggiudicatario, mediante accredito su conto corrente bancario o postale appositamente dedicato dallo stesso alla riscossione dei proventi derivanti dall'affidamento in oggetto, nel rispetto ed ai sensi della L. 136/2010 e s.i.m., nonché nel rispetto della normativa vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari. Tale modalità di pagamento, nonché il numero del conto, le coordinate bancarie ed il CIG dovranno sempre essere indicate sulle fatture, che devono riportare altresì il periodo di riferimento della prestazione e l'indicazione relativa al PAR FAS Abruzzo 2007-2013 ai fini della corretta rendicontazione.

TEMPI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

21

Firma leggibile e per esteso per accettazione da parte del/i legale/i rappresentante/i



Art. 14 - Verifiche - Penali per ritardi

Qualora i risultati fossero giudicati non soddisfacenti, l'aggiudicatario è tenuto a provvedere agli adeguamenti relativi secondo le indicazioni dell'Amministrazione. Qualora l'Aggiudicatario si rifiuti di provvedere, il committente applicherà la penale prevista nel successivo capoverso ed eventualmente si riserva di provvedere con altra Ditta, imputando i costi all'aggiudicatario stesso, con salvezza dell'azione di risarcimento per danni.

Per ogni giorno di ritardo ingiustificato nell'adempimento del contratto da parte del contraente sarà applicata una penale dello 0,5% dell'importo contrattuale, con la precisazione che qualora il ritardo dovesse eccedere complessivamente i 10 giorni, rispetto alle scadenze e tempistiche previste, l'Amministrazione regionale potrà dichiararsi libera da ogni impegno nei confronti della parte inadempiente senza che quest'ultima possa pretendere compensi o indennizzi di sorta per onorari, salvo che per rimborsi delle spese sostenute e documentate.

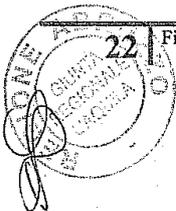
La suddetta penale sarà trattenuta, a scelta del committente, dallo stato di avanzamento successivo al verificarsi dell'inadempimento o dalla fidejussione definitiva salva, in ogni caso, la facoltà di risolvere il contratto e salvo il risarcimento dei maggiori danni subiti a causa del ritardo.

La risoluzione comporterà come conseguenza, l'incameramento da parte della Regione, a titolo di penale, del deposito di garanzia definitiva la sospensione dei pagamenti per le prestazioni effettuate e non ancora liquidate, nonché il risarcimento degli eventuali maggiori danni conseguenti all'esecuzione, in danno all'aggiudicatario, della prestazione.

Con la risoluzione del contratto sorgerà, per l'amministrazione regionale, il diritto di affidare a terzi la prestazione, o la parte rimanente di essa, in danno all'aggiudicatario inadempiente. Al prestatore di servizi inadempiente saranno addebitate le eventuali maggiori spese sostenute dall'Amministrazione regionale rispetto a quelle previste dal contratto risolto. L'esecuzione in danno non esimerà il prestatore inadempiente dalle responsabilità civili e penali in cui lo stesso potrà incorrere a norma di legge per i fatti che avessero motivato la risoluzione del contratto.

Art. 15 - Riservatezza

L'affidatario si impegna, anche dando istruzioni al proprio personale, a osservare la piena riservatezza



Firma leggibile e per esteso per accettazione da parte del/i legale/i rappresentante/i _____

su informazioni, documenti, conoscenze o altri elementi forniti dalle Amministrazioni e organismi responsabili dei programmi.

I dati, gli elementi ed ogni altra informazione acquisiti in sede di offerta saranno utilizzati dall'Amministrazione regionale appaltante esclusivamente ai fini della partecipazione alla gara e della scelta dell'aggiudicatario, garantendone l'assoluta sicurezza e riservatezza anche in sede di trattamento con sistemi automatici e manuali. Con l'invio delle offerte i concorrenti esprimono il loro consenso al predetto trattamento ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003 e ss.ii.mm.



ALLEGATO

AUTODICHIARAZIONE DEI COMPONENTI DEL GRUPPO DI LAVORO:

Il sottoscritto _____ nato a _____ residente
a _____ in via _____

consapevole delle conseguenze penali previste dal D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, dichiara sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del predetto D.P.R. 445/2000, quanto segue:

- di non avere in essere qualsivoglia contratto di lavoro a qualsiasi titolo con gli altri organismi di controllo e gestione del PAR FAS Abruzzo 2007-2013 e loro società/gruppo/enti di assistenza tecnica, ovvero con loro Organismi Intermedi e loro società/gruppo/enti di assistenza tecnica, nonché con gli altri organismi di controllo e gestione della Regione Abruzzo di altri programmi ancora aperti e/o loro società/gruppo/enti di assistenza tecnica, ovvero con loro Organismi Intermedi e/o loro società/gruppo/enti di assistenza tecnica;
- di non essere dipendente a tempo determinato o indeterminato della Regione Abruzzo;
- di non essere collaboratore a qualsiasi titolo di altri Servizi della Regione Abruzzo responsabili della gestione o del controllo di programmi o loro linee di attività ancora aperti;
- di non essere collaboratore a qualsiasi titolo di Enti/Agenzie/Aziende/Società della Regione Abruzzo responsabili della gestione o del controllo di programmi o loro linee di attività ancora aperti, incluso il PAR FAS 2007-2013.
- (per il/i Revisore dei Conti) di rispettare tutte le norme previste dall'ordinamento vigente relativamente alle cause di incompatibilità, ineleggibilità, indipendenza dei Revisori dei Conti e tutto quanto altro previsto dalle fonti nazionali e comunitarie di riferimento, nonché di essere iscritto da almeno tre anni all'Albo dei Dottori Commercialisti ed all'Albo dei Revisori dei Conti, e di non essere stato revocato per gravi inadempienze negli ultimi tre anni, dall'incarico di revisore/sindaco di società ed enti di diritto pubblico/privato;
- Di non svolgere a qualsiasi titolo attività di consulenza e assistenza a favore di proponenti e/o beneficiari finanziati nell'ambito del programma, né di versare in condizioni di conflitto di interesse con i proponenti e/o beneficiari del programma.
- Di non avere procedimenti penali pendenti, di non essere imputato in procedimenti penali, di non avere condanne penali a carico.
- Di non versare in stato di interdizione dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese, né di interdizione dai pubblici uffici, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
- Di non essere destinatario di misure di prevenzione e/o di restrizione che limitino l'esercizio dell'attività professionale (per i componenti del gruppo di lavoro iscritti ad Ordini Professionali);
- Di non aver subito provvedimenti disciplinari da parte del Consiglio dell'Ordine (per i componenti del gruppo di lavoro iscritti ad Ordini Professionali), né di aver subito provvedimenti giudiziari relativi ad inadempimenti contrattuali per incarichi assunti con la Pubblica Amministrazione;
- Di non aver ricoperto la carica di presidente, amministratore con delega di poteri, direttore generale, sindaco di società o enti che siano stati assoggettati a procedure di fallimento, concordato preventivo o liquidazione coatta amministrativa, almeno per i tre esercizi precedenti all'adozione dei relativi provvedimenti;
- Di non avere contenziosi di qualsiasi genere con la Regione Abruzzo.

Il sottoscritto allega il proprio curriculum vitae debitamente datato e sottoscritto e dichiara, consapevole delle conseguenze penali previste dal D.P.R. 445/2000 in caso di dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del predetto



Firma leggibile e per esteso per accettazione da parte del/i legale/i rappresentante/i _____

D.P.R. 445/2000, che tutte le informazioni in esso contenute sono vere.

Il sottoscritto dichiara la propria disponibilità a far parte del gruppo di lavoro per la gara inerente l'Assistenza Tecnica all'OdC (Organismo di Certificazione) della Regione Abruzzo a valere sul PAR FAS 2007-2013 ed a effettuare le relative attività presso la sede dell'OdC (Organismo di Certificazione).

Il sottoscritto si impegna a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione delle condizioni di cui sopra che dovesse successivamente verificarsi.

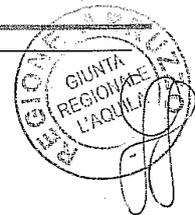
Il sottoscritto allega copia del documento di identità in corso di validità.

Data

Firma

25

Firma leggibile e per esteso per accettazione da parte del/i legale/i rappresentante/i



DIREZIONE RIFORME ISTITUZIONALI, ENTI
LOCALI, BILANCIO, ATTIVITÀ SPORTIVE
SERVIZIO BILANCIO

DETERMINAZIONE 25.06.2014, n. DB8/81
**Reiscrizione in bilancio di economie
vincolate.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

1. **di autorizzare** le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario contenute nell'allegato prospetto che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. **di pubblicare** per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione la presente determinazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Carmine Cipollone

Segue allegato



REGIONE ABRUZZO
PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO

Esercizio 2014

N° Atto	81	DB.08	Data Atto	25/06/2014	Esecutività:	Esecutiva	COMPETENZA				CASSA	
							IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
Tipo	Cod. Mecc.	Cap.	Art.	Str.Amm.	Descrizione		IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE	IN AUMENTO	IN DIMINUIZIONE
S	02.02.009	12357	1	DA.11.00	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROG RAMMA QUADRO - DELIBERE CIPE 36/2002, 17/2003, 20/2004		99.399,90	0,00	99.399,90	0,00	99.399,90	0,00
S	02.02.009	12357	2	DA.11.00	INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA - ACCORDO DI PROG RAMMA QUADRO - DELIBERE CIPE 35/2005		9.298,94	0,00	9.298,94	0,00	9.298,94	0,00
S	05.02.003	150202	1	DC.18.00	FINANZIAMENTO PROGETTO FINALIZZATO ALLA GESTIONE D EL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO - ART. 144, CO. 17 LEGGE 23 DICEMBRE 2000 N. 388 - MEZZI STATALI		311.086,69	0,00	311.086,69	0,00	311.086,69	0,00
S	05.02.003	162334	1	DC.00.00	INTERVENTI PER FUNZIONI TRASFERITE DAL D.LGS N.112/199 8 IN MATERIA DI AMBIENTE TUTELA E DEPURAZIONE DELLE ACQUE - DPCM 22.12.2000		67.254,40	0,00	67.254,40	0,00	67.254,40	0,00
S	03.02.004	262401	1	DC.07.00	CONTRIBUTI SU MUTUI AGEVOLATI PER L'EDILIZIA ABITATIVA CONVENZIONATA AGEVOLATA - L. 5.8.1978, N. 457, ART. 36 -		21.194,19	0,00	21.194,19	0,00	21.194,19	0,00
S	03.02.004	262411	1	DC.07.00	CONTRIBUTI "UNA TANTUM" SU MUTUI AGEVOLATI PER EDILI ZIA RURALE - ART. 26 L.5.8.1978, N. 457 E ART. 21 QUINQUIES L. 25.3.1982, N. 94 -		1.957,72	0,00	1.957,72	0,00	1.957,72	0,00
S	03.02.005	262417	1	DC.07.00	PROGRAMMA DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA IN ATTUA ZIONE DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA STIPULATI AI SENSI DEL D.LGS. 112/1992		48.000,00	0,00	48.000,00	0,00	48.000,00	0,00
S	15.01.003	323600	1	DB.08.00	FONDO PER LA RIASSEGNAZIONE DI ECONOMIE VINCOLATE		0,00	558.191,84	0,00	558.191,84	0,00	558.191,84
TOTALI SPESA							558.191,84	558.191,84	558.191,84	558.191,84	558.191,84	558.191,84





REGIONE ABRUZZO

PROSPETTO DI VARIAZIONE DI BILANCIO

Quadro riepilogativo della variazione

Esercizio 2014

N° Atto	81	DB.08	Data Atto	25/06/2014	Esecutività:		Esecutiva			
					Saldo		Variazioni a competenza		Variazioni di cassa	
			In aumento	In diminuzione	Saldo	In aumento	In diminuzione			
Totale entrata		0,00		0,00	0,00	0,00	0,00			0,00
Totale spesa		558.191,84		558.191,84	0,00	558.191,84	558.191,84			0,00
Quadratura		-558.191,84		-558.191,84	0,00	-558.191,84	-558.191,84			0,00



DIREZIONE TRASPORTI, INFRASTRUTTURE,
MOBILITA' E LOGISTICA
SERVIZIO RETI FERROVIARIE ED IMPIANTI
FISSI

DETERMINAZIONE 18.06.2014, n. DE9/63
Impianti di risalita con piste da sci ed infrastrutture accessorie, esercite dalla SIGET S.r.l. in località Prati di Tivo del Comune di Pietracamela (TE). L.R. 24/2005, proroga dell'autorizzazione al pubblico esercizio.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

- a. **di prorogare** al 30/09/2014 l'autorizzazione al pubblico esercizio per il solo impianto di Seggio-cabinovia "Prati di Tivo - La Madonnina", in favore della SIGET S.r.l. di Pietracamela (TE), gestore dell'impianto in forza del contratto di fitto di ramo d'azienda del 28/10/2013 (che scade il 30/09/2014) stipulato con la proprietaria Gran Sasso Teramano S.p.A.;
- b. **di subordinare** la presente autorizzazione:
 - al rispetto di quanto previsto nella D.D. n°DE9/144 del 06/12/2013;
 - dovrà essere prodotta alla Direzione Trasporti copia conforme dell'atto di "Scrittura Privata Concessione di terre del demanio civico universale in località Prati di Tivo", con gli estremi dell'avvenuta registrazione;
- c. **di inviare** la presente Determinazione alla società SIGET Srl., alla Società Gran Sasso Teramano S.p.A., al Comune di Pietracamela (TE) e per conoscenza al Direttore di Esercizio Ing. Cordeschi, all'USTIF di Napoli ed alla Sezione USTIF di Pescara;
- d. **di inviare** la presente disposizione al Servizio Coordinamento e Supporto AA.GG e B.U.R.A., per la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante
IL DIRETTORE REGIONALE
Avv. Carla Mannetti

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 26.05.2014, n. DH27/109
L.R. 7 novembre 2005 n. 32 - "Contributo Regionale ai Consorzi di Difesa d'Abruzzo". Contributo integrativo regionale a favore del Consorzio di Difesa delle Produzioni Intensive Agricole d'Abruzzo (CONDIFESA) per l'anno 2012 - Liquidazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il D. Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 - "Interventi finanziari a sostegno delle imprese agricole, a norma dell'art. 1, comma 2, lettera i), della legge 7 marzo 2003, n. 38" e successive modificazioni;

VISTO il D. Lgs 18 aprile 2008 n. 82 che in ottemperanza dei nuovi Orientamenti Comunitari apporta modifiche al decreto legislativo 29 marzo 2004 n. 102;

VISTA la L.R. n. 32 del 7/11/2005 che concede ai Consorzi di Difesa, un contributo ad integrazione di quello ministeriale, senza superare la misura massima del contributo statale ammissibile sulla spesa dei premi assicurativi;

PRESO ATTO che, con D.M. del 9 agosto 1972 n. 2102, il Consorzio di Difesa delle Produzioni Intensive d'Abruzzo (CONDIFESA), con sede in via Marconi, 5 - Pescara, è stato riconosciuto Organismo di difesa nella regione Abruzzo;

VISTO che, ai sensi della citata L.R. n. 32 del 7/11/2005, il contributo integrativo regionale è erogato, su richiesta dei Consorzi di Difesa, quando questi hanno ricevuto l'ammontare dei contratti assicurativi stipulati dagli aventi diritto, ai sensi dei D.D. Lgs. 102/04 e 82/08;

VISTA la nota del Consorzio di Difesa delle Produzioni Intensive nelle province di Chieti e Pescara prot. n. 62 del 22/11/2012, assunta al prot. n. RA 262135 del 22/11/2012, con la quale, tra l'altro il Presidente, chiede l'erogazione del previsto contributo regionale, per l'annualità 2012, di € 300.000,00;

CONSIDERATO che il legale rappresentante del Consorzio di Difesa delle Produzioni Intensive nelle province di Chieti e Pescara ha dichiarato, nel sopraccitato atto, che “il contributo Regionale sarà portato in detrazione alla spesa premi gravante su ciascun socio nella stessa misura percentuale”;

PRESO ATTO che, come indicato nella predetta nota, il premio complessivo pagato alle Compagnie di assicurazione per l'anno 2012 è pari ad € 3.246.083,15;

PRESO ATTO che, ai sensi del comma 5 dell'art. 11 del D.M. 29 luglio 2009 il contributo a favore di ogni agricoltore non deve superare il 65% la spesa per il pagamento dei premi di assicurazione rimborsati da AGEA O.P.;

CONSIDERATO, pertanto, che il contributo regionale, integrativo di quello comunitario erogabile da AGEA O.P. pari al 65%, non supera la somma massima concedibile pari all'80% del premio per socio assicurato, come previsto al comma 2 dell'art. 2 del D. Lgs. 102/04;

PRESO ATTO che la richiesta del Consorzio di Difesa, pari ad € 300.000,00 (trecentomila), trova interamente copertura nello stanziamento in bilancio per l'annualità 2012 impegnata dal Servizio Produzioni Agricole e Mercato con Determinazione Dirigenziale DH27/229 del 28.11.2012 sul capitolo 102401 - UPB 07.02.003 - cod. SIOPE 2323 - impegno n. 3884 - per il pagamento del contributo integrativo regionale previsto dalla L.R. n. 32 del 7/11/2005 di pari importo;

RITENUTO opportuno, per salvaguardare l'interesse dei beneficiari, concedere il 100% del contributo regionale, pari a € 300.000,00;

RITENUTO, pertanto, di liquidare la somma di € 300.000,00 sul capitolo 102401 del bilancio 2010 per il pagamento del contributo integrativo regionale previsto dalla L.R. n. 32 del 7/11/2005;

DATO ATTO che, ai sensi di quanto disposto dalla legge 2.11.2002, n. 266, è stato acquisito agli atti la regolarità contributiva DURC dalla quale risulta che l'Ente è in regola con i versamenti contributivi nei confronti dell'INAL e dell'INPS;

VISTA la L.R. n. 3 del 25/03/2002;

VISTA la L.R. n. 77 del 14/09/1999 e s.m.;

DETERMINA

Per le motivazioni illustrate nelle premesse, che si intendono qui integralmente riportate:

- **di stabilire** in € 300.000,00 (trecentomila) la somma di contributo integrativo regionale erogabile a favore del Consorzio Difesa delle Produzioni Intensive nelle Province di Chieti e Pescara atteso che la stessa non permette il superamento della somma massima concedibile pari all'80% del premio per socio assicurato, come previsto al comma 2 dell'art. 2 del D. Lgs. 102/04;
- **di liquidare** la somma di € 300.000,00 sul capitolo 102401 - UPB 07.02.003 - cod. SIOPE 2323 del bilancio 2012 ed impegnata dal Servizio Produzioni Agricole e Mercato con Determinazione Dirigenziale DH27/229 del 28.11.2012 sul capitolo 102401 - cod. SIOPE 2323, assunto al n. 3234 - impegno n. 3884, per il pagamento del contributo integrativo regionale previsto dalla L.R. n. 32 del 7/11/2005 di pari importo a favore del Consorzio Difesa delle Produzioni Intensive nelle province di Chieti e Pescara, con sede in via G. Marconi, 5 - Pescara;
- **di autorizzare** il Servizio Ragioneria Generale della Direzione Risorse Finanziarie e Strumentali della Giunta Regionale ad emettere il seguente mandato di pagamento di € 300.000,00 in favore del Consorzio Difesa delle Produzioni Intensive nelle Province di Chieti e Pescara da accreditare nel conto corrente bancario n. 116876 - codice IBAN: IT 62 B 05787 15401 175570116876 acceso, per la contabilità separata per le azioni di difesa passiva, presso la BancApulia, filiale Tiburtina di Pescara;
- **di stabilire** che il presente pagamento non è soggetto agli obblighi di tracciabilità in quanto rientrante nelle tipologie di spesa indicate al comma 3 dell'art. 3 della legge 136/2010, come interpretate dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici con le determinazioni n° 8/2010 e 10/2010, e successive modificazioni, integrazioni e interpretazioni;
- **di stabilire** che, il Consorzio Difesa delle Produzioni Intensive nelle province di Chieti

e Pescara, presenti al competente Servizio della Direzione Politiche Agricole della Regione Abruzzo, un prospetto riepilogativo dei contributi sui premi assicurativi ricevuti ed elargiti ai propri soci per l'annualità 2012.

Allegati:

- Nota del Consorzio di Difesa delle Produzioni Intensive delle Province di Chieti e Pescara prot. n. 62 del 22/11/2012, assunta al prot. n. RA 262135 del 22/11/2012, composta di n. 3 (tre) facciate;
- Esito di procedura verifica su Equitalia S.p.A.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Vacante
IL DIRETTORE REGIONALE
Dott. Giorgio Fausto Chiarini

DIREZIONE POLITICHE AGRICOLE E DI
SVILUPPO RURALE, FORESTALE, CACCIA E
PESCA, EMIGRAZIONE
SERVIZIO PRODUZIONI AGRICOLE E MERCATO

DETERMINAZIONE 19.06.2014, n. DH27/143
DGR n. 990/2013. "Disposizioni Regionali in attuazione dei Regolamenti (CE) n. 1308/2013 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti - Pubblicazione della Graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento e dell'Elenco delle domande rinunciarie o non ammissibili a finanziamento per la Campagna vitivinicola 2013/2014.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTO il Regolamento (CE) n. 1308/2013 del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione Comune dei Mercati agricoli (Regolamento unico OCM), e che abroga i Regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CEE) n. 1037/01, (CEE) n. 1234/07 del Consiglio;

RITENUTO, necessario, nelle more dell'emanazione dei Regolamenti attuativi al Regolamento (CE) n. 1308/2013, operare con il Regolamento (CE) n. 1234/2007 e con i

corrispondenti Regolamenti attuativi ancora vigenti;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio, del 22 ottobre 2007, recante organizzazione comune dei mercati agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli, (Regolamento OCM Unica) come modificato dal Regolamento (CE) n. 491/2009 del Consiglio, del 25 maggio 2009;

VISTO il Regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione, del 27 giugno 2008, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio, relativo all'Organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i Paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

PRESO ATTO che il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20.12.2013 prot. n. 15938 avente ad oggetto "Disposizioni nazionali in attuazione dei Regolamenti (CE) n. 1234/07 del Consiglio e (CE) n. 555/08 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione della misura della ristrutturazione e riconversione dei vigneti";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 990 del 30.12. 2013 recante "Disposizioni Regionali in attuazione dei Regolamenti (CE) n. 1234/2007 del Consiglio n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Invito alla presentazione delle domande per la Campagna 2013/2014";

VISTE le proprie Determinazioni Dirigenziali:

- n. DH27/12 del 15/01/2014 avente ad oggetto, " DGR n. 990/2013. "Disposizioni Regionali in attuazione dei Regolamenti (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti. Integrazioni per la presentazione delle domande per la Campagna 2013/2014";
- n. DH27/103 del 12.05.2014, avente ad oggetto, " DGR n. 990/2013. "Disposizioni Regionali in attuazione dei Regolamenti

(CE) n. 1234/2007 del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti - Pubblicazione della ricevibilità delle domande di aiuto per la Campagna vitivinicola 2013/2014;

- nn. DH27/107 del 20/05/2014, DH27/117 del 29/05/2014 e DH27/135 del 10/06/2014 aventi ad oggetto, "DGR n. 990/2013. "Disposizioni Regionali in attuazione dei Regolamenti (CE) n. 1234/2007 e s.m.i. del Consiglio e n. 555/2008 della Commissione per quanto riguarda l'applicazione del regime di sostegno comunitario alla ristrutturazione e riconversione dei vigneti". Ulteriori modifiche alla Circolare Istruzioni Operative n. 14 del 19.04.2014 dell'Ufficio Monocratico di AGEA - Organismo Pagatore relativa alle "Istruzioni applicative generali per il controllo ed il pagamento delle domande per la campagna 2013/2014;

PRESO ATTO della Circolare ISTRUZIONI OPERATIVE n. 14 di AGEA Organismo Pagatore Ufficio Monocratico Prot. n. UMU.2014.0586 del 19/03/2014 relativa al "OCM Unica "Riconversione e Ristrutturazione Vigneti - Proroga termine di presentazione delle domande di aiuto ai sensi del Reg. (CE) 1234/07 e s.m.i. - Istruzioni applicative generali per il controllo ed il pagamento delle domande - Campagna 2013/2014";

CONSIDERATO che il sostegno comunitario alla Ristrutturazione e Riconversione dei Vigneti è erogato, per la Regione Abruzzo, dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura, in qualità di Organismo Pagatore (OP);

PRESO ATTO che, per la campagna vitivinicola 2013/2014, il Decreto n. 3525 del 21.05.2013 relativo al "Programma di sostegno al settore vitivinicolo - Ripartizione della dotazione finanziaria relativa all'anno 2014" prevede per la Regione Abruzzo una assegnazione di finanziamenti, da destinare alla Misura Ristrutturazione e Riconversione Vigneti, pari ad € 5.728.594,00;

RITENUTO che, in via prioritaria, con dette risorse sono state liquidate tutte le domande ammissibili e non finanziate per la misura R.R.V. nella campagna 2012/2013 per una

spesa pari ad € 735.777,59 e che pertanto restano a disposizione per il pagamento della domande di aiuto della Misura euro 4.992.816,41;

PRESO ATTO che la Giunta Regionale con la DGR n. 990/2013 ha affidato al Servizio Produzioni Agricole e Mercato della Direzione Agricoltura Foreste, Sviluppo Rurale, Alimentazione, Caccia e Pesca, anche d'intesa con AGEA Coordinamento e AGEA Organismo Pagatore, l'adozione dei provvedimenti necessari all'attuazione del "Piano Regionale" al fine di:

- emanare gli atti relativi alla completa utilizzazione delle risorse messe a disposizione della Regione Abruzzo per la campagna 2013/2014;
- prevedere la possibilità che qualora non fosse possibile soddisfare tutte le richieste presentate, di assegnare ulteriori fondi supplementari alla Misura, al fine di finanziare prioritariamente le domande con richiesta di pagamento a collaudo;
- finanziare il maggior numero di domande, utilizzando tutti i fondi assegnati alla Regione Abruzzo con il sopraccitato Decreto n. 3525 del 2013, anche provenienti da misure regionali non attivate, da economie accertate, da ulteriori economie di altre Regioni ed assegnate dal Ministero a seguito di rimodulazione finanziaria nazionale;

VISTA, la propria nota n. RA 165620 del 19.06.2014 con la quale è stato comunicato, al MIPAAF Direzione Generale delle Politiche Internazionali e dell'Unione Europea - PIUE VIII, che il Piano di Sostegno della Regione Abruzzo è stato rimodulato assegnando ulteriori fondi alla Misura R.R.V. dell'OCM vino, recuperandoli da altre misure, necessari a liquidare ulteriori domande presentate;

CONSIDERATO che, a seguito sopraccitata rimodulazione, l'assegnazione alla Regione Abruzzo, per la misura della ristrutturazione e riconversione vigneti, di cui al Decreto n. 3525 del 21.05.2013 ha subito un aumento della dotazione finanziaria con una assegnazione complessiva pari ad € 8.282.807,55, di cui € 4.992.816,41 provenienti dalla prima assegnazione rimasti a disposizione della Misura ed € 3.289.991,14 quali economie di altre misure;

RITENUTO di stabilire che:

- con i fondi, pari ad euro 4.992.816,41, a disposizione della Misura e relativi alla prima assegnazione, saranno prioritariamente liquidate, per la campagna in corso, tutte le ditte in graduatoria che hanno richiesto sia il pagamento a fideiussione che a collaudo e per una superficie richiesta fino a tre ettari;
- con i fondi integrativi saranno liquidate, per la campagna in corso:
 - a) prioritariamente tutte le rimanenti ditte che hanno richiesto il pagamento a collaudo in qualsiasi posizione della graduatoria e per qualsiasi superficie richiesta;
 - b) quindi le ditte in graduatoria in posizione successiva a quelle dichiarate ammissibili, di cui al precedente punto a), finanziabili scorrendo la graduatoria approvata fino ad esaurimento dei fondi integrativi;

RITENUTO di stabilire, inoltre, che le ditte ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi, dopo lo scorrimento della graduatoria, resteranno inserite nella stessa e potranno essere finanziate con i fondi assegnati alla Regione Abruzzo per la campagna 2014/2015, previa presentazione della polizza fideiussoria;

PRESO ATTO degli esiti dell'istruttoria di ammissibilità eseguita dai SIPA competenti per territorio e rilevabili dalle check-list sul portale AGEA della Misura della Ristrutturazione e Riconversione Vigneti;

VISTI gli Elenchi delle domande trasmesse dai SIPA, a seguito di verifica di Ammissibilità, alla Direzione Agricoltura, Servizio Produzioni Agricole e Mercato;

VISTA la Graduatoria regionale "Allegato A", predisposta dall'Ufficio Tutela e Valorizzazione delle Produzioni Vegetali, sulla base delle domande ammissibili a finanziamento fino alla concorrenza della somma provvisoriamente assegnata alla Misura tenuto conto dei punteggi di priorità attribuiti a ciascun richiedente, delle superfici richieste fino a tre ettari e delle richieste di pagamento a collaudo:

- "Allegato A" - dalla posizione n. 1 alla posizione n. 330 compresa, per le richieste fino a 3 ettari di superficie, finanziabili con i

fondi a disposizione della Misura inerenti alla prima assegnazione;

- "Allegato A" - dalla posizione n. 331 alla posizione n. 412 compresa, per tutte le rimanenti ditte che hanno richiesto il pagamento a collaudo in qualsiasi posizione della graduatoria e per qualsiasi superficie richiesta, finanziabili con le ulteriori risorse assegnate alla Misura;
- "Allegato A" - dalla posizione n. 413 alla posizione n. 595 compresa, per le richieste fino a 3 ettari di superficie, finanziabili con le ulteriori risorse assegnate alla Misura e fino ad esaurimento;
- "Allegato A" - dalla posizione n. 596 alla posizione n. 828 compresa, per le richieste fino a 3 ettari di superficie, ammissibili e non finanziabili per carenza delle attuali risorse complessive assegnate ;
- "Allegato A" - dalla posizione n. 1 alla posizione n. 828 compresa, per le richieste superiori a 3 ettari di superficie, ammissibili e non finanziabili per carenza delle attuali risorse complessive assegnate;

VISTO l'Elenco regionale "Allegato B" che inizia con la ditta Policastro Marco e termina con la ditta Di Giandomenico Anita, predisposto dall'Ufficio Tutela e Valorizzazione delle Produzioni Vegetali, sulla base delle domande rinunciarie o non ammissibili a finanziamento con sintetica motivazione dell'esito dell'istruttoria dei SIPA competenti per territorio;

CONSIDERATO che i successivi adempimenti istruttori di liquidabilità sono riservati ai Servizi Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura competenti per territorio;

DATO ATTO che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, previsti dall'articolo 26 del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33, nella sezione "Trasparenza , valutazione e merito" del proprio sito istituzionale;

VISTA la Legge Regionale n° 77/99 ed in particolare l'art. 5;

DETERMINA

per i motivi espressi in premessa che si intendono integralmente richiamati:

1. **di ritenere** quale parte integrante e sostanziale del presente atto la propria nota n. RA 165620 del 19.06.2014 con la quale è stato comunicato, al MIPAAF Direzione Generale delle Politiche Internazionali e dell'Unione Europea – PIUE VIII, che il Piano di Sostegno della Regione Abruzzo relativo alla misura “Ristrutturazione e Riconversione Vigneti (RRV) dell’OCM vino” è stato rimodulato attraverso l’assegnazione delle economie liberatesi dalle altre misure al fine di liquidare ulteriori domande di aiuto presentate;
2. **di prendere atto** che per la campagna vitivinicola 2013/2014, a seguito di rimodulazione finanziaria al Decreto n. 3525 del 21.05.2013, relativo al “Programma di sostegno al settore vitivinicolo – Ripartizione della dotazione finanziaria relativa all’anno 2013”, la misura Ristrutturazione e Riconversione Vigneti ha subito un incremento della dotazione finanziaria raggiungendo un importo totale pari ad € 8.282.807,55;
3. **di stabilire** che:
 - con i fondi, pari ad euro 4.992.816,41, a disposizione della Misura e relativi alla prima assegnazione, saranno prioritariamente liquidate, per la campagna in corso, tutte le ditte che hanno richiesto sia il pagamento a fideiussione che a collaudo in graduatoria e per una superficie richiesta fino a tre ettari;
 - con i fondi integrativi saranno liquidate, per la campagna in corso:
 - a) prioritariamente tutte le rimanenti ditte che hanno richiesto il pagamento a collaudo in qualsiasi posizione della graduatoria e per qualsiasi superficie richiesta;
 - b) quindi le ditte in graduatoria in posizione successiva a quelle dichiarate ammissibili, di cui al precedente punto a), finanziabili scorrendo la graduatoria approvata fino ad esaurimento dei fondi integrativi;
4. **di stabilire**, inoltre, che le ditte ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi, dopo lo scorrimento della graduatoria, resteranno inserite nella stessa e potranno essere finanziate con i fondi assegnati alla Regione Abruzzo per la campagna 2014/2015, previa presentazione della polizza fideiussoria;
5. **di approvare** la Graduatoria regionale “Allegato A”, predisposta dall’Ufficio Tutela e Valorizzazione delle Produzioni Vegetali, sulla base delle domande ammissibili a finanziamento fino alla concorrenza della somma provvisoriamente assegnata alla misura e tenuto conto dei punteggi di priorità attribuiti a ciascun richiedente, delle superfici richieste fino a tre ettari e delle richieste di pagamento a collaudo:
 - “Allegato A” – dalla posizione n. 1 alla posizione n. 330 compresa, per le richieste fino a 3 ettari di superficie, finanziabili con i fondi a disposizione della Misura inerenti alla prima assegnazione;
 - “Allegato A” – dalla posizione n. 331 alla posizione n. 412 compresa, per tutte le rimanenti ditte che hanno richiesto il pagamento a collaudo in qualsiasi posizione della graduatoria e per qualsiasi superficie richiesta, finanziabili con le ulteriori risorse assegnate alla Misura;
 - “Allegato A” – dalla posizione n. 413 alla posizione n. 595 compresa, per le richieste fino a 3 ettari di superficie, finanziabili con le ulteriori risorse assegnate alla Misura e fino ad esaurimento;
 - “Allegato A” – dalla posizione n. 596 alla posizione n. 828 compresa, per le richieste fino a 3 ettari di superficie, ammissibili e non finanziabili per carenza delle attuali risorse complessive assegnate ;
 - “Allegato A” – dalla posizione n. 1 alla posizione n. 828 compresa, per le richieste superiori a 3 ettari di superficie, ammissibili e non finanziabili per carenza delle attuali risorse complessive assegnate;
6. **di approvare** l’Elenco regionale “Allegato B” che inizia con la ditta Policastro Marco e termina con la ditta Di Giandomenico Anita, predisposto dall’Ufficio Tutela e Valorizzazione delle Produzioni Vegetali, sulla base delle domande rinunciarie o non ammissibili a finanziamento con sintetica motivazione dell’esito dell’istruttoria dei SIPA competenti per territorio;

7. **di stabilire**, inoltre, che le ditte ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi, dopo lo scorrimento della graduatoria, resteranno inserite nella stessa e potranno essere finanziate con i fondi assegnati alla Regione Abruzzo per la campagna 2014/2015, previa presentazione della polizza fideiussoria;
8. **di trasmettere** ai SIPA, competenti per territorio, il presente provvedimento corredato dalla Graduatoria regionale Allegato A" e dall'Elenco regionale "Allegato B", per i successivi adempimenti istruttori di loro competenza;
9. **di stabilire** la pubblicazione del presente provvedimento:
 - sul sito istituzionale, sezione "Trasparenza , valutazione e merito";
 - sul Bollettino ufficiale della Regione Abruzzo;

- sul "Sito Web" della Regione Abruzzo (www.regione.abruzzo.it/agricoltura) con valore di notifica dell'atto ai soggetti interessati;
10. **di precisare** che formano parte integrante e sostanziale della presente Determinazione:
 - La Graduatoria Regionale "Allegato A" formato da n. 8 facciate;
 - l'Elenco Regionale "Allegato B" formato da n. 1 facciata;
 - la nota n. RA 165620 del 19.06.2014 formata da n. 2 facciate;

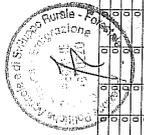
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Giorgio Fausto Chiarini

Seguono allegati



ALLEGATO A

Table with 15 columns: ID, Municipality, Address, Province, Area, etc. It lists numerous municipalities and their corresponding addresses and administrative details.

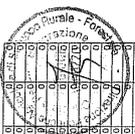
ALLEGATO A



Table with 30 columns: 1-10 (Municipality Name), 11-15 (Municipality Code), 16-20 (Municipality Type), 21-25 (Municipality Area), 26-30 (Municipality Population). Rows list municipalities such as ATERESA, BOGANNA, L'ALBA, etc.

ALLEGATO A

411	412	413	414	415	416	417	418	419	420	421	422	423	424	425	426	427	428	429	430	431	432	433	434	435	436	437	438	439	440	441	442	443	444	445	446	447	448	449	450	451	452	453	454	455	456	457	458	459	460	461	462	463	464	465	466	467	468	469	470	471	472	473	474	475	476	477	478	479	480	481	482	483	484	485	486	487	488	489	490	491	492	493	494	495	496	497	498	499	500
411	412	413	414	415	416	417	418	419	420	421	422	423	424	425	426	427	428	429	430	431	432	433	434	435	436	437	438	439	440	441	442	443	444	445	446	447	448	449	450	451	452	453	454	455	456	457	458	459	460	461	462	463	464	465	466	467	468	469	470	471	472	473	474	475	476	477	478	479	480	481	482	483	484	485	486	487	488	489	490	491	492	493	494	495	496	497	498	499	500



ALEGATO A

Table with 10 columns: ID, Municipality, Province, and various numerical data points. Includes a circular stamp at the top left.



ALLEGATO A

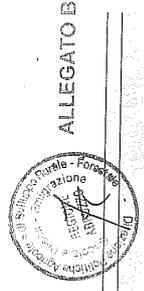
Table with 15 columns: ID, Municipality, Province, Code, Date, Type, Area, Value, etc. The table lists various municipalities and their associated data points.

7

ALLEGATO A

Table with columns for ID, Name, Address, Municipality, and various numerical data points. Includes a circular stamp at the top left.

TOTALE 2.511.442,46 10.449,884 11.336.337,35 8453,181 18.818.746,20 746.543.365.447,18 6.006.193,75 4.066.815.260.709 2.931.623,3 6.031.814 37.745 137.805,04 77.205 245.271 327.455 770.231,97 1.226.345 114.853



ALLEGATO B

PIANO DI RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE VIGNETI - CAMP. 2013/2014

ELENCO DELLE DOMANDE NON AMMESSE A FINANZIAMENTO

PROGR. N. Domanda	Prot.	Data	Cognome (Regione Soc.)	Nome	Sog. di nascita	Residenza	Comune	Prov.	C.A.P.	Vign. et. prov.	Forma di pagamento	RRV con estrazione e anticipato o con		RRV con sovrainnesco		Miglioramento delle lenicite		Note	
												Importo richiesto	Superficie	Importo richiesto	N° ceppi superfide	Importo richiesto	Superficie		
1	4538011486	93267	02/04/2014	POLICASTRO	MARCO	PENNE	25/03/1978	CA. CA. PENNE	PE	65017	PE	25	FID	20.832,36	7048				ARCHIVATA IN CASO DI CONFERMAZIONE DELLA DOMANDA NON CONFORME ALLA DRA (DOMANDA DI ESTIRPO PRESENTATA OLTRE I TERMINI)
2	4538009639	90300	31/03/2014	DE CINQUE	FELICE	ATESSA	23/05/1981	VIA COLLI ATESSA	CH	66041	CH	22	FID	24.580,15	10254				ARCHIVATA IN CASO DI CONFERMAZIONE DELLA DOMANDA NON CONFORME ALLA DRA (DOMANDA DI ESTIRPO PRESENTATA OLTRE I TERMINI)
3	4538000464	76773	18/03/2014	TUPONE	VALENTIN LANGIARI	18/05/1979	VIA S. MARIA S. GIOVANNI	CH	66034	CH	22	FID	23.307,24	10540					ARCHIVATA IN CASO DI CONFERMAZIONE DELLA DOMANDA NON CONFORME ALLA DRA (DOMANDA DI ESTIRPO PRESENTATA OLTRE I TERMINI)
4	4538000467	66838	27/03/2014	DI PRINZIO	MANUELA GERMANI	06/11/1975	VIA PALA ORTONA	CH	66026	CH	22	FID	14.212,02	3069					ARCHIVATA IN CASO DI CONFERMAZIONE DELLA DOMANDA NON CONFORME ALLA DRA (DOMANDA DI ESTIRPO PRESENTATA OLTRE I TERMINI)
5	4538011776	90268	31/03/2014	FINOCCHIO	GIANCARLO LORETO	18/11/1955	VIA CASTALANNO	PE	66030	PE	11	COL							ARCHIVATA IN CASO DI CONFERMAZIONE DELLA DOMANDA NON CONFORME ALLA DRA (DOMANDA DI ESTIRPO PRESENTATA OLTRE I TERMINI)
6	4538011894	90268	31/03/2014	DE MILIO	FRANCESCO TOLLO	25/11/1955	VIA CASTALANNO	PE	66030	PE	11	COL							ARCHIVATA IN CASO DI CONFERMAZIONE DELLA DOMANDA NON CONFORME ALLA DRA (DOMANDA DI ESTIRPO PRESENTATA OLTRE I TERMINI)
7	45380097460	92802	02/04/2014	ELISII	GINA GUARDIA	20/11/1955	VIA S. POGGIO	CH	66030	CH	10	FID	16.309,00	6718					ARCHIVATA IN CASO DI CONFERMAZIONE DELLA DOMANDA NON CONFORME ALLA DRA (DOMANDA DI ESTIRPO PRESENTATA OLTRE I TERMINI)
8	45380031257	82925	24/03/2014	BUCCIARELLI	ANDREA CASALBO	24/08/1972	VIA ORSINI CASALBO	CH	66021	CH	19	FID							ARCHIVATA IN CASO DI CONFERMAZIONE DELLA DOMANDA NON CONFORME ALLA DRA (DOMANDA DI ESTIRPO PRESENTATA OLTRE I TERMINI)
9	45380011176	72107	13/03/2014	PAOLINI	DINA ORTONA	26/10/1968	VIA MAZZA ORTONA	CH	66026	CH	19	FID	8.213,83	2329					ARCHIVATA IN CASO DI CONFERMAZIONE DELLA DOMANDA NON CONFORME ALLA DRA (DOMANDA DI ESTIRPO PRESENTATA OLTRE I TERMINI)
10	45380024658	91504	01/04/2014	BASILE	CINZIA TOCCO DI	21/03/1972	VIA DE CAPESCO	SAPE	66020	PE	18	FID	9.943,69	1391					ARCHIVATA IN CASO DI CONFERMAZIONE DELLA DOMANDA NON CONFORME ALLA DRA (DOMANDA DI ESTIRPO PRESENTATA OLTRE I TERMINI)
11	45380015316	85050	26/03/2014	MESTAZZANO	LILIANA FILETTO	09/09/1954	VIA S. FIORELLI	CH	66030	CH	18	FID	10.847,60	4827					ARCHIVATA IN CASO DI CONFERMAZIONE DELLA DOMANDA NON CONFORME ALLA DRA (DOMANDA DI ESTIRPO PRESENTATA OLTRE I TERMINI)
12	4538009502	85050	26/03/2014	DI MANGHES	LUIGIANO MOSCIPRO	02/07/1958	VIA SAN MOSCIPRO	PE	66010	PE	17	FID							ARCHIVATA IN CASO DI CONFERMAZIONE DELLA DOMANDA NON CONFORME ALLA DRA (DOMANDA DI ESTIRPO PRESENTATA OLTRE I TERMINI)
13	45380105325	92381	02/04/2014	MANGHES	ERVA RIPA TEA	22/07/1958	VIA ARENIRIPA TEA	CH	66010	CH	14	FID	23.943,75	9544					ARCHIVATA IN CASO DI CONFERMAZIONE DELLA DOMANDA NON CONFORME ALLA DRA (DOMANDA DI ESTIRPO PRESENTATA OLTRE I TERMINI)
14	45380095946	91638	01/04/2014	DI FELICE	ERSILIA CHIETI	15/11/1959	VIA S. VACRI	CH	66010	CH	17	FID	11.854,00	4947					ARCHIVATA IN CASO DI CONFERMAZIONE DELLA DOMANDA NON CONFORME ALLA DRA (DOMANDA DI ESTIRPO PRESENTATA OLTRE I TERMINI)
15	45380044921	90313	31/03/2014	DI PRIMO	ANGELO GUARDIA	13/09/1979	STRADA SCHIETI	CH	66100	CH	15	FID	9.131,75	3600					ARCHIVATA IN CASO DI CONFERMAZIONE DELLA DOMANDA NON CONFORME ALLA DRA (DOMANDA DI ESTIRPO PRESENTATA OLTRE I TERMINI)
16	45380024553	79923	20/03/2014	PALEOMBARO	PEPPINO TOLLO	02/07/1967	VIA GARIBOLDI	CH	66010	CH	15	COL							ARCHIVATA IN CASO DI CONFERMAZIONE DELLA DOMANDA NON CONFORME ALLA DRA (DOMANDA DI ESTIRPO PRESENTATA OLTRE I TERMINI)
17	45380072548	88981	28/03/2014	AL TOBELLI	NICOLINO ORTONA	31/12/1953	CDA BAR. ORTONA	CH	66026	CH	14	FID	10.492,56	4377					ARCHIVATA IN CASO DI CONFERMAZIONE DELLA DOMANDA NON CONFORME ALLA DRA (DOMANDA DI ESTIRPO PRESENTATA OLTRE I TERMINI)
18	45380109004	91942	01/04/2014	BUCCIELLA	FRANCO GIULIANO	25/02/1955	VIA SAN F. GIULIANO	CH	66010	CH	14	FID	14.832,03	3812					ARCHIVATA IN CASO DI CONFERMAZIONE DELLA DOMANDA NON CONFORME ALLA DRA (DOMANDA DI ESTIRPO PRESENTATA OLTRE I TERMINI)
19	45380089024	92805	02/04/2014	GALLO	ENRICO ARI	28/10/1935	VIA PIANVARI	CH	66010	CH	14	FID	10.924,00	4500					ARCHIVATA IN CASO DI CONFERMAZIONE DELLA DOMANDA NON CONFORME ALLA DRA (DOMANDA DI ESTIRPO PRESENTATA OLTRE I TERMINI)
20	45380008131	85446	26/03/2014	DI BENEDETTO	FRANCO ORTONA	14/11/1952	CDA FON. ARIELLI	CH	66030	CH	12	COL							ARCHIVATA IN CASO DI CONFERMAZIONE DELLA DOMANDA NON CONFORME ALLA DRA (DOMANDA DI ESTIRPO PRESENTATA OLTRE I TERMINI)
21	45380003884	46589	19/02/2014	GIACCONUCCI	JURI ATESSA	23/05/1950	CDA SAN SCERRI	CH	66020	CH	10	FID							ARCHIVATA IN CASO DI CONFERMAZIONE DELLA DOMANDA NON CONFORME ALLA DRA (DOMANDA DI ESTIRPO PRESENTATA OLTRE I TERMINI)
22	45380019395	90298	31/03/2014	ZUCCARINI	ANTONIO LANGIARI	10/09/1978	CDA LUC. LANGIARI	CH	66030	CH	8	FID	19.661,90	8349					ARCHIVATA IN CASO DI CONFERMAZIONE DELLA DOMANDA NON CONFORME ALLA DRA (DOMANDA DI ESTIRPO PRESENTATA OLTRE I TERMINI)
23	45380051651	85054	26/03/2014	DI GIANDOMENICO	ANITA PESCARA	28/10/1957	CDA SCA. SAN VITO	PE	66020	PE	6	FID							ARCHIVATA IN CASO DI CONFERMAZIONE DELLA DOMANDA NON CONFORME ALLA DRA (DOMANDA DI ESTIRPO PRESENTATA OLTRE I TERMINI)
24	45380013931	10356	11/04/2014	AZIENDA AGRICOLA	TORRE RAC	12/12/1951	CDA SCA. LORETO	PE	66020	PE	20	FID	87.264,01	6974					ARCHIVATA IN CASO DI CONFERMAZIONE DELLA DOMANDA NON CONFORME ALLA DRA (DOMANDA DI ESTIRPO PRESENTATA OLTRE I TERMINI)
25	45380109438	91637	01/04/2014	C. RICOTTA	RICOTTA RICOTTI	01/01/1949	LARGO S. BORGARIE	PE	66020	PE	14	COL							ARCHIVATA IN CASO DI CONFERMAZIONE DELLA DOMANDA NON CONFORME ALLA DRA (DOMANDA DI ESTIRPO PRESENTATA OLTRE I TERMINI)
26	45380109438	91637	01/04/2014	C. RICOTTA	RICOTTA RICOTTI	01/01/1949	LARGO S. BORGARIE	PE	66020	PE	14	COL							ARCHIVATA IN CASO DI CONFERMAZIONE DELLA DOMANDA NON CONFORME ALLA DRA (DOMANDA DI ESTIRPO PRESENTATA OLTRE I TERMINI)
27	45380109438	91637	01/04/2014	DI SIRIO AHO	VINCENTI PESCARA	30/07/1971	CDA FELI. ROSCIARI	PE	66020	PE	14	COL	20846,91	17359					ARCHIVATA IN CASO DI CONFERMAZIONE DELLA DOMANDA NON CONFORME ALLA DRA (DOMANDA DI ESTIRPO PRESENTATA OLTRE I TERMINI)
28	45380078151	87951	27/03/2014	DI ANGELANTONIO	ASSUNTA L'AQUILA	13/05/1937	VIA SAN. ROSSETTO	TE	64026	TE	6	FID	56.005,60	21315					ARCHIVATA IN CASO DI CONFERMAZIONE DELLA DOMANDA NON CONFORME ALLA DRA (DOMANDA DI ESTIRPO PRESENTATA OLTRE I TERMINI)

DIREZIONE SVILUPPO ECONOMICO E DEL
TURISMO
SERVIZIO RISORSE DEL TERRITORIO

DETERMINAZIONE 19.06.2014, n. DI8/40/12
Comune di Rapino (CH) - Località "Pretara"
- Delibera di G.R. n. 479/2010 - Progetto di
recupero ambientale di una cava dismessa
Ditta IMMEDIL T.S S.r.l. con sede legale in
Guardiagrele (CH) Z.I. Piano Venna

L'AUTORITA' COMPETENTE
(Direttive Tecniche allegate alla Delibera di
G.R. 479 del 14/6/2010)

Omissis

DETERMINA

ai sensi dell'art. 3.3 delle "Direttive Tecniche" allegata alla Delibera di Giunta Regionale n. 479 del 14/6/2010, per tutto quanto esposto in premessa che in questa sede si intende integralmente riportato:

la ditta IMMEDIL T.S. Sr.l. con sede legale in Guardagrele (CH), Z.I. Piano Venna, è autorizzata alla realizzazione del progetto di ripristino ambientale di una cava dismessa, sita in località "Pretara" nel Comune di Rapino (CH), con l'impiego delle tipologie di rifiuti non pericolosi indicati in narrativa, distinta catastalmente nel Comune di Rapino (CH) al foglio n. 1, particelle nn. 4040 e 4041, alle seguenti condizioni:

1. il completamento del ripristino deve avvenire entro 5 (cinque) anni dalla data di inizio dei lavori, termine valutato congruo in considerazione del volume di riempimento, stimato in circa 16.000 mc.;
2. Il materiale da utilizzare per la ricostituzione dello strato superficiale di un metro di spessore, deve essere idoneo all'utilizzo agricolo e certificato da analisi agronomiche;
3. Deve essere rispettato quanto indicato nel progetto di ripristino ambientale allegato al presente provvedimento munito del visto della Conferenza dei Servizi del 29/07/2013;
4. Prima dell'inizio dei lavori deve essere aggiornato il DSS redatto ai sensi dell'art.6 del D.Lgs n.624/1996 e comunicato agli

Organi di Vigilanza il nominativo del Direttore Responsabile, così come ogni eventuale variazione;

5. Prima dell'inizio dei lavori deve essere redatta e presentata una planimetria su base catastale con l'indicazione dei termini lapidei di delimitazione del cantiere, numerati progressivamente così come posizionati sul terreno;
6. Presso il cantiere deve essere tenuto un registro delle operazioni di gestione dei rifiuti, con fogli timbrati e numerati, nel quale annotare le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei materiali conferiti per la verifica annuale da parte degli Organi di Vigilanza;
7. Ogni eventuale variazione in ordine alle caratteristiche del sito, dei materiali conferiti o della titolarità dell'attività deve essere preventivamente comunicata al Servizio Regionale Risorse del Territorio per la predisposizione dei relativi interventi;
8. la Ditta deve verificare se la tipologia del materiale lavorato o se le attività pregresse svolte sul sito di provenienza richiedano la ricerca di ulteriori parametri significativi oltre quelli previsti nel progetto allegato alla presente autorizzazione;
9. Il Direttore Responsabile, alla chiusura dell'attività di coltivazione della cava, dovrà redigere una dettagliata relazione finale che attesti la regolarità dell'opera eseguita.
10. La validità dell'Atto di fidejussione deve essere garantita fino alla liberazione dagli obblighi da esso derivanti da parte dell'Ente Beneficiario e ne deve essere dimostrata la vigenza attraverso la comunicazione del pagamento dei premi almeno due mesi prima della scadenza del presente provvedimento.

Nel caso di inadempienza a quest'ultima prescrizione è da considerarsi immediatamente avviata la procedura di escussione della somma garantita ed a tale scopo il presente provvedimento viene notificato alla Compagnia Master Fin S.p.A che ha emesso l'atto di fidejussione indicato in narrativa.

Il presente provvedimento non consente l'avvio dei lavori relativi al progetto di ripristino ambientale prima che la Ditta abbia

perfezionato l'iscrizione al R.I.P., ai sensi dell'art.5 del D.M. 5/02/1998 e s. m. ed i., con la competente Amministrazione Provinciale e stipulato la polizza di garanzia prevista.

Il presente provvedimento deve essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo e notificato all'esercente nei modi consentiti dalla legge nonché trasmesso alla Provincia, al Comune, al Servizio Regionale Gestione Rifiuti e al Corpo Forestale dello Stato, per quanto di competenza.

Avverso il presente provvedimento è ammesso, nei termini e modi di legge decorrenti dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale (Legge n.1034/1971) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica (D.P.R. n.1199/1971).

L'AUTORITA' COMPETENTE
IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Ing. Ezio Faieta

DIREZIONE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO,
FORMAZIONE ED ISTRUZIONE, POLITICHE
SOCIALI
*SERVIZIO PROGRAMMAZIONE POLITICHE
ATTIVE DEL LAVORO, FORMATIVE E SOCIALI.*

DETERMINAZIONE 23.06.2014, n. DL29/99
**PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo
"Competitività regionale e Occupazione" -
Piano 2012-2013. Progetto Speciale
"Voucher per la formazione degli Operatori
Socio-Sanitari 2 " Linea di intervento 9.
Modifica allegato A della Determinazione
nr. 28/DL29 ss.mm.**

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI

- il Programma Operativo FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo "Competitività Regionale e Occupazione", approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 5495 del 08.11.2007;
- la D.G.R. 27-09-2010, nr. 744, concernente: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Piano Operativo 2009-2010-2011: Approvazione";

- la D.G.R. 07-03 2011, n. 164, concernente "PO FSE Abruzzo 2007- 2013 Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione "Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione": Modifiche e Integrazioni. Approvazione del testo coordinato";
- la Determinazione 09-03-2011, nr. DL/15, concernente: "PO FSE Abruzzo 2007-2013, Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" - Sistema di gestione e di controllo del programma operativo - "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi": modifiche ed integrazioni. Approvazione del testo coordinato";
- la Determinazione Direttoriale 6 aprile 2011, nr. DL/19, recante: "Modifica ed integrazione allegati alle "Linee guida per l'attuazione operativa degli interventi" di cui alla D.D. 09-03-2011, nr. DL/15;
- la D.G.R. del 16-02-2012, nr. 82 concernente "Definizione della figura professionale di "Operatore socio-sanitario" e approvazione degli indirizzi per i contenuti minimi del corso di formazione per il conseguimento della qualifica";
- la D.G.R. del 30-7-2012 n.495 concernente "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione. Piano operativo 2012-2013: Modifiche al Progetto Speciale "Voucher per la formazione degli Operatori Socio-Sanitari".
- la D.G.R. del 28 settembre 2012 n. 612 concernente "D.G.R. N.82 del 16.02.2012 "Definizione della figura professionale di "Operatore socio-sanitario" e approvazione degli indirizzi per i contenuti minimi del corso di formazione per il conseguimento della qualifica"- Modifiche ed integrazioni";
- la Determinazione nr. 54/DL29 del 10.07.2013 recante: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione. Piano operativo 2012-2013: Progetto speciale voucher per la formazione degli operatori socio sanitari 2. Linea di intervento 9- approvazione avviso pubblico denominato Voucher per la formazione degli operatori socio-sanitari 2 per la presentazione delle candidature
- la Determinazione nr. 78/DL29 del 20.09.2013 recante: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione. Piano operativo 2012-2013: Progetto Speciale "Voucher per la formazione degli Operatori Socio-Sanitari 2"- Impegno risorse

- la Determinazione nr. 124/DL29 del 28.11.2013 concernente la costituzione del nucleo per l'istruttoria delle istanze pervenute in esito all'avviso approvato con la determinazione DL29/54;
- la Determinazione nr. 28/DL29 del 03.04.2014 recante: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione. Piano operativo 2012-2013: al Progetto Speciale "Voucher per la formazione degli Operatori Socio-Sanitari 2". Approvazione risultanze;
- la Determinazione nr. 55/DL29 del 03.04.2014 recante: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 Obiettivo Competitività regionale e Occupazione. Piano operativo 2012-2013 al Progetto Speciale "Voucher per la formazione degli Operatori Socio-Sanitari 2". Modifica allegato A determinazione nr.28/DL29;
- la Determinazione nr. 58/DL29 del 08.04.2014 recante: "PO FSE Abruzzo 2007-2013 "Obiettivo Competitività regionale e Occupazione. Piano operativo 2012-2013: Modifiche al Progetto Speciale "Voucher per la formazione degli Operatori Socio-Sanitari 2". Linea di intervento 9- Presa atto rinuncia.

PRESO ATTO della nota Prot. RA/167507/DL29 del 23.06.2014, con la quale il Coordinatore del Nucleo trasmette il verbale della seduta del 23.06.2014;

RITENUTO alla luce del suindicato verbale, di approvare la modificata graduatoria (allegato "A"), allegata alla determinazione 28/DL29 e ss.mm.;

RICHIAMATA la Legge Regionale 14-09-1999, n.77, recante "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Abruzzo" e, in particolare, l'art. 5 (Autonomia della Funzione dirigenziale) e l'art. 24 (Competenze del Dirigente di Servizio e di staff).

Tutto ciò premesso

DETERMINA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente trascritte:

1. **di approvare** la modificata graduatoria trasmessa dal nucleo con nota prot.RA/167507/DL29 del 23.06.2014;
2. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.A.T. e nel sito www.regione.abruzzo.it/fil.
3. **di trasmettere** copia del presente provvedimento:
 - al Componente la Giunta
 - al Direttore della Direzione Politiche Attive del Lavoro, Formazione ed Istruzione, Politiche Sociali;
 - al Dirigente del Servizio Politiche Sociali DL33;
 - al Responsabile dell' Ufficio Gestione Politiche Sociali DL33a Dott.ssa Di Meco Rossella per i successivi adempimenti.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vacante

IL DIRETTORE REGIONALE

Dott. Germano De Sanctis

Segue allegato

P.O. FSE Abruzzo 2007-2013 - Piano Operativo 2012-2013

Allegato A)

**Avviso "Voucher per la formazione degli operatori socio-sanitari 2"
 Graduatoria degli ammessi e finanziati**

Pos.	Cognome e nome		Data nascita	Comune	Prov.	Reddito Isee	Importo ricor.
1	SYTNYK	IULIA	28/05/1986	PESCARA	PE	€ 0,00	€ 1.230,00
2	DONATELLI	LUCIA	20/09/1984	MIGLIANICO	CH	€ 0,00	€ 1.250,00
3	DA SILVA	JULIANA	12/02/1983	SILVI	TE	€ 0,00	€ 1.000,00
4	DE REMIGIS	FRANCESCO	04/07/1981	CAMPLI	TE	€ 0,00	€ 1.250,00
5	TRUGLIO	GENNARO	17/06/1981	TERAMO	TE	€ 0,00	€ 1.100,00
6	CIRASA	GIUSEPPE	11/05/1981	CARAMANICO TERME	PE	€ 0,00	€ 400,00
7	VRENOZI	ARTA	23/11/1977	CHIETI	CH	€ 0,00	€ 200,00
8	STANCYLAVOUS	SHEEBA	20/05/1977	CHIETI	CH	€ 0,00	€ 750,00
9	AMBROSII	EMANUELA	26/09/1976	TERAMO	TE	€ 0,00	€ 1.250,00
10	DEMIRXHIU	DAFINA	01/01/1974	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	TE	€ 0,00	€ 1.250,00
11	PRUZZI	CARMELINA	22/04/1973	LANCIANO	CH	€ 0,00	€ 400,00
12	SERAFINI	KATIA	22/03/1973	ATESSA	CH	€ 0,00	€ 1.250,00
13	PISTONE	MADDALENA	01/04/1972	ORTONA	CH	€ 0,00	€ 500,00
14	ACCIAVATTI	ALESSANDRO	29/01/1972	ORTONA	CH	€ 0,00	€ 1.250,00
15	PUGA VALLERA	KATHYLINE DEL VALLE	10/08/1970	SULMONA	AQ	€ 0,00	€ 600,00
16	MOLDOVAN	VIORICA RODICA	04/11/1969	ALBA ADRIATICA	TE	€ 0,00	€ 1.000,00
17	PIERFELICE	ORietta	09/02/1969	COLLECORVINO	PE	€ 0,00	€ 1.250,00
18	VITILEIA	SABRINA	13/06/1968	PESCARA	PE	€ 0,00	€ 1.250,00
19	NDOYE	ANGEL	27/08/1966	PESCARA	PE	€ 0,00	€ 700,00
20	STOILKOVA	VANYA	24/06/1966	GIULIANOVA	TE	€ 0,00	€ 1.250,00
21	DJ TONTO	TIZIANA	09/02/1964	FRANCAVILLA AL MARE	CH	€ 0,00	€ 1.250,00
22	DE BEZZERRA JACOBINA	JANINA DA CONCEICAO	02/04/1974	CASTEL FRENTANO	CH	€ 5,11	€ 400,00
23	CRIHANA	GEANINA	10/11/1982	ORTONA	CH	€ 25,49	€ 1.500,00
24	VITACOLONNA	ISABELLA	18/03/1980	GUARDIAGRELE	CH	€ 38,04	€ 1.250,00

Pos.	Cognome e nome	Data nascita	Comune	Prov.	Reddito Isee	Importo ricon.
25	MOTOC CRISTINA	04/02/1977	ROCCAMONTEPIANO	CH	€ 147,13	€ 1.250,00
26	DIABATE FANTA	07/07/1990	TORANO NUOVO	TE	€ 488,03	€ 1.250,00
27	DEL VECCHIO ALESSANDRO	27/04/1984	FILETTO	CH	€ 657,00	€ 1.050,00
28	ASAVEI MARINELA	06/09/1979	PETTORANO SUL GIZIO	AQ	€ 876,25	€ 750,00
29	DI DOMIZIO LUIGINO	20/07/1968	PETTORANO SUL GIZIO	AQ	€ 876,25	€ 1.000,00
30	PICCOLI VERONICA CAMILLA	06/10/1988	BUCCHIANICO	CH	€ 880,00	€ 1.500,00
31	CIMINI ELEONORA	25/07/1986	MONTORIO AL VOMANO	TE	€ 919,00	€ 1.250,00
32	DAINEGA IRYNA	20/04/1980	MONTESILVANO	PE	€ 960,45	€ 1.250,00
33	RASPA ANGELA	30/03/1974	SAN SALVO	CH	€ 1.027,00	€ 1.205,00
34	GRANDE SERENA	29/02/1992	PESCARA	PE	€ 1.049,26	€ 1.000,00
35	FARINELLI ADA	16/08/1977	ORTONA	CH	€ 1.149,02	€ 400,00
36	ANTONIOLI ISABELLA	05/12/1981	LANCIANO	CH	€ 1.242,00	€ 400,00
37	ZENONE FRANCESCA	12/12/1994	PENNE	PE	€ 1.250,00	€ 1.250,00
38	STARACE PASQUALE	02/09/1980	L'AQUILA	AQ	€ 1.313,38	€ 1.250,00
39	SANNINO LUCIA	10/04/1958	ORTONA	CH	€ 1.364,86	€ 400,00
40	D'ANGELO SARA	22/12/1980	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	TE	€ 1.707,32	€ 1.250,00
41	DI LALLO HELEN CHIARA	05/09/1980	PESCARA	PE	€ 1.719,75	€ 1.250,00
42	FINAVERA FRANCESCA	25/06/1958	TERAMO	TE	€ 1.751,40	€ 1.250,00
43	GRAZIANI ILDE	10/10/1988	LANCIANO	CH	€ 1.792,77	€ 1.250,00
44	PATRICELLI AMALIA	10/10/1965	MONTESILVANO	PE	€ 1.824,47	€ 750,00
45	TAMMARO DORA	23/03/1972	SULMONA	AQ	€ 1.834,80	€ 500,00
46	DI CARLANTONIO DANIELA	07/08/1978	TERAMO	TE	€ 1.877,00	€ 450,00
47	RINALDI LUIGINA	24/07/1988	INTRODACQUA	AQ	€ 1.979,24	€ 1.400,00
48	BUD DANIELA MARIA	09/11/1975	GISSI	CH	€ 2.025,34	€ 1.250,00
49	GABRIELE EUGENIA	05/12/1985	CITTA' SANT'ANGELO	PE	€ 2.071,49	€ 1.230,00
50	CHIAVAROLI VIRGINIA	21/01/1991	CITTA' SANT'ANGELO	PE	€ 2.150,32	€ 1.100,00
51	DATTILO SILVIA	02/11/1983	GIULIANOVA	TE	€ 2.247,55	€ 1.000,00

Pos.	Cognome e nome		Data nascita	Comune	Prov.	Reddito Isee	Importo ricon.
52	PANICHI	LUCIA	09/07/1986	SANT'OMERO	TE	€ 2.385,35	€ 1.250,00
53	PERTA	ANNA FILOMENA	10/09/1965	CHIETI	CH	€ 2.400,00	€ 400,00
54	D' ANTONIO	ALESSIA	31/05/1972	LANCIANO	CH	€ 2.478,00	€ 1.250,00
55	MELONI	MARIA LUISA	01/10/1979	TERAMO	TE	€ 2.500,00	€ 1.250,00
56	DI BERARDO	ANDREA	07/10/1987	TERAMO	TE	€ 2.565,80	€ 1.250,00
57	MASTROGIOVANNI	GIORGIA	29/08/1981	PESCARA	PE	€ 2.589,34	€ 930,00
58	PODDIGHE	MARIA DELFINA	15/01/1961	CITTA' SANT'ANGELO	PE	€ 2.854,88	€ 750,00
59	FURIA	MICHELA	06/05/1976	TERAMO	TE	€ 2.868,79	€ 1.250,00
60	CASALANGUIDA	GRAZIELLA	08/03/1975	LANCIANO	CH	€ 2.916,52	€ 1.250,00
61	SCIORILLI	LUCIA	07/03/1983	LANCIANO	CH	€ 2.960,78	€ 300,00
62	PRECHICCHIO	ORNELLA	04/03/1968	GIULIANOVA	TE	€ 3.020,80	€ 1.100,00
63	MAZZAGUFO	CRISTINA	12/08/1984	ALBA ADRIATICA	TE	€ 3.031,89	€ 1.200,00
64	DI LANZO	SIRIANO	05/01/1982	CHIETI	CH	€ 3.037,86	€ 1.250,00
65	PASQUI	MATTIA LAERTE	16/05/1986	PINETO	TE	€ 3.100,00	€ 700,00
66	GAMAN	ELENA MIHAELA	22/05/1976	TERAMO	TE	€ 3.131,88	€ 1.000,00
67	RYCHLICKA	JOLANTA TERESA	03/10/1956	LANCIANO	CH	€ 3.175,00	€ 1.250,00
68	DE REMIGIS	SERENA	16/01/1990	TERAMO	TE	€ 3.184,71	€ 1.250,00
69	CIAMPI	RAFFAELLA	03/03/1973	PESCARA	PE	€ 3.245,98	€ 1.250,00
70	DI DONATO	NICOLETTA	21/06/1969	TERAMO	TE	€ 3.325,89	€ 750,00
71	PACIFICO	STEFANIA	25/01/1968	INTRODACQUA	AO	€ 3.412,43	€ 600,00
72	FELIZZI	KATIA	16/10/1974	TOLLO	CH	€ 3.430,88	€ 750,00
73	DEL TORO	GABRIELE	10/08/1960	CONTROGUERRA	TE	€ 3.526,27	€ 1.250,00
74	STURBA	VALERIA	28/09/1979	TORRICELLA SICURA	TE	€ 3.655,00	€ 1.250,00
75	DE MATTIA	MARIANNA	25/10/1979	TERAMO	TE	€ 3.702,61	€ 270,00
76	SORRENTINO	ROSARIA	30/11/1971	COCULLO	AO	€ 3.751,43	€ 600,00
77	D' AGOSTINO	ANNALISA	25/04/1969	VASTO	CH	€ 3.792,16	€ 1.250,00
78	AURITI	ANTONELLA	08/09/1993	ORSOGNA	CH	€ 3.859,41	€ 400,00

Pos.	Cognome e nome		Data nascita	Comune	Prov.	Reddito Isee	Importo ricon.
79	DI BATTISTA	ALESSIA	27/11/1993	SANTA MARIA IMBARO	CH	€ 3.933,04	€ 1.000,00
80	POMPA	CRISTIANO	05/08/1974	MONTESILVANO	PE	€ 3.978,98	€ 1.250,00
81	DI FRANCESCO	ROSSANA	09/06/1978	MONTEODORISIO	CH	€ 3.987,80	€ 900,00
82	LUPO	CHIARA	12/10/1980	PESCARA	PE	€ 4.092,65	€ 1.250,00
83	D'ALONZO	EMANUELA	14/11/1985	MONTEFINO	TE	€ 4.181,37	€ 1.250,00
84	PANVINO	CECILIA	22/11/1975	FILETTO	CH	€ 4.187,59	€ 1.000,00
85	PELUSO	ANNA	18/01/1966	SCANNO	AQ	€ 4.210,57	€ 500,00
86	JAVICOLI MONSANT	BARBARA VALENTINA	14/02/1968	SAN VITO CHIETINO	CH	€ 4.285,29	€ 400,00
87	STELLA	MANUEL	18/01/1987	CHIETI	CH	€ 4.409,31	€ 1.250,00
88	TOSONE	GIANNA	09/03/1970	L'AQUILA	AQ	€ 4.440,04	€ 1.000,00
89	GULCA	MARINA	04/01/1964	ALBA ADRIATICA	TE	€ 4.550,96	€ 1.250,00
90	ALBORELLO	SILVIA	20/03/1984	PINETO	TE	€ 4.566,10	€ 1.000,00
91	URBANO	GIULIANA	05/08/1958	MONTESILVANO	PE	€ 4.639,43	€ 500,00
92	EDITH	ELENA	14/05/1981	ALBA ADRIATICA	TE	€ 4.693,31	€ 750,00
93	FLAMMINI	ROSANNA	18/06/1962	TERAMO	TE	€ 4.723,04	€ 750,00
94	BASILE	DOMENICA	22/07/1961	CASTIGLIONE A CASAURIA	PE	€ 4.770,06	€ 750,00
95	TIBERI DI FRANCESCO	MONIA	15/05/1973	SULMONA	AQ	€ 4.820,73	€ 500,00
96	SILVESTRI	ROSARIA	13/07/1967	PESCARA	PE	€ 4.916,07	€ 700,00
97	SANTARELLI	GIANPIERO	12/07/1972	BUCCHIANICO	CH	€ 5.074,74	€ 1.500,00
98	MATTIUCCI	GESSICA	28/04/1991	TERAMO	TE	€ 5.088,20	€ 1.250,00
99	JITARIU	GIANINA MIHAELA	23/04/1979	CAMPLI	TE	€ 5.098,04	€ 1.250,00
100	RAPA	MARIBEL MAFALDA	07/08/1969	SULMONA	AQ	€ 5.135,85	€ 500,00
101	MANCINELLI	LUCIA	13/12/1976	MIGLIANICO	CH	€ 5.143,50	€ 400,00
102	FIRMANI	ANNA	22/04/1972	TERAMO	TE	€ 5.156,77	€ 750,00
103	CORDIALI	CRISTIAN	29/07/1974	CHIETI	CH	€ 5.160,29	€ 750,00
104	CARAVAGGIO	WALTER	11/12/1976	TORINO DI SANGRO	CH	€ 5.213,82	€ 300,00
105	FRASCARELLI	MANUELA	06/11/1977	SILVI	TE	€ 5.221,47	€ 1.100,00

Pos.	Cognome e nome		Data nascita	Comune	Prov.	Reddito Isee	Importo ricon.
106	COSTANTINI	MONICA	03/08/1974	SILVI	TE	€ 5.221,54	€ 1.050,00
107	DI MARZIO	LARA	13/05/1971	ROCCA SANTA MARIA	TE	€ 5.268,15	€ 1.250,00
108	TACCONELLI	PATRIZIA	27/09/1959	ORTONA	CH	€ 5.276,00	€ 400,00
109	PERETEANU	MARIA	26/01/1982	MONTESILVANO	PE	€ 5.280,25	€ 1.250,00
110	PASTORE	FILOMENA	21/05/1957	LANCIANO	CH	€ 5.289,68	€ 400,00
111	SICHINI	DEBORA	23/01/1981	TERAMO	TE	€ 5.315,09	€ 1.250,00
112	TULLII	GIORGIA	30/06/1993	MOSCIANO SANTANGELO	TE	€ 5.318,47	€ 1.250,00
113	GAMBACORTA	GIORGIA	06/12/1991	TERAMO	TE	€ 5.361,79	€ 1.250,00
114	LEPORE	PATRIZIA	25/09/1962	SULMONA	AQ	€ 5.365,00	€ 500,00
115	RIPANTI	LAURA	24/06/1974	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE	€ 5.436,07	€ 1.050,00
116	BARTOLONE	ANTONINA	04/03/1978	TERAMO	TE	€ 5.468,82	€ 1.250,00
117	CURATELLA	MARIA GRACIA	26/10/1966	POPOLI	PE	€ 5.490,69	€ 500,00
118	PICCINETTI	IVA	11/01/1955	CHIETI	CH	€ 5.507,01	€ 750,00
119	MUSA	MARIA GRAZIA	27/12/1962	LANCIANO	CH	€ 5.589,03	€ 400,00
120	D'ADDARIO	CLAUDIA	01/07/1978	CHIETI	CH	€ 5.597,36	€ 1.250,00
121	DI BENEDETTO	LAURA	20/02/1978	SULMONA	AQ	€ 5.615,36	€ 1.250,00
122	MASULLO	ADRIANA	13/03/1989	SAN SALVO	CH	€ 5.648,87	€ 1.205,00
123	COLONNELLI	ALESSANDRA	15/07/1975	COLONNELLA	TE	€ 5.668,73	€ 750,00
124	DI BONAVENTURA	MARIA RITA	21/05/1976	PINETO	TE	€ 5.674,16	€ 1.050,00
125	ELEUTERIO	STEFANIA	16/02/1974	MOSCUFO	PE	€ 5.822,06	€ 500,00
126	ANTONELLI	ANTONELLA	26/10/1966	TERAMO	TE	€ 5.826,11	€ 750,00
127	RAPINI	MARIA CRISTINA	11/01/1972	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	TE	€ 5.881,73	€ 750,00
128	CACCIATORE	LISE	14/02/1964	TERAMO	TE	€ 5.932,28	€ 750,00
129	SCHIARIZZA	ASSUNTA	19/09/1972	FOSSACESIA	CH	€ 5.955,33	€ 1.225,00
130	CERASI	FEDERICA	06/11/1982	ATRI	TE	€ 5.979,05	€ 1.100,00
131	COCCIA	ANNA MARIA LUCIA	21/12/1967	PESCARA	PE	€ 5.991,70	€ 1.250,00
132	TRAVAGLINI	ANGELA	30/12/1983	TORTORETO	TE	€ 6.049,19	€ 1.250,00

Pos.	Cognome e nome	Data nascita	Comune	Prov.	Reddito Isee	Importo ricon.
133	PIROZZI LOREDANA	18/05/1967	TERAMO	TE	€ 6.051,70	€ 1.250,00
134	TSEKOVA SVETLANA DIMITROVA	24/06/1969	COLONNELLA	TE	€ 6.080,88	€ 780,00
135	POTIRNICHE ADELINA	14/11/1985	SULMONA	AQ	€ 6.097,55	€ 1.250,00
136	DE SANTIS GIUSEPPINA CARLA LUCIA	04/11/1958	CASTELVECCHIO SUBEQUO	AQ	€ 6.106,59	€ 500,00
137	CANDELORI CATIA	20/03/1966	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	TE	€ 6.108,93	€ 750,00
138	BATTISTELLA LOREDANA	07/07/1980	TERAMO	TE	€ 6.124,00	€ 750,00
139	MEO MONICA	08/03/1975	LENTELLA	CH	€ 6.134,96	€ 1.205,00
140	QUATTROMANI MONICA	11/03/1979	PIANELLA	PE	€ 6.155,32	€ 1.200,00
141	OUARESIMA ANTONIO	10/03/1967	SANT'OMERO	TE	€ 6.162,20	€ 1.250,00
142	DE FULGENTIIS SANDRA	23/02/1966	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	TE	€ 6.264,00	€ 1.250,00
143	ALFEI MARIA GABRIELLA	30/05/1975	POPOLI	PE	€ 6.290,00	€ 600,00
144	FANTINI LINDA	09/07/1968	TREGLIO	CH	€ 6.331,82	€ 400,00
145	DI RUSSO DEBORA	27/06/1979	CHIETI	CH	€ 6.344,67	€ 500,00
146	MANISCALCO GIOVANNINA	13/10/1962	CASTEL DI SANGRO	AQ	€ 6.357,35	€ 500,00
147	MANCINI ANTONELLA	01/07/1969	SAN VITO CHIETINO	CH	€ 6.369,18	€ 400,00
148	CHIHAI HANANE	16/07/1981	TORREVECCHIA TEATINA	CH	€ 6.384,15	€ 400,00
149	COCRIS GICA	16/08/1969	MONTESILVANO	PE	€ 6.399,19	€ 1.500,00
150	CAMPANELLI LUCIANA	22/09/1969	CAMPLI	TE	€ 6.413,55	€ 750,00
151	SCIPIONI ANGELA	03/10/1958	TERAMO	TE	€ 6.498,73	€ 1.250,00
152	LA PALOMBARA MASSIMO	22/02/1976	MONTESILVANO	PE	€ 6.549,40	€ 1.100,00
153	MARINOVA MARIANA KAMCHEVA	09/10/1975	PINETO	TE	€ 6.600,00	€ 1.050,00
154	SCIASCIA ALICE	16/04/1977	LANCIANO	CH	€ 6.649,11	€ 400,00
155	CIANCETTA STEPHANI	25/08/1979	SAN GIOVANNI TEATINO	CH	€ 6.765,22	€ 600,00
156	INSOLIA DANIELA	28/04/1983	MONTESILVANO	PE	€ 6.788,85	€ 1.100,00
157	FOIZEL RODICA	20/09/1958	CHIETI	CH	€ 6.861,76	€ 400,00
158	CIARRONI VALENTINA	09/04/1974	TERAMO	TE	€ 6.872,00	€ 450,00
159	VERROCCHI LUIGINA	11/11/1961	SULMONA	AQ	€ 6.957,25	€ 1.250,00

Pos.	Cognome e nome	Data nascita	Comune	Prov.	Reddito Isee	Importo ricon.
160	DALLANDYSHE TOMORRICA	08/09/1972	FRISA	CH	€ 6.992,28	€ 1.250,00
161	BUFFETTI GIOVANNA	21/10/1968	LORETO APRUTINO	PE	€ 7.013,14	€ 1.400,00
162	LATINI DONATELLA	11/07/1969	TERAMO	TE	€ 7.013,71	€ 400,00
163	PAOLUCCI ANNALISA	23/09/1973	ORSOGNA	CH	€ 7.080,80	€ 1.200,00
164	DI RIENZO ANTONELLA	18/10/1967	SCANNO	AQ	€ 7.101,60	€ 500,00
165	LUCIANI ROBERTA	30/01/1968	CEPAGATTI	PE	€ 7.112,42	€ 750,00
166	BARLAFANTE ALESSIA	25/01/1994	MOSCIANO SANTANGELO	TE	€ 7.140,24	€ 1.250,00
167	PASCARI AURELIA	20/02/1969	COLONNELLA	TE	€ 7.179,90	€ 1.000,00
168	SOTIR VASIA FLORENTINA	10/08/1961	PALOMBARO	CH	€ 7.200,00	€ 1.250,00
169	DI BENEDETTO GIUSEPPINA	18/03/1963	ATELETA	AQ	€ 7.210,19	€ 500,00
170	MARINUCCI PAOLA	07/06/1965	TERAMO	TE	€ 7.215,29	€ 750,00
171	ORTANI GIANNA	03/07/1970	PINETO	TE	€ 7.317,62	€ 700,00
172	RAGGIUNTI PAOLA	29/06/1969	SILVI	TE	€ 7.393,80	€ 1.050,00
173	TROTTA GIULIANA LEONDINA	27/04/1968	TORRE DE' PASSERI	PE	€ 7.462,15	€ 1.100,00
174	PALMERINI MARILENA	28/11/1963	NERETO	TE	€ 7.529,21	€ 1.250,00
175	RAIMONDI LAURA	30/05/1972	SAN SALVO	CH	€ 7.532,40	€ 400,00
176	DI LUZIO GIUSEPPINA	17/03/1972	ATRI	TE	€ 7.563,41	€ 1.000,00
177	ANTONUCCI ANNA	10/11/1976	CHIETI	CH	€ 7.586,94	€ 400,00
178	IEZZI ROSITA	18/05/1986	SAN VITO CHIETINO	CH	€ 7.595,34	€ 1.100,00
179	D'ILIO CARMELINDA	24/11/1960	CEPAGATTI	PE	€ 7.596,01	€ 750,00
180	GASBARRO MARIA	24/11/1969	SULMONA	AQ	€ 7.597,36	€ 500,00
181	ROMANELLO SERGIO MARCELO	02/08/1967	ORTONA	CH	€ 7.607,64	€ 400,00
182	VALLORANI MARCO	25/04/1972	CIVITELLA DEL TRONTO	TE	€ 7.611,20	€ 1.050,00
183	DI FLORIO MANUELA	21/09/1970	LANCIANO	CH	€ 7.681,37	€ 400,00
184	CAPPELLUTI VALERIA	28/06/1961	PESCARA	PE	€ 7.696,82	€ 750,00
185	DI SALVATORE MANUELE	30/11/1994	TERAMO	TE	€ 7.725,00	€ 1.250,00
186	BORCOI ELENA	17/11/1967	PESCARA	PE	€ 7.799,27	€ 1.250,00

Pos.	Cognome e nome		Data nascita	Comune	Prov.	Reddito Isee	Importo ricon.
187	TARICANI	IDA	12/06/1959	PESCARA	PE	€ 7.800,00	€ 400,00
188	VILLANI	STEFANO	14/12/1972	VASTO	CH	€ 7.838,62	€ 400,00
189	SECCIA	MARINELLA	18/09/1976	ORTONA	CH	€ 7.869,04	€ 1.500,00
190	FERRETTI	MONIA	15/09/1983	ATRI	TE	€ 7.955,39	€ 1.100,00
191	DI SIMONE	CATERINA	29/11/1967	TERAMO	TE	€ 7.985,80	€ 1.000,00
192	MARTINELLI	EMMA	25/06/1966	CHIETI	CH	€ 7.986,18	€ 1.250,00
193	DE MARCO	MILENA	05/07/1989	CASALANGUIDA	CH	€ 8.029,67	€ 1.250,00
194	UCCI	ANGELA	18/08/1972	FRISA	CH	€ 8.061,93	€ 900,00
195	CAMILLETTI	STEFANIA	15/07/1975	MONTESILVANO	PE	€ 8.100,00	€ 1.000,00
196	DI PAOLO	FRANCESCA	06/04/1992	GISSI	CH	€ 8.231,37	€ 500,00
197	NUNZIO	SUSI	21/07/1956	INTRODACQUA	AQ	€ 8.234,90	€ 600,00
198	ROSSONI	CINZIA	10/11/1964	PESCARA	PE	€ 8.259,65	€ 1.250,00
199	CANDELORO	ANTONELLA	27/02/1964	CHIETI	CH	€ 8.355,97	€ 1.250,00
200	DILENGITE	ANNAMARIA	18/09/1972	CHIETI	CH	€ 8.359,00	€ 400,00
201	ORTONI	CINZIA	07/12/1966	TERAMO	TE	€ 8.373,45	€ 700,00
202	PICELLI	MARIOLINA	22/12/1985	ARSITA	TE	€ 8.387,90	€ 1.100,00
203	IONESCU	ELENA	03/01/1984	SULMONA	AQ	€ 8.451,00	€ 600,00
204	CAMELI	LUCILLA	16/07/1989	GIULIANOVA	TE	€ 8.474,00	€ 1.250,00
205	BELLISSARI	ANTONELLA	17/11/1972	TERAMO	TE	€ 8.489,51	€ 750,00
206	BRUNI	SERGIO	16/02/1970	TERAMO	TE	€ 8.489,51	€ 750,00
207	UNGUREANU	GEORGETA VIOLETA	04/02/1971	ALBA ADRIATICA	TE	€ 8.505,23	€ 1.000,00
208	OTTAVIANO	INCORONATA	05/07/1974	GISSI	CH	€ 8.519,86	€ 1.250,00
209	SPIRIDON	CATALINA	13/06/1988	TERAMO	TE	€ 8.522,93	€ 1.250,00
210	DI FRANCESCO	KATIA	03/07/1992	ATRI	TE	€ 8.538,73	€ 1.050,00
211	GIANNOBILE	GENNY	22/01/1980	CIVITELLA DEL TRONTO	TE	€ 8.591,42	€ 1.250,00
212	LEONETTI	FRANCESCA	17/09/1993	CASTELLI	TE	€ 8.593,74	€ 1.250,00
213	BARBONE	GIUSEPPE	21/09/1988	PESCARA	PE	€ 8.596,78	€ 1.250,00

Pos.	Cognome e nome		Data nascita	Comune	Prov.	Reddito Isee	Importo ricon.
214	DI LORETO	LUCIA	08/06/1988	PRATOLA PELIGNA	AO	€ 8.627,24	€ 1.250,00
215	DELL'ELCE	GIANLUCA	28/09/1972	ATRI	TE	€ 8.639,47	€ 500,00
216	DUPI	ASMIRALDA	15/05/1982	GIULIANOVA	TE	€ 8.647,06	€ 1.250,00
217	GIOCONDI	MAIDE	20/09/1973	CONTROGUERRA	TE	€ 8.666,25	€ 1.250,00
218	FLORA'	LAURA RINA	11/11/1962	CASACANDITELLA	CH	€ 8.677,09	€ 750,00
219	FIDANZA	ELEONORA	06/02/1993	COLLEDARA	TE	€ 8.698,95	€ 1.250,00
220	COMINALE	VICENTA	25/04/1961	GORIANO SICOLI	AO	€ 8.789,43	€ 600,00
221	DELL'OVO	MANUELA	04/06/1990	TERAMO	TE	€ 8.796,57	€ 1.250,00
222	PEDICONI	SILVIA	28/09/1990	TERAMO	TE	€ 8.797,16	€ 1.250,00
223	CASALENA	PALMINA	18/03/1951	TERAMO	TE	€ 8.803,82	€ 750,00
224	FERRI	ALESSIA	10/01/1985	TOSSICIA	TE	€ 8.844,22	€ 1.250,00
225	RUFFINI	GLORIA	30/10/1992	TERAMO	TE	€ 8.864,07	€ 1.250,00
226	DI TOMMASO	IDA	04/01/1954	TERAMO	TE	€ 8.866,88	€ 750,00
227	PALMUCCI	FRANCESCA	23/08/1984	PIANELLA	PE	€ 8.884,80	€ 1.250,00
228	POLLUTRI	PAOLA	16/09/1984	MONTEODORISIO	CH	€ 8.903,36	€ 1.205,00
229	GIAMPIETRO	LORENZO	08/04/1982	CHIETI	CH	€ 8.957,84	€ 300,00
230	TRIFAN	ANA	05/03/1972	LANCIANO	CH	€ 9.156,00	€ 1.250,00
231	UZCATEGUI	NAYLETH CRISTINA	15/03/1980	TORTORETO	TE	€ 9.195,42	€ 1.250,00
232	D'AMICO	SILVIA	19/04/1975	BARREA	AO	€ 9.204,88	€ 500,00
233	POLOBOC	VERONICA	11/02/1981	LANCIANO	CH	€ 9.248,10	€ 1.250,00
234	PELOSO	GERARDO	12/05/1982	TERAMO	TE	€ 9.261,00	€ 750,00
235	PETRELLI	CAMILLA	18/06/1994	BELLANTE	TE	€ 9.291,41	€ 1.250,00
236	FALCIONE	ERICA	22/12/1981	CHIETI	CH	€ 9.326,69	€ 500,00
237	MORELLI DI GIAMBATTISTA	GIOVANNA	07/10/1970	GIOIA DEI MARSÌ	AO	€ 9.334,93	€ 500,00
238	DI TOMMASO	ROSANNA	18/10/1969	MOSCIANO SANT'ANGELO	TE	€ 9.367,29	€ 500,00
239	DI MINNI	ENZA	27/02/1979	FRAINE	CH	€ 9.412,00	€ 1.205,00
240	MIRICA	ANGELA ELISABETA	10/08/1977	LANCIANO	CH	€ 9.416,18	€ 400,00

Pos.	Cognome e nome	Data nascita	Comune	Prov.	Reddito Isee	Importo ricon.
241	DI GIUSEPPANTONIO MARTA	11/11/1976	SAN VITO CHIETINO	CH	€ 9.465,38	€ 1.250,00
242	VARANI ANNA	02/11/1962	BELLANTE	TE	€ 9.482,80	€ 500,00
243	ARDIZZI EMANUELA	14/03/1983	TOSSICIA	TE	€ 9.500,75	€ 1.250,00
244	ADORANTE ROBERTO	23/11/1981	PINETO	TE	€ 9.515,00	€ 1.100,00
245	CHIARELLI DONATELLA	17/10/1974	SULMONA	AQ	€ 9.521,46	€ 500,00
246	CIANCI MURIEL	18/03/1980	ALBA ADRIATICA	TE	€ 9.542,00	€ 1.250,00
247	COSTANZO ROSANGELA	31/05/1972	FRANCAVILLA AL MARE	CH	€ 9.577,66	€ 400,00
248	CINQUEGRANA AMELIA	06/03/1978	CORFINIO	AQ	€ 9.583,41	€ 1.400,00
249	MARIANO GIUSEPPINA	27/02/1982	LANCIANO	CH	€ 9.605,39	€ 1.250,00
250	APILONGO FRANCESCO	08/10/1976	ATESSA	CH	€ 9.624,29	€ 400,00
251	CIANCONE SARA	30/06/1982	PRATOLA PELIGNA	AQ	€ 9.630,00	€ 600,00
252	BIGOSSI EMANUELA	02/12/1972	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	TE	€ 9.632,87	€ 1.250,00
253	BOSSO SARA	08/09/1980	SULMONA	AQ	€ 9.693,50	€ 500,00
254	CARGINI SIMONA	20/02/1978	TOSSICIA	TE	€ 9.759,31	€ 1.250,00
255	COLANZI CATERINA	18/09/1957	SAN VITO CHIETINO	CH	€ 9.823,53	€ 1.100,00
256	LORENZETTI LARA	28/10/1983	L'AQUILA	AQ	€ 9.927,03	€ 1.000,00
257	PELLICCIOTTA SOLANGE	23/11/1961	CASTEL FRENTANO	CH	€ 9.932,35	€ 400,00
258	PICCIONI GABRIELLA	22/01/1982	TERAMO	TE	€ 9.956,42	€ 750,00
259	DI PIERO GIOVINA	28/02/1974	LANCIANO	CH	€ 10.008,13	€ 400,00
260	SOZIO FRANCESCO	04/01/1992	PESCARA	PE	€ 10.016,17	€ 750,00
261	CAPORALI SANDRA	04/09/1971	TERAMO	TE	€ 10.030,08	€ 750,00
262	GRILLI ANTONIO	20/03/1986	TERAMO	TE	€ 10.040,97	€ 1.250,00
263	IOMMARINI MARIA	05/12/1961	ATRI	TE	€ 10.079,00	€ 500,00
264	BASILICO MARCO	28/02/1973	MONTESILVANO	PE	€ 10.129,92	€ 750,00
265	DI FRANCESCO GABRIELLA	25/08/1966	GIULIANOVA	TE	€ 10.205,00	€ 1.000,00
266	CALBE' GIOVANNA	21/03/1976	LANCIANO	CH	€ 10.245,79	€ 1.250,00
267	FRATICELLI GIANLUCA	14/02/1972	CEPAGATTI	PE	€ 10.248,00	€ 1.250,00

Pos.	Cognome e nome	Data nascita	Comune	Prov.	Reddito Isee	Importo ricon.
268	PACE MARIASSUNTA	19/03/1974	PESCARA	PE	€ 10.262,69	€ 1.250,00
269	DI MARTINO FABIANA	12/12/1994	NOTARESCO	TE	€ 10.293,14	€ 1.250,00
270	VIOLANTE MARCELLA	05/03/1973	MONTEFINO	TE	€ 10.384,35	€ 1.100,00
271	MAMOLI MAURO	19/03/1976	CHIETI	CH	€ 10.432,60	€ 1.250,00
272	DI PIETRO PAOLO ANNAMARIA	07/09/1965	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	TE	€ 10.440,35	€ 1.250,00
273	GIANNOBILE LORENZO	13/02/1981	TERAMO	TE	€ 10.533,00	€ 1.250,00
274	OTTAVIANO ALESSIA	05/06/1988	CHIETI	CH	€ 10.552,87	€ 1.250,00
275	RAPINO DANIELA	24/07/1979	LANCIANO	CH	€ 10.560,94	€ 1.250,00
276	FERRARA DAVIDE	03/01/1978	MIGLIANICO	CH	€ 10.781,86	€ 1.250,00
277	REGI ELEONORA	03/11/1985	PINETO	TE	€ 10.802,76	€ 1.250,00
278	MIANI CATIA	03/03/1968	MONTESILVANO	PE	€ 10.845,93	€ 400,00
279	VASELLI ROMINA	15/03/1976	CHIETI	CH	€ 10.950,00	€ 660,00
280	DI TULLIO GIOVANNA MARIA	20/05/1954	MONTESILVANO	PE	€ 10.989,01	€ 750,00
281	MOSTACCI LUIGINA	28/08/1965	SULMONA	AQ	€ 11.063,69	€ 600,00
282	DI GAETANO ANNA MARIA	29/09/1965	TERAMO	TE	€ 11.070,49	€ 750,00
283	RENIERI FABRIZIO	12/08/1978	TERAMO	TE	€ 11.070,85	€ 1.050,00
284	MARUSCO ANGELO CAMILLO	11/07/1967	BUCCHIANICO	CH	€ 11.080,48	€ 1.250,00
285	ROSINI SILVIA	02/12/1966	PESCARA	PE	€ 11.118,90	€ 1.250,00
286	GURAKUQI SANIJE	10/01/1967	FRANCAVILLA AL MARE	CH	€ 11.123,59	€ 400,00
287	DI LUCANTONIO SONIA	02/11/1968	TERAMO	TE	€ 11.222,29	€ 750,00
288	DI FRANCESCO ADRIANA	10/11/1963	GIULIANOVA	TE	€ 11.275,00	€ 750,00
289	CIARROCCHI GABRIELLA	29/09/1992	CAMPLI	TE	€ 11.308,05	€ 1.230,00
290	POMPA ARMANDO	28/04/1973	TERAMO	TE	€ 11.343,63	€ 1.250,00
291	PALAZZONE BARBARA	30/11/1983	SCAFA	PE	€ 11.350,30	€ 1.400,00
292	LIZZI FRANCO	22/06/1952	MONTEODORISIO	CH	€ 11.352,87	€ 400,00
293	D'ASCENZO VALENTINA	07/08/1993	SAN SALVO	CH	€ 11.354,25	€ 1.205,00
294	MAI PIERPAOLO	14/10/1982	RAIANO	AQ	€ 11.355,80	€ 1.400,00

Pos.	Cognome e nome		Data nascita	Comune	Prov.	Reddito Isee	Importo ricon.
295	MAIORANI	IRENE	14/09/1968	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE	€ 11.358,98	€ 1.250,00
296	SPADA	NINO	27/07/1985	ATRI	TE	€ 11.385,61	€ 1.250,00
297	LA BARBERA	ROBERTA	17/03/1971	CROGNALETO	TE	€ 11.402,68	€ 1.250,00
298	MATRICARDI	PIETRO	02/07/1966	TERAMO	TE	€ 11.419,28	€ 1.250,00
299	ESPOSITO	ANGELA	13/02/1990	CHIETI	CH	€ 11.432,11	€ 750,00
300	POMPONIO	FABRIZIO	16/07/1970	SCERNI	CH	€ 11.478,46	€ 1.205,00
301	MARTELLA	SABINA	30/09/1975	CASOLI	TE	€ 11.573,60	€ 1.000,00
302	PAOLUCCI	ANTONINA BELINDA	28/05/1970	ORTONA	CH	€ 11.579,93	€ 400,00
303	DELLE MONACHE	MANUELA	11/05/1965	PENNE	PE	€ 11.586,08	€ 1.250,00
304	PALMUCCI	GAETANO	26/01/1961	PENNE	PE	€ 11.586,08	€ 1.250,00
305	DE IULIIS	DIANA	01/07/1983	SAN GIOVANNI TEATINO	CH	€ 11.652,87	€ 600,00
306	DI MARCO	ANGELA	18/06/1966	FRISA	CH	€ 11.659,18	€ 1.250,00
307	DI TOMMASO	ROBERTA	04/09/1980	CEPAGATTI	PE	€ 11.659,54	€ 1.250,00
308	DI TULLIO	KATIA	22/06/1984	SCERNI	CH	€ 11.683,92	€ 1.205,00
309	CIARDELLI	FRANCESCA	04/04/1991	TERAMO	TE	€ 11.704,90	€ 750,00
310	DE CESARIS	PATRIZIA	06/04/1964	TERAMO	TE	€ 11.704,90	€ 750,00
311	FENAROLI	MANUELA	06/08/1963	PESCARA	PE	€ 11.720,77	€ 750,00
312	DI GUILMI	DAVIDE	25/10/1988	MONTEODORISIO	CH	€ 11.751,02	€ 1.250,00
313	IACOVITTI	ELVIRA	18/06/1982	VASTO	CH	€ 11.778,04	€ 400,00
314	DI PRIMO	JESSICA	06/09/1991	CHIETI	CH	€ 11.820,63	€ 1.250,00
315	ZITELLI	VERUSCA	02/04/1974	CHIETI	CH	€ 11.821,54	€ 1.250,00
316	PAGLIONE	GINA	13/09/1968	TORNARECCIO	CH	€ 11.834,70	€ 400,00
317	DE LUCIA	FABIANA	27/02/1975	CHIETI	CH	€ 11.871,72	€ 950,00
318	ABBONIZIO	SABRINA	28/11/1991	SANT'EUSANIO DEL SANGRO	CH	€ 11.896,75	€ 1.250,00
319	ARGENTIERI	MIRKO	08/02/1990	GISSI	CH	€ 11.976,47	€ 1.250,00
320	SISTILLI	FRANCESCA	15/01/1972	CHIETI	CH	€ 11.995,56	€ 1.250,00
321	PACIOCCO	FLAVIA	21/12/1987	CHIETI	CH	€ 12.000,00	€ 1.250,00

Pos.	Cognome e nome	Data nascita	Comune	Prov.	Reddito Isee	Importo ricon.
322	PACIOCCO VALENTINA	27/08/1985	CHIETI	CH	€ 12.000,00	€ 1.250,00
323	PACIOCCO DALILA	09/08/1980	CHIETI	CH	€ 12.000,00	€ 1.250,00
324	CRISCI MARIA ASSUNTA	17/05/1975	SCERNI	CH	€ 12.019,46	€ 1.205,00
325	SUARIA LUCREZIA	24/08/1990	PESCARA	PE	€ 12.032,93	€ 750,00
326	TARASCHI LINA	26/02/1961	TERAMO	TE	€ 12.053,00	€ 750,00
327	RANDISI ANNALISA	04/08/1970	CEPAGATTI	PE	€ 12.172,41	€ 550,00
328	D'ALBERTO MARCO	18/05/1981	TERAMO	TE	€ 12.290,94	€ 750,00
329	GAETANI FRANCA	13/07/1964	CHIETI	CH	€ 12.294,01	€ 400,00
330	MANUCCI GIOACCHINO	03/03/1955	TERAMO	TE	€ 12.311,96	€ 750,00
331	MONTEFIORE PATRIZIA	03/01/1970	GIULIANOVA	TE	€ 12.352,84	€ 750,00
332	IOMMARINI KATIA	21/01/1978	PINETO	TE	€ 12.359,56	€ 1.000,00
333	SECONE PATRIZIA	25/04/1968	ATRI	TE	€ 12.387,65	€ 700,00
334	DI GIANDOMENICO DANIELA	12/09/1971	NOTARESCO	TE	€ 12.443,08	€ 750,00
335	DI BLASIO BIAGIO	15/09/1972	TERAMO	TE	€ 12.461,00	€ 1.250,00
336	CORI GIULIA	16/02/1977	CELLINO ATTANASIO	TE	€ 12.536,99	€ 1.250,00
337	MONTANARO LUDOVICA	08/09/1991	PESCARA	PE	€ 12.558,82	€ 1.250,00
338	TARICANI TALIA	16/11/1961	PESCARA	PE	€ 12.558,82	€ 400,00
339	ROSINI TOFEE'	23/02/1986	SANTA MARIA IMBARO	CH	€ 12.579,41	€ 1.250,00
340	DI SIMONE MARIANGELA	11/12/1983	TORREVECCHIA TEATINA	CH	€ 12.584,96	€ 1.250,00
341	D'AMICO GIUSEPPE	15/07/1961	TERAMO	TE	€ 12.592,50	€ 750,00
342	GRANDINETTI ROSETTA	12/10/1954	CASTIGLIONE A CASAURIA	PE	€ 12.593,00	€ 1.250,00
343	D'ANDREA CRISTINA	25/04/1969	CHIETI	CH	€ 12.597,90	€ 1.250,00
344	RICCI CLAUDIA	11/11/1981	BELLANTE	TE	€ 12.609,25	€ 1.250,00
345	CRETONE ROBERTA	16/06/1969	SANT'OMERO	TE	€ 12.644,28	€ 500,00
346	RAUSEO ANTONIETTA	11/02/1973	ATRI	TE	€ 12.683,55	€ 1.100,00
347	RUGGIERI PATRIZIA	04/06/1967	TOLLO	CH	€ 12.686,59	€ 400,00
348	DI BASILIO STEFANIA	23/11/1965	ROCCA SANTA MARIA	TE	€ 12.728,00	€ 750,00

Pos.	Cognome e nome		Data nascita	Comune	Prov.	Reddito Isee	Importo ricon.
349	D'ANGELO	MARIA CONCETTA	08/12/1979	PRETORO	CH	€ 12.767,00	€ 1.500,00
350	TARASCHI	DOMENICO	12/10/1978	NOTARESCO	TE	€ 12.790,23	€ 750,00
351	LIZZI	FERNANDO	09/06/1975	MONTEODORISIO	CH	€ 12.802,00	€ 400,00
352	IACOBUCCI	BARBARA	05/02/1975	CASTEL DI SANGRO	AQ	€ 12.870,59	€ 500,00
353	DI BENEDETTO	FRANCESCA	16/01/1994	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	TE	€ 12.872,76	€ 1.250,00
354	IUBATTI	VANESSA	06/07/1972	PAGLIETA	CH	€ 12.882,37	€ 400,00
355	TEMPESTILLI	ROSANNA	13/08/1973	TERAMO	TE	€ 12.922,56	€ 750,00
356	GNAGNARELLA	VALERIA	20/10/1983	LANCIANO	CH	€ 12.947,00	€ 200,00
357	MILOTTI	LUANA	22/12/1969	TERAMO	TE	€ 12.992,57	€ 750,00
358	GIZZARELLI	ROSA	16/03/1978	CAPESTRANO	AQ	€ 13.020,87	€ 1.000,00
359	IMPALLATORE	ANGIOLINA	11/08/1954	TERAMO	TE	€ 13.171,31	€ 750,00
360	CALVANO	MARIA CONCETTA	17/05/1967	ORTONA	CH	€ 13.202,00	€ 400,00
361	SANAPO	LUIGI	02/10/1987	BUCCHIANICO	CH	€ 13.255,93	€ 950,00
362	REGGIMENTI	SARA	18/10/1976	ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA	TE	€ 13.349,59	€ 1.250,00
363	D'AMICO	ESTER	29/09/1991	BUCCHIANICO	CH	€ 13.388,54	€ 1.250,00
364	PALAZZO	RITA	09/02/1964	VASTO	CH	€ 13.409,50	€ 400,00
365	FARCHIONE	ALESSIA	21/05/1976	CARPINETO SINELLO	CH	€ 13.413,40	€ 1.205,00
366	MICHELASSI	BICE	23/11/1954	CITTA' SANT'ANGELO	PE	€ 13.645,34	€ 750,00
367	DELLA SCIUCCA	SIMONA	09/01/1983	ATRI	TE	€ 13.705,56	€ 1.050,00
368	DE LUCA	GIUSEPPA	20/11/1970	MOZZAGROGNA	CH	€ 13.791,25	€ 300,00
369	MATERASSI	GIULIANA	06/06/1962	MONTEFINO	TE	€ 13.826,42	€ 1.100,00
370	ANGELONE	VALERIA	09/02/1977	ORTONA	CH	€ 13.832,01	€ 400,00
371	MUSA	LOREDANA	09/04/1964	CAPPELLE SUL TAVO	PE	€ 13.838,43	€ 500,00
372	DI GIUSTINO	IRENE	10/04/1952	MONTORIO AL VOMANO	TE	€ 13.841,00	€ 750,00
373	SBROGLIA	VITTORIA	01/01/1960	L'AQUILA	AQ	€ 13.852,85	€ 1.000,00
374	LUPI	ROMINA	17/06/1987	ORTONA	CH	€ 13.876,59	€ 1.250,00
375	DE BERARDINIS	ALESSIO	01/03/1990	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	TE	€ 13.913,24	€ 1.250,00

Pos.	Cognome e nome		Data nascita	Comune	Prov.	Reddito Isee	Importo ricon.
376	RACINELLI	ATANASIO	02/02/1977	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE	€ 13.992,52	€ 1.100,00
377	CAPRETTA	LAURA	12/07/1992	SANT'OMERO	TE	€ 14.025,64	€ 1.250,00
378	MARINOZZI	VALENTINA	14/02/1969	SANT'OMERO	TE	€ 14.025,64	€ 1.250,00
379	FALO'	FRANCA	16/06/1962	SANT'OMERO	TE	€ 14.045,50	€ 1.250,00
380	DI NUNZIO	BRUNA	08/04/1960	VILLETTA BARREA	AQ	€ 14.060,00	€ 500,00
381	DI BLASIO	STEFANIA	07/06/1970	CASALBORDINO	CH	€ 14.236,30	€ 400,00
382	D' ALESIO	VERUSKA	01/09/1970	PESCARA	PE	€ 14.249,22	€ 1.250,00
383	CANDELOORO	RITA	19/12/1974	MONTESILVANO	PE	€ 14.295,75	€ 700,00
384	POMPA	DANIELA	21/09/1968	TERAMO	TE	€ 14.300,68	€ 750,00
385	LA PICCIRELLA	ANNA	27/11/1964	TERAMO	TE	€ 14.320,10	€ 1.250,00
386	GIULIANO	SARA	06/05/1993	VASTO	CH	€ 14.321,14	€ 1.200,00
387	DURANTE	LORIS	18/07/1991	VASTO	CH	€ 14.356,66	€ 400,00
388	DI PIETROPAOLO	MARIA GRAZIA	04/04/1949	CIVITELLA DEL TRONTO	TE	€ 14.383,26	€ 750,00
389	QUAGLIA	MARIA	30/01/1979	FRISA	CH	€ 14.384,80	€ 1.100,00
390	STAIANO	SALVATORE	30/03/1986	SILVI	TE	€ 14.492,65	€ 1.050,00
391	FRANCHI	EMANUELA	29/09/1974	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE	€ 14.548,50	€ 750,00
392	ELPIDIO	MARIA	16/06/1968	FRANCAVILLA AL MARE	CH	€ 14.591,45	€ 400,00
393	DI CRESCENZO	ALESSANDRA	21/11/1985	GUARDIAGRELE	CH	€ 14.639,43	€ 1.100,00
394	MORGIONE	ANTONELLA	27/10/1994	LANCIANO	CH	€ 14.651,79	€ 1.250,00
395	DE FELICIBUS	WALTER	06/04/1978	COLLECORVINO	PE	€ 14.664,73	€ 1.400,00
396	MALACHE	VALENTINA	09/09/1964	L'AQUILA	AQ	€ 14.697,94	€ 1.000,00
397	BRUNI	DANIELA	27/08/1968	TERAMO	TE	€ 14.709,82	€ 500,00
398	D'ASCOLI	NUNZIATA	10/08/1988	SPOLTORE	PE	€ 14.758,88	€ 1.250,00
399	CIANCONE	GIOVANNA	01/01/1966	LANCIANO	CH	€ 14.761,71	€ 1.250,00
400	DI CARLANTONIO	GIADA	30/12/1992	MONTORIO AL VOMANO	TE	€ 14.860,02	€ 1.250,00
401	VERZILLI	IRENE	30/03/1994	TOSSICIA	TE	€ 14.864,95	€ 1.250,00
402	DI CAMILLO	MARTINA	05/10/1988	ORDOGNA	CH	€ 14.954,90	€ 400,00

Pos.	Cognome e nome		Data nascita	Comune	Prov.	Reddito Isee	Importo ricon.
403	DEL COLLE	ADRIANA	11/06/1960	ORSOGNA	CH	€ 14.964,90	€ 400,00
404	DI GIANNUARIO	ELENA	30/03/1969	CAMPLI	TE	€ 15.103,96	€ 1.250,00
405	DI NICOLANTONIO	DONATINO	21/04/1966	TORRE DE' PASSERI	PE	€ 15.115,59	€ 1.250,00
406	VARANI	GIOVANNA	22/10/1966	PINETO	TE	€ 15.155,34	€ 750,00
407	SBORO	RITA	10/08/1949	CASALBORDINO	CH	€ 15.249,00	€ 400,00
408	ROSTINI DEL GRECO	MARIA FEDERICA	12/01/1969	GUARDIAGRELE	CH	€ 15.273,09	€ 1.250,00
409	MANUCCI	MAURO	08/01/1965	TERAMO	TE	€ 15.284,92	€ 750,00
410	MATANI	GIUSEPPE	09/11/1972	TERAMO	TE	€ 15.321,48	€ 1.250,00
411	ABBONIZIO	ANNAMARIA	19/10/1971	CASTEL FRENTANO	CH	€ 15.458,29	€ 1.250,00
412	CRUCIANI	TONINO	17/01/1971	TERAMO	TE	€ 15.539,71	€ 1.250,00
413	LUCQUE	ALESSANDRA	15/09/1960	PESCARA	PE	€ 15.563,18	€ 750,00
414	DI BONIFACIO	LOREDANA	01/03/1976	BISENTI	TE	€ 15.618,97	€ 1.100,00
415	BARBIERI	DANIELA	26/11/1985	SILVI	TE	€ 15.856,25	€ 1.050,00
416	CAPRINI	TANIA	02/08/1975	TERAMO	TE	€ 15.878,20	€ 750,00
417	DI PANFILO	LUCA	22/11/1971	CEPAGATTI	PE	€ 15.913,29	€ 1.050,00
418	SARAUULLO	FRANCESCA	09/01/1992	CASACANDITELLA	CH	€ 15.979,59	€ 1.250,00
419	ROBERTI	ANDREA	25/08/1981	LENTELLA	CH	€ 16.021,96	€ 1.205,00
420	ROSINI	ADELE	13/03/1982	MORRO D'ORO	TE	€ 16.101,20	€ 1.000,00
421	FESTA	FABRIZIO	15/06/1977	LANCIANO	CH	€ 16.225,39	€ 1.250,00
422	LIBERATI	ILENIA	04/05/1977	TERAMO	TE	€ 16.247,15	€ 1.250,00
423	DELL'ARCIPRETE	DANILA	06/03/1980	CUPELLO	CH	€ 16.271,18	€ 400,00
424	MARINI	ELEONORA	29/09/1991	TERAMO	TE	€ 16.292,93	€ 1.250,00
425	MARINI	FELICE EMANUELE	12/03/1987	TERAMO	TE	€ 16.292,93	€ 750,00
426	MORETTI	FRANCA	06/02/1972	ROCCA SAN GIOVANNI	CH	€ 16.396,90	€ 4,00
427	ADONIDE	TERESA	19/04/1989	SILVI	TE	€ 16.398,13	€ 1.100,00
428	MONTECCHIA	FRANCO	23/10/1968	TERAMO	TE	€ 16.406,50	€ 1.250,00
429	FIZZANO	ANTONIO	09/10/1975	VASTO	CH	€ 16.436,00	€ 1.205,00

Pos.	Cognome e nome		Data nascita	Comune	Prov.	Reddito Isee	Importo ricon.
430	TAMBURRINO	IOLANDA	03/11/1977	MONTENERODOMO	CH	€ 16.468,37	€ 300,00
431	MARCHESANI	SARA	05/09/1980	ROSCIANO	PE	€ 16.511,08	€ 750,00
432	FACCHINEI	STEFANO	27/12/1981	L'AQUILA	AQ	€ 16.514,41	€ 600,00
433	TUCCI	ANTONELLO	07/07/1987	BUCCHIANICO	CH	€ 16.534,07	€ 850,00
434	MENCONI	SIMONA	10/03/1976	PESCARA	PE	€ 16.672,75	€ 1.250,00
435	TROTTA	ISABELLA	26/11/1957	PESCARA	PE	€ 16.675,38	€ 750,00
436	PETRICA	ELENA	19/04/1979	MONTESILVANO	PE	€ 16.681,54	€ 1.250,00
437	VENTRELLA	GIANLUCA	28/05/1978	VASTO	CH	€ 16.687,71	€ 400,00
438	PUCA	SALVATORE	08/08/1962	VILLA CELIERA	PE	€ 16.709,77	€ 750,00
439	PACIOCCO	MARIARITA	19/05/1981	ARI	CH	€ 16.796,99	€ 1.250,00
440	EL KENDOUNI	JAMILA	06/04/1961	CASTELLALTO	TE	€ 16.806,77	€ 750,00
441	PAVONE	ROBERTA	05/06/1990	ATRI	TE	€ 16.817,16	€ 1.000,00
442	DI COCCO	MARIA COLOMBA	28/11/1966	POLLUTRI	CH	€ 16.825,00	€ 400,00
443	ARQUILLA	FRANCESCA	11/03/1977	RAIANO	AQ	€ 16.840,29	€ 1.250,00
444	SIMONESCHI	NADIA	09/09/1951	CAMPLI	TE	€ 16.892,36	€ 750,00
445	BAFFONI	GIANCARLO	26/09/1983	TERAMO	TE	€ 16.957,39	€ 300,00
446	PALANTRANI	VALENTINA	04/09/1984	TERAMO	TE	€ 17.028,03	€ 750,00
447	CARTA	PATRIZIA	28/02/1980	VASTO	CH	€ 17.074,25	€ 400,00
448	MARANELLA	ALBERTA	02/11/1990	SILVI	TE	€ 17.079,00	€ 1.050,00
449	DESSI	GIUSEPPE	29/08/1987	CHIETI	CH	€ 17.130,39	€ 750,00
450	MASSARI	MARIA ASSUNTA	03/05/1969	CHIETI	CH	€ 17.193,20	€ 1.000,00
451	ZAMBI	ANGIOLINA	16/09/1959	SCERNI	CH	€ 17.267,06	€ 1.250,00
452	RANALLI	ROSALIA	10/11/1968	TERAMO	TE	€ 17.328,21	€ 750,00
453	DI MATTEO	ANTONELLA	01/04/1966	NERETO	TE	€ 17.332,83	€ 1.250,00
454	PELLONE	GIACOMO VALENTINO	14/02/1994	BASCIANO	TE	€ 17.429,66	€ 1.250,00
455	IANNETTI	ANNALISA	30/07/1977	CASTELLALTO	TE	€ 17.458,66	€ 1.250,00
456	LA BARBA	ANDREA	09/09/1985	CHIETI	CH	€ 17.476,63	€ 1.250,00

Pos.	Cognome e nome		Data nascita	Comune	Prov.	Reddito Isee	Importo ricon.
457	CANDELORI	NATASCIA	22/09/1975	ROSETO DEGLI ABRUZZI	TE	€ 17.555,36	€ 750,00
458	ROSSI	MONICA	28/02/1971	PESCARA	PE	€ 17.567,68	€ 700,00
459	DI MATTEO	GIOVANNI	13/06/1983	CAMPLI	TE	€ 17.631,57	€ 1.200,00
460	DE PACE	CHRISTIAN	09/11/1982	PESCARA	PE	€ 17.695,54	€ 1.100,00
461	MENNILLI	LORELLA	19/03/1992	RIPA TEATINA	CH	€ 17.715,47	€ 1.050,00
462	FRANZESE	VINCENZA	04/09/1971	ORTONA	CH	€ 17.920,14	€ 400,00
463	FAINI	SILVANA	03/10/1958	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	TE	€ 17.931,92	€ 750,00
464	D'ANGELO	ANTONELLA	12/06/1965	BUCCHIANICO	CH	€ 17.971,38	€ 1.250,00
465	SANTORO	GAETANO	22/07/1961	MONTESILVANO	PE	€ 17.974,09	€ 700,00
466	PANCELLA	TERESA	14/07/1971	SAN VITO CHIETINO	CH	€ 17.976,52	€ 400,00
467	CICCOCIOPPO	DORIANA	17/01/1972	FRISA	CH	€ 18.096,15	€ 300,00
468	BRIGHELLA	ANNALISA	27/04/1990	LANCIANO	CH	€ 18.193,63	€ 1.250,00
469	LUCIANI	ROBERTO	24/10/1972	MONTESILVANO	PE	€ 18.295,98	€ 1.250,00
470	DI FRANCESCANTONIO	GIANNA	06/06/1978	MANOPPELLO	PE	€ 18.475,59	€ 700,00
471	CASCIOTTI	SARA	12/04/1987	TERAMO	TE	€ 18.477,01	€ 400,00
472	ZACCHINI	CINZIA	26/01/1958	TERAMO	TE	€ 18.487,20	€ 750,00
473	MANCINELLI	ANNA MARIA	26/10/1967	COLONNELLA	TE	€ 18.493,19	€ 1.250,00
474	D'INNOCENTE	ALESSANDRA	14/10/1987	ROCCA SANTA MARIA	TE	€ 18.568,82	€ 1.250,00
475	SECONE	NADIA	12/02/1957	ATRI	TE	€ 18.603,36	€ 700,00
476	GINOBLE	BEATRICE	31/10/1990	TERAMO	TE	€ 18.669,63	€ 1.250,00
477	MARTELLI	PIERLUIGI	07/06/1991	CELLINO ATTANASIO	TE	€ 18.694,05	€ 1.250,00
478	DI SIRO	FABIOLA	26/09/1993	SCERNI	CH	€ 18.716,18	€ 1.250,00
479	DAMIANI	PALMINA VALERIA	09/02/1984	TERAMO	TE	€ 18.741,14	€ 1.250,00
480	BALDASSARRE	LOREDANA	16/10/1980	CIVITA D'ANTINO	AQ	€ 18.766,67	€ 1.475,00
481	GLIONNA	ANNAMARIA	10/03/1972	ORTONA DEI MARSI	CH	€ 18.912,79	€ 1.500,00
482	TACCONELLI	ANNA MARIA	22/02/1962	CHIETI	CH	€ 18.988,57	€ 750,00
483	MATERASSI	TIZIANA	24/03/1969	MONTEFINO	TE	€ 18.990,67	€ 700,00

Pos.	Cognome e nome	Data nascita	Comune	Prov.	Reddito Isee	Importo ricon.
484	GROSSI KATIUSCIA	24/04/1975	FRANCAVILLA AL MARE	CH	€ 19.008,07	€ 400,00
485	SPINA ADELE	29/07/1965	NERETO	TE	€ 19.011,76	€ 600,00
486	ESPOSITO MIRANDA	02/06/1962	PINETO	TE	€ 19.024,84	€ 1.000,00
487	DI MATTEO GIORGIO	11/05/1990	TERAMO	TE	€ 19.061,06	€ 1.250,00
488	COCCIOLI ANTONELLA	04/10/1979	TERAMO	TE	€ 19.102,93	€ 1.250,00
489	CANTOLI ANTONIO	13/09/1981	CRECCHIO	CH	€ 19.119,39	€ 400,00
490	CARBONARA FABIANA	25/08/1986	GIULIANOVA	TE	€ 19.128,80	€ 1.000,00
491	GHERGHISAN VERONICA	27/11/1977	ATESSA	CH	€ 19.136,94	€ 1.250,00
492	RAMPA MIRIAM	17/04/1975	BELLANTE	TE	€ 19.211,86	€ 1.250,00
493	BALDUCCI GIOVANNA	24/06/1969	SILVI	TE	€ 19.283,82	€ 700,00
494	DE FLAVIIS FEDERICO	15/10/1986	COLLEDARA	TE	€ 19.300,82	€ 1.250,00
495	PANICO FLORISA	23/05/1968	ATRI	TE	€ 19.415,71	€ 1.050,00
496	VENTILII RICCARDO	25/06/1993	TERAMO	TE	€ 19.417,09	€ 1.250,00
497	MICCIO GRAZIANO	29/09/1984	CHIETI	CH	€ 19.422,90	€ 1.250,00
498	MENGOLI MARIA	11/08/1990	MANOPPELLO	PE	€ 19.615,55	€ 1.250,00
499	D'ASCENZO ERMANNA	10/12/1975	VASTO	CH	€ 19.686,00	€ 400,00
500	DI MUSCIANO ANDREA	17/03/1988	ATRI	TE	€ 19.836,65	€ 1.100,00
501	RASPA DAVIDE	13/07/1971	VASTO	CH	€ 19.884,15	€ 400,00
502	ROSSI RICCARDO	12/01/1980	CHIETI	CH	€ 19.928,06	€ 1.250,00
503	ROCCI LUCIANO	31/01/1969	PINETO	TE	€ 19.937,05	€ 500,00
504	FIADONE LORELLA	19/12/1986	GASALANGUIDA	CH	€ 19.990,00	€ 1.250,00

PARTE II

Avvisi, Concorsi, Inserzioni

PROVINCIA DI CHIETI

Estratto del disciplinare n. 45

ESTRATTO DEL DISCIPLINARE

PROVINCIA DI CHIETI

SETTORE 5

EDILIZIA SCOLASTICA PROVINCIALE – PROTEZIONE CIVILE E DIFESA

DEL SUOLO – SICUREZZA - SERVIZIO ATTIVITA' TECNICHE

TERRITORIALI (ex GENIO CIVILE)

SERVIZIO ACQUE PUBBLICHE ED IMPIANTI ELETTRICI

N. 45 di Repertorio

Chieti, 30-01-2014

.....omissis.....

ART. 1

QUANTITA' DELL'ACQUA DERIVABILE E LUOGO DI CAPTAZIONE

La portata massima di prelievo complessiva concessa è fissata in misura non superiore a litri a secondo 2,3 (l/s), cui corrisponde il volume di prelievo massimo derivabile pari a metri cubi annui 64.000 (m³/anno), e di cui litri a secondo 0,46 (l/s) pari al 20% della quantità d'acqua è concessa in via precaria.

...omissis.....

ART. 2

USO DELL'ACQUA DERIVATA

Ai Fini del calcolo del canone, la portata di prelievo derivata è di l/s 2,3 pari a 64.000 m³/anno, ripartita nel modo seguente:

1. dal pozzo -fg. 9 p.lla 57- di l/s 0,5 pari a 8.500 m³/anno sono destinati all'uso industriale;

2. dal torrente Lebba di l/s 1,8 pari a 55,500 m³/anno sono destinati all'uso industriale;

.....omissis.....

ART. 4

LUOGO E MODO DI PRESA DELL'ACQUA

L'opera di captazione dell'acqua avviene, in conformità del progetto definitivo datato 14-06-2005 a firma del tecnico Dott. Ing. Marino Pierluigi e conservato agli atti dell'Amministrazione Provinciale, da una parte tramite il pozzo dotato di elettropompa sommersa, con profondità pari a metri 23.00 e larghezza di circa metri 1.00 e dall'altro con il prelievo diretto dal torrente Lebba attraverso un sistema meccanico di elettropompe posizionate in prossimità degli argini a garanzia dell'incolumità e della salvaguardia dell'andamento del corso d'acqua.

.....omissis.....

A R T. 11

DURATA DELLA CONCESSIONE

Il concessionario, entro i successivi trenta (30) giorni dalla data di notifica della Determina di Concessione, invierà al Servizio Acque Pubbliche della Provincia di Chieti una dichiarazione, sottoscritta da professionisti abilitati per legge, di conformità delle opere eseguite al progetto approvato, contenente le caratteristiche definitive della derivazione.

.....omissis.....

A R T. 12

CANONE

Il concessionario ha corrisposto alla Regione Abruzzo prima della

comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di concessione il canone e l'addizionale regionale di euro 1.408,50 relativo al periodo 28 febbraio 2013 -31 dicembre 2013 mediante bonifico bancario datato 02-09-2013 della Cassa di Risparmio di Chieti –filiale di Vasto sul C.C.B. n. IT 28 R 07601 03600 000040205379 intestato a "Regione Abruzzo – Gestione Demanio Idrico", specificando nella causale: il capitolo di entrata 32107, l'annualità e il codice univoco della derivazione. Successivamente, il canone annuo sarà dovuto per anno solare e dovrà essere versato, con le modalità di cui al precedente capoverso, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 28° febbraio dell'anno di riferimento. Relativamente all'anno 2014 detto canone sarà di euro 1.280,00 per 2,3 l/s pari a 64.000 m³/annuo, anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della derivazione, salvo il diritto di rinuncia.

.....Omissis.....

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(Dott. Ing. Carlo Cristini)



ESTRATTO DELLA DETERMINA N. 144 DEL 10-02-2014
PROVINCIA DI CHIETI
SETTORE 5
EDILIZIA SCOLASTICA PROVINCIALE – PROTEZIONE CIVILE E
DIFESA DEL SUOLO – SICUREZZA - SERVIZIO ATTIVITA' TECNICHE
TERRITORIALI (ex GENIO CIVILE)
SERVIZIO ACQUE PUBBLICHE ED IMPIANTI ELETTRICI

.....omissis.....

Oggetto: Ditta Puccioni s.p.a, residente nel Comune di Vasto alla località Via Osca n. 89 - Punta Penne. Derivazione di acqua ad uso industriale dal corpo idrico del Torrente Lebba tramite un pozzo per l/s 0,5 e dal Torrente Lebba per l/s 2,3. Domanda di concessione a sanatoria di derivazione acqua in data 11-07-2005. Codice Univoco: ch/d/4652

... o m i s s i s ...

D E T E R M I N A

A R T. 1

- 1) Salvo i diritti dei terzi, dei riservatari, dei vincoli del P.R.G.A., superate o respinte le richieste di cui non si è fatta ragione nelle premesse della presente determina e nel disciplinare di concessione e fatti salvi eventuali futuri adempimenti regionali ai sensi dell'art. 96 del D.Lgs. 152 del 2006, così come modificato dal D.Lgs. 258 del 2000, è concesso alla ditta PUCIONI S.p.a., residente in località Zona Industriale Punta Penne Via Osca 89 del Comune di Vasto, di derivare acqua, ad uso industriale, dal corpo idrico del torrente Lebba tramite n. 1 pozzo e direttamente dal fiume Lebba, in località Zona Industriale Punta Penne Via Osca 89 del Comune di Vasto, in misura non superiore a 2,3 l/s, per una portata, cui corrisponde un volume di prelievo massimo derivabile pari a metri cubi annui (m³ /anno) 64.000, di cui 0,46 l/s pari al 20% sono concessi in via precaria;
- 2) La concessione è accordata per anni 30 (trenta) successivi e continui decorrenti dall'anno 2000 (come dichiarato nella nota datata 29-11-2005 e recepita dal Servizio Acque Pubbliche della Provincia di Chieti con n. prot. 5895), subordinatamente all'osservanza delle condizioni contenute nel citato Disciplinare del 30-01-2014, n. 45 di Repertorio, che si approva, e verso il pagamento del canone annuo di € 1.280,00 (milleduecentottantaeuro), anche se la Ditta concessionaria non possa o non voglia fare uso, in tutto o in parte, della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi della L. n. 1434 del 1942. Oltre al

canone, la ditta Concessionaria corrisponderà alla Regione Abruzzo l'addizionale regionale di € 128,00 (centoventottoeuro), pari al 10 per cento del canone dovuto;

- 3) Il versamento del canone annuo e dell'addizionale regionale, indicati precedentemente nel punto 2, verranno corrisposti alla Regione Abruzzo di anno in anno, anticipatamente, nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 28 febbraio dell'anno solare di riferimento, mediante unico versamento sul c/c postale n. 40205379 o sul c/c bancario IT 28 R 07601 03600 000040205379 intestato a: Regione Abruzzo – Gestione Demanio Idrico – Cap. 32107". Detti introiti saranno imputati al capitolo 32107 dello stato di previsione dell'entrata per il corrente esercizio finanziario ed ai capitoli corrispondenti per gli anni futuri;

... omissis ...



Il Dirigente del Settore
Dott. Ing. Carlo Cristini

PROVINCIA DI CHIETI

Procedimento autorizzativo ai sensi della L.R. 20.09.1988 n.83, modificata e integrata dalla L.R. 23.12.1999 n° 132.- "Disciplina delle funzioni regionali concernenti linee ed impianti elettrici aventi tensione fino a150.000 volt". Costruzione linea elettrica in media tensione a 20000 Volt in conduttore cavo aereo della lunghezza di circa 0,715 Km in S.P. 100 sn, in località Colle Panette nel Comune di Fallo (CH), per allaccio fornitura elettrica al canile della "Abruzzo Servizi SRL".



Prot. n. **21759**
Chieti, li **19 GIU. 2014**



SETTORE 5

**SERVIZIO ATTIVITA' TECNICHE TERRITORIALI
ACQUE PUBBLICHE ED IMPIANTI ELETTRICI
via Discesa Delle Carceri n. 2 CHIETI**

Oggetto: Procedimento autorizzativo ai sensi della L.R. 20.09.1988 n.83, modificata e integrata dalla L.R. 23.12.1999 n° 132.- "Disciplina delle funzioni regionali concernenti linee ed impianti elettrici aventi tensione fino a150.000 volt". Costruzione linea elettrica in media tensione a 20000 Volt in conduttore cavo aereo della lunghezza di circa 0,715 Km in S.P. 100 sn, in località Colle Panette nel Comune di Fallo (CH), per allaccio fornitura elettrica al canile della "Abruzzo Servizi SRL".

Estremi catastali: Fg. 1 Partt. nn. 403-520-521-523-524-525-526-527-528-580-612-613-621-654 e Fg. 2 Partt. nn. 87-655-656-134-135-136-243-167 PRATICA ENEL ANI/CH/715808 - .

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTA la domanda in data 14.05.2014, acquisita al Prot. n. 17465 di questo Servizio in data 16.05.2014 della Società Enel Distribuzione – Unità Territoriale Lazio, Abruzzo e Molise – Divisione Infrastrutture e reti, avente domicilio in Via Della Bufalotta n° 255 –Roma, correlata di progetto, tendente ad ottenere l'autorizzazione definitiva alla costruzione e all'esercizio della linea elettrica di un elettrodotto aereo a 20KV da realizzare in Località Colle Panette del Comune di Fallo, per allaccio fornitura elettrica al canile della Società Abruzzo Servizi Srl;

VISTO l'art. 3 della Legge Regionale 20.09.1988 n° 83 e s.m.i. nonchè gli artt. 7 e seguenti della L.7/8/1990 n. 241;

DA PUBBLICO AVVISO

che la domanda pervenuta in data 16.05.2014 della Società Enel Distribuzione – Unità Territoriale Lazio, Abruzzo e Molise – Divisione Infrastrutture e reti di Roma, con sede in Via Della Bufalotta, n. 255, sia depositata, unitamente gli atti di progetto, presso il Servizio Acque Pubbliche della Provincia di Chieti, in Via Discesa delle Carceri n° 2, fino alla scadenza dei termini di cui all'art. 5 della citata L.R. 83/88, a disposizione di chiunque intenda prendere visione dalle ore 10,00 alle ore 13,00 nei giorni dal lunedì al venerdì.

Settore 5 – Attività Tecniche Territoriali – Acque pubbliche
Dirigente: Dott. Ing. Carlo Cristini
P.O.: Geom. Gaetano Di Iorio
Istruttore: Dott. E. Walter Gabrieli

Via Discesa delle Carceri, 2 - 66100 CHIETI
Tel. 0871.4083235/4083259 - Fax 0871.63261
www.provincia.chieti.it
w.gabrieli@provincia.chieti.it





Copia del presente avviso sarà inserito nel Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.A.) ed affisso, unitamente agli atti di progetto per quindici giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune di Fallo.

Ai sensi dell'art. 5 della L.R. n° 83/88, le osservazioni, le opposizioni e comunque eventuali condizioni, di chiunque vi abbia interesse, al rilascio dell'autorizzazione, dovranno essere presentate in forma scritta al Settore 5 Servizio Attività Tecniche Territoriali -Acque Pubbliche ed Impianti Elettrici in Via Discesa Delle Carceri n° 2 Chieti entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di istruttoria sul B.U.R.A., ovvero entro il termine di trenta giorni a decorrere dalla data di scadenza della pubblicazione del predetto avviso all'Albo Pretorio del Comune interessato, qualora più favorevole all'istante.

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della L.241/90 costituisce comunicazione di avvio del procedimento al rilascio della autorizzazione in oggetto.

Il Responsabile del procedimento è il geom. Gaetano Di Iorio tel. 0871/4083261 Fax 0871/4083235, del Servizio Attività Tecniche Territoriali - Acque Pubbliche della Provincia di Chieti, in Via Discesa Delle Carceri n°2.



IL DIRIGENTE DEL SETTORE

(Ing. Carlo CRISTINI)

Settore 5 - Attività Tecniche Territoriali - Acque pubbliche
Dirigente: Dott. Ing. Carlo Cristini
P.O.: Geom. Gaetano Di Iorio
Istruttore: Dott. E. Walter Gabrieli

Via Discesa delle Carceri, 2 - 66100 CHIETI
Tel. 0871.4083235/4083259 - Fax 0871.63261
www.provincia.chieti.it
w.gabrieli@provincia.chieti.it



AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

Ordinanza 13.06.2014, n. 18



Provincia dell'Aquila
Settore Genio Civile, Sicurezza ed Espropri
Servizio Demanio Idrico - Ufficio L' Aquila-Sulmona

Prot. n. 36502L'Aquila, li 13 GIU. 2014**ORDINANZA N. 18/2014**

Oggetto: Domanda di concessione di derivazione acqua sotterranea da n. 1 pozzo ad uso igienico Ditta Edil Sangro s.a.s. AQ/D/1696
Pubblicazione ordinanza di istruttoria, indizione e convocazione conferenza di servizi

IL DIRIGENTE**VISTA**

- la domanda pervenuta in data 30/01/2009 del Sig. Pagnanelli Antonio legale rappresentante della società Edil Sangro s.a.s., corredata di progetto a firma dell'ing. Di Cesare Gianfranco, tendente ad ottenere la concessione per derivare acqua pubblica, tramite prelievo da n. 1 pozzo in Comune di Castel di Sangro (Aq), nella misura massima di 2 l/s per un volume complessivo di 150 m³/anno ad uso igienico;

PRESO ATTO

- del parere favorevole espresso dall'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro con nota prot. RA/148997 del 15/07/2011 di cui all'art. 7, comma 2 del R.D. 1775/1933, come sostituito dall'art. 96 del D.lgs 152/2006;
- che con nota raccomandata prot. n. 13480 del 02/03/2011, ricevuta il 08/03/2011, questo Ufficio ha invitato il Servizio Acque e Demanio Idrico della Regione Abruzzo a comunicare il proprio parere ai sensi dell'art. 13, comma 3, lett. b) del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg del 13/08/07;
- che da parte del medesimo Servizio non è tutt'oggi intervenuta una pronuncia e pertanto il parere si intende espresso in senso favorevole, giusto il citato art. 13 del Regolamento.

VISTO

- l'art. 14 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07;



Provincia dell'Aquila
Settore Genio Civile, Sicurezza ed Espropri
Servizio Demanio Idrico - Ufficio L' Aquila-Sulmona

DISPONE

che la domanda, acquisita in data 30/01/2009 al prot. n. 6135, del Sig. Pagnanelli Antonio, legale rappresentante della società Edil Sangro s.a.s. di Pagnanelli Antonio & C. P.Iva 00603160664, sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso il Servizio Demanio Idrico del Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, sito nel Comune dell'Aquila in via Saragat Loc. Pile per la durata di trenta giorni consecutivi a decorrere dal 19 GIU. 2014 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni da lunedì a venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla suddetta data, all'Albo Pretorio del Comune di Castel di Sangro e all'Albo Pretorio dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila.

Inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A..

Ai fini dell'ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti del Servizio Demanio Idrico - Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A..

Il progetto sarà visionabile per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 31° giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURA della presente ordinanza. Entro questo stesso periodo le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Demanio Idrico - Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila - Loc. Pile Via G. Saragat 67100 L'Aquila, ovvero entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio del Comune di Castel di Sangro, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- a. alla Regione Abruzzo - Direzione LL.PP. Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa, Servizio Gestione delle Acque;
- b. all'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro;
- c. alla Regione Abruzzo - Direzione LL.PP. Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa, Genio Civile Regionale di L'Aquila;

**Provincia dell'Aquila**

Settore Genio Civile, Sicurezza ed Espropri
Servizio Demanio Idrico - Ufficio L'Aquila-Submona

- d. Alla Regione Abruzzo - Direzione Politiche Agricole e Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione Servizio Politiche Forestali, Demanio Civico e Armentizio;
- e. all'ATO n. 3 Peligno;
- f. alla Saca s.p.a.
- a. al Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici per l'Abruzzo;
- b. al Comando Militare Esercito Abruzzo;
- c. al Comune di Castel di Sangro;
- d. al richiedente la concessione, Sig. Pagnanelli Antonio, legale rappresentante della società Edil Sangro s.a.s..

La conferenza di servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07, ed alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno 18 SET. 2014 alle ore 11:00 presso la sede del Comune di Castel di Sangro (Aq) in Corso Vittorio Emanuele II, 10.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07, con provvedimento espresso a cura di questa Dirigenza. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L.241/1990 e s.m.i..

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della L. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Tiziana Mariani tel. 0862/299665, fax 0862/414909 email demanio.idrico@provincia.laquila.it.

IL DIRETTORE
III DIPARTIMENTO
Ing. Francesco Bonanni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

Ordinanza 13.06.2014, n. 19



Provincia dell'Aquila
Settore Genio Civile, Sicurezza ed Espropri
Servizio Demanio Idrico – Ufficio L'Aquila-Sulmona

Prot. n. 36517L'Aquila, li 13 GIU. 2014**ORDINANZA N. 19/2014**

Oggetto: Domanda di concessione di derivazione acqua sotterranea da n. 1 pozzo ad uso igienico Ditta Caruso Cosma AQ/D/853
Pubblicazione ordinanza di istruttoria, indizione e convocazione conferenza di servizi

IL DIRIGENTE**VISTA**

- la domanda pervenuta in data 19/03/2009 del Sig. Caruso Cosma CF CRSCSM60B18C096S, corredata di progetto a firma del geol. Luca Cappelli e del geom. Gian Luca Cera, tendente ad ottenere la concessione per derivare acqua pubblica, tramite prelievo da n. 1 pozzo in Comune di Castel di Sangro (Aq) loc. Scalcina, nella misura massima di 1,5 l/s per un volume complessivo di 150 m³/anno ad uso igienico;

PRESO ATTO

- del parere favorevole espresso dall'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro con nota prot. RA/83437 del 13/04/2011 di cui all'art. 7, comma 2 del R.D. 1775/1933, come sostituito dall'art. 96 del D.lgs 152/2006;
- che con nota raccomandata prot. n. 11326 del 22/02/2011, ricevuta in data 01/03/2011, questo Ufficio ha invitato il Servizio Acque e Demanio Idrico della Regione Abruzzo a comunicare il proprio parere ai sensi dell'art. 13, comma 3, lett. b) del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg del 13/08/07;
- che da parte del medesimo Servizio non è tutt'oggi intervenuta una pronunzia e pertanto il parere si intende espresso in senso favorevole, giusto il citato art. 13 del Regolamento.

VISTO

- l'art. 14 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07;

**Provincia dell'Aquila**

Settore Genio Civile, Sicurezza ed Espropri
Servizio Demanio Idrico - Ufficio L'Aquila-Sulmona

DISPONE

che la domanda, acquisita in data 19/03/2009 al prot. n. 18936, del Sig. Caruso Cosma, nato a Castel di Sangro (Aq) il 18/02/1960, sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso il Servizio Demanio Idrico del Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, sito nel Comune dell'Aquila in via Saragat Loc. Pile per la durata di trenta giorni consecutivi a decorrere dal 9 6 10, 2014 a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni da lunedì a venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla suddetta data, all'Albo Pretorio del Comune di Castel di Sangro e all'Albo Pretorio dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila.

Inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A..

Ai fini dell'ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti del Servizio Demanio Idrico - Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A..

Il progetto sarà visionabile per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 31° giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURA della presente ordinanza. Entro questo stesso periodo le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Demanio Idrico - Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila - Loc. Pile Via G. Saragat 67100 L'Aquila, ovvero entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio del Comune di Castel di Sangro, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- a. alla Regione Abruzzo - Direzione LL.PP. Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa, Servizio Gestione delle Acque;
- b. all'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro;
- c. alla Regione Abruzzo - Direzione LL.PP. Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa, Genio Civile Regionale di L'Aquila;

**Provincia dell'Aquila**

Settore Genio Civile, Sicurezza ed Espropri
Servizio Demanio Idrico – Ufficio L'Aquila-Sulmona

- d. Alla Regione Abruzzo - Direzione Politiche Agricole e Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione Servizio Politiche Forestali, DemanioCivico e Armentizio;
- e. all'ATO n. 3 Peligno;
- f. alla Saca s.p.a.
- a. al Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici per l'Abruzzo;
- b. al Comando Militare Esercito Abruzzo;
- c. al Comune di Castel di Sangro;
- d. al richiedente la concessione, Sig. Caruso Cosma.

La conferenza di servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07, ed alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno 18 SET. 2014 alle ore 11:45 presso la sede del Comune di Castel di Sangro (Aq) in Corso Vittorio Emanuele II, 10.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07, con provvedimento espresso a cura di questa Dirigenza. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L.241/1990 e s.m.i..

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della L. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Tiziana Mariani tel. 0862/299665, fax 0862/414909 email demanio.idrico@provincia.laquila.it.

IL DIRETTORE
III DIPARTIMENTO
Ing. Francesco Bohanni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

Ordinanza 13.06.2014, n. 20



Provincia dell'Aquila
Settore Genio Civile, Sicurezza ed Espropri
Servizio Demanio Idrico – Ufficio L'Aquila-Sulmona

Prot. n. 36541L'Aquila, lì 13 GIU. 2014**ORDINANZA N. 20/2014**

Oggetto: Domanda di concessione di derivazione acqua sotterranea da n. 1 pozzo ad uso irriguo Ditta Simonella Antonella
Pubblicazione ordinanza di istruttoria, indizione e convocazione conferenza di servizi

IL DIRIGENTE**VISTA**

- la domanda pervenuta in data 25/10/2013 della Sig.ra Simonella Antonella, nata a Solingen (Germania) il 22/11/1966, corredata di progetto a firma del geologo dott.ssa Catia Di Nisio, tendente ad ottenere la concessione per derivare acqua pubblica, tramite prelievo da n. 1 pozzo in Comune di Castelvecchio Subequo (Aq), nella misura massima di 1,5 l/s per un volume complessivo di 1800 m³/anno ad uso irriguo;

PRESO ATTO

- del parere favorevole espresso dall'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro con nota prot. RA/92325 del 02/04/2014, di cui all'art. 7, comma 2 del R.D. 1775/1933, come sostituito dall'art. 96 del D.lgs 152/2006;
- del parere favorevole espresso dalla Regione Abruzzo – Direzione LL.PP. Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa, Servizio Gestione delle Acque con nota prot. RA/295663 del 27/11/2013, di cui all'art. 13, comma 3, lett. b) del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg del 13/08/07;
- del parere favorevole espresso dal Parco Naturale Regionale Sirente Velino con nota prot. 1028 del 06/05/2014, di cui all'art. 13, comma 3, lett. a) del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg del 13/08/07, a condizione che la portata massima sia limitata a 0,5 l/s;

VISTO

- l'art. 14 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07;



Provincia dell'Aquila
Settore Genio Civile, Sicurezza ed Espropri
Servizio Demanio Idrico – Ufficio L'Aquila-Sulmona

DISPONE

che la domanda, acquisita in data 25/10/2013 al prot. n. 67100, della Sig.ra Simonella Antonella, nata a Solingen (Germania) il 22/11/1966, sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso il Servizio Demanio Idrico del Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, sito nel Comune dell'Aquila in via Saragat Loc. Pile per la durata di trenta giorni consecutivi a decorrere dal **19 GIU. 2014** a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni da lunedì a venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla suddetta data, all'Albo Pretorio del Comune di Castelvecchio Subequo (Aq) e all'Albo Pretorio dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila.

Inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A..

Ai fini dell'ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti del Servizio Demanio Idrico - Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A..

Il progetto sarà visionabile per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 31° giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURA della presente ordinanza. Entro questo stesso periodo le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Demanio Idrico - Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila - Loc. Pile Via G. Saragat 67100 L'Aquila, ovvero entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio del Comune di Castelvecchio Subequo, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- a. alla Regione Abruzzo - Direzione LL.PP. Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa, Servizio Gestione delle Acque;
- b. all'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro;
- c. alla Regione Abruzzo - Direzione LL.PP. Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa, Genio Civile Regionale di L'Aquila;

**Provincia dell'Aquila**

Settore Genio Civile, Sicurezza ed Espropri
Servizio Demanio Idrico – Ufficio L'Aquila-Sulmona

- d. Alla Regione Abruzzo - Direzione Politiche Agricole e Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione Servizio Politiche Forestali, Demanio Civico e Armentizio;
- e. al Parco Naturale Regionale Sirente Velino;
- f. all'ATO n. 3 Peligno;
- g. alla Saca s.p.a.
- h. al Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici per l'Abruzzo;
- i. al Comando Militare Esercito Abruzzo;
- j. al Comune di Castelvecchio Subequo;
- k. al richiedente la concessione, Sig.ra Simonella Antonella

La conferenza di servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07, ed alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno 16 SET. 2014 alle ore 11:00 presso la sede del Comune di Castelvecchio Subequo in via Roma n. 60 per poi procedere alla visita locale di istruttoria nei luoghi interessati dalla derivazione.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07, con provvedimento espresso a cura di questa Dirigenza. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L.241/1990 e s.m.i..

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della L. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Tiziana Mariani tel. 0862/299665, fax 0862/414909 email demanio.idrico@provincia.laquila.it.

IL DIRETTORE
III DIPARTIMENTO
Ing. Francesco Bonanni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

Ordinanza 13.06.2014, n. 21



Provincia dell'Aquila
Settore Genio Civile, Sicurezza ed Espropri
Servizio Demanio Idrico – Ufficio L'Aquila-Sulmona

Prot. n. 36554L'Aquila, lì 13 GIU. 2014**ORDINANZA N. 21/2014**

Oggetto: Domanda di concessione di derivazione acqua superficiale dal lago endoreico in Comune di Scontrone (Aq) Ditta Mazzocco Romolo s.r.l.
Pubblicazione ordinanza di istruttoria, indizione e convocazione conferenza di servizi

IL DIRIGENTE**VISTA**

- la domanda pervenuta in data 27/09/2013 e successiva integrazione del 20/05/2014 della Sig.ra Mazzocco Maria, legale rappresentante Mazzocco Romolo s.r.l. P.Iva 01530450665, corredata di progetto a firma del geol. Alessandro Lorè, tendente ad ottenere la concessione per derivare acqua pubblica, tramite prelievo dal lago endoreico in Comune di Scontrone (Aq) loc. Campo Dragone, nella misura massima di 20 l/s per un volume complessivo di 99500 m³/anno ad uso industriale ed igienico;

PRESO ATTO

- del parere favorevole espresso dall'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro con nota prot. RA/68231 del 10/03/2014 di cui all'art. 7, comma 2 del R.D. 1775/1933, come sostituito dall'art. 96 del D.lgs 152/2006;
- che con nota raccomandata prot. n. 65984 del 22/10/2013, ricevuta in data 28/10/2013, questo Ufficio ha invitato il Servizio Acque e Demanio Idrico della Regione Abruzzo a comunicare il proprio parere ai sensi dell'art. 13, comma 3, lett. b) del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg del 13/08/07;
- che da parte del medesimo Servizio non è tutt'oggi intervenuta una pronunzia e pertanto il parere si intende espresso in senso favorevole, giusto il citato art. 13 del Regolamento.

VISTO

- l'art. 14 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07;

Provincia dell'Aquila – Via Monte Cagno – 67100 L'Aquila – centralino 0862.2991 – urp@cert.provincia.laquila.it
Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri - Servizio Demanio Idrico - Via G. Saragat – località Campo di Pile 67100 L'Aquila
Tel. 0862.299665 – fax 0862.414909 mail: demanio.idrico@provincia.laquila.it

**Provincia dell'Aquila**

Settore Genio Civile, Sicurezza ed Espropri
Servizio Demanio Idrico - Ufficio L'Aquila-Sulmona

DISPONE

che la domanda, acquisita in data 27/09/2013 al prot. n. 61022, della Sig.ra Mazzocco Maria, legale rappresentante Mazzocco Romolo s.r.l. P.Iva 01530450665, sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso il Servizio Demanio Idrico del Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, sito nel Comune dell'Aquila in via Saragat Loc. Pile per la durata di trenta giorni consecutivi a decorrere dal **19 GIU. 2014** a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni da lunedì a venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla suddetta data, all'Albo Pretorio del Comune di Scontrone (Aq) e all'Albo Pretorio dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila.

Inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A..

Ai fini dell'ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti del Servizio Demanio Idrico - Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A..

Il progetto sarà visionabile per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 31° giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURA della presente ordinanza. Entro questo stesso periodo le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Demanio Idrico - Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila - Loc. Pile Via G. Saragat 67100 L'Aquila, ovvero entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio del Comune di Scontrone, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- a. alla Regione Abruzzo - Direzione LL.PP. Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa, Servizio Gestione delle Acque;
- b. all'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro;
- c. alla Regione Abruzzo - Direzione LL.PP. Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa, Genio Civile Regionale di L'Aquila;

**Provincia dell'Aquila**

Settore Genio Civile, Sicurezza ed Espropri
Servizio Demanio Idrico – Ufficio L'Aquila-Sulmona

- d. Alla Regione Abruzzo - Direzione Politiche Agricole e Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione Servizio Politiche Forestali, Demanio Civico e Armentizio;
- e. all'ATO n. 3 Peligno;
- f. alla Saca s.p.a.
- a. al Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici per l'Abruzzo;
- b. al Comando Militare Esercito Abruzzo;
- c. al Comune di Scontrone;
- d. al richiedente la concessione, Mazzocco Maria, rappresentante legale ditta Mazzocco Romolo s.r.l..

La conferenza di servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07, ed alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno **18 SET. 2014** alle ore **15:30** presso la sede del Comune di Scontrone (Aq) in Via Sangro, 1.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07, con provvedimento espresso a cura di questa Dirigenza. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L.241/1990 e s.m.i..

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della L. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Tiziana Mariani tel. 0862/299665, fax 0862/414909 email demanio.idrico@provincia.laquila.it.

IL DIRETTORE
III DIPARTIMENTO
Ing. Francesco Bonanni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

Ordinanza 13.06.2014, n. 23



Provincia dell'Aquila
Settore Genio Civile, Sicurezza ed Espropri
Servizio Demanio Idrico - Ufficio L'Aquila-Sulmona

Prot. n. 36561L'Aquila, li 13 GIU. 2014**ORDINANZA N. 23/2014**

**Oggetto: Domanda di concessione di derivazione acqua sotterranea da n. 1 pozzo ad uso industriale Ditta Marruci Inerti di Colella Salvatore P.I. 01307330660
Codice Utenza AQ/D/1679 - Pubblicazione ordinanza di istruttoria,
indizione e convocazione conferenza di servizi**

IL DIRIGENTE**VISTA**

- la domanda pervenuta in data 20/06/2008 e successive integrazioni del Sig. Colella Salvatore, legale rappresentante della ditta Marruci Inerti P.I. 01307330660, corredata di progetto a firma dei tecnici ing. Roberto Scimia e geol. Gaudenzio Leonardis, tendente ad ottenere la concessione per derivare acqua pubblica, tramite prelievo da n. 1 pozzo in Comune di Pizzoli (Aq), nella misura massima di 1 l/s per un volume complessivo di 8000 m³/anno ad uso industriale;

PRESO ATTO

- del parere favorevole espresso dall'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro con note prot. n. RA/79203 del 17/07/2009 e prot. RA/188266 del 08/10/2010, di cui all'art. 7, comma 2 del R.D. 1775/1933, come sostituito dall'art. 96 del D.lgs 152/2006;
- che con nota raccomandata prot. n. 38614 del 17/06/2010, ricevuta il 22/06/2010, questo Ufficio ha invitato il Servizio Acque e Demanio Idrico della Regione Abruzzo a comunicare il proprio parere ai sensi dell'art. 13, comma 3, lett. b) del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg del 13/08/07;
- che da parte del medesimo Servizio non è tutt'oggi intervenuta una pronuncia e pertanto il parere si intende espresso in senso favorevole, giusto il citato art. 13 del Regolamento.

VISTO

- l'art. 14 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07;



Provincia dell'Aquila
Settore Genio Civile, Sicurezza ed Espropri
Servizio Demanio Idrico - Ufficio L'Aquila-Sulmona

DISPONE

che la domanda, acquisita in data 20/06/2008 al prot. n. 35802, del Sig. Colella Salvatore, legale rappresentante della ditta Marruci Inerti P.I. 01307330660, sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso il Servizio Demanio Idrico del Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, sito nel Comune dell'Aquila in via Saragat Loc. Pile per la durata di trenta giorni consecutivi a decorrere dal **19 GIUGNO 2014** a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni da lunedì a venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla suddetta data, all'Albo Pretorio del Comune di Pizzoli (Aq) e all'Albo Pretorio dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila.

Inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A..

Ai fini dell'ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti del Servizio Demanio Idrico - Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A..

Il progetto sarà visionabile per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 31° giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURA della presente ordinanza. Entro questo stesso periodo le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Demanio Idrico - Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila - Loc. Pile Via G. Saragat 67100 L'Aquila, ovvero entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio del Comune di Pizzoli, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- a. alla Regione Abruzzo - Direzione LL.PP. Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa, Servizio Gestione delle Acque;
- b. all'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro;
- c. alla Regione Abruzzo - Direzione LL.PP. Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa, Genio Civile Regionale di L'Aquila;



Provincia dell'Aquila
Settore Genio Civile, Sicurezza ed Espropri
Servizio Demanio Idrico – Ufficio L'Aquila-Sulmona

- d. Alla Regione Abruzzo - Direzione Politiche Agricole e Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione Servizio Politiche Forestali, Demanio Civico e Armentizio;
- e. all'ATO n. 1 Aquilano;
- f. alla Gran Sasso Acqua s.p.a.
- g. al Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici per l'Abruzzo;
- h. al Comando Militare Esercito Abruzzo;
- i. al Comune di Pizzoli;
- j. al richiedente la concessione, Sig. Colella Salvatore;

La conferenza di servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07, ed alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno 25 SET. 2014 alle ore 9:00 presso la sede dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila – Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri in via Saragat – L'Aquila.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07, con provvedimento espresso a cura di questa Dirigenza. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L.241/1990 e s.m.i..

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della L. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Tiziana Mariani tel. 0862/299665, fax 0862/414909 email demanio.idrico@provincia.laquila.it.

IL DIRETTORE
III DIPARTIMENTO
Ing. Francesco Bonanni

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL'AQUILA

Ordinanza 13.06.2014, n. 25



Provincia dell'Aquila
Settore Genio Civile, Sicurezza ed Espropri
Servizio Demanio Idrico – Ufficio L'Aquila-Sulmona

Prot. n. 36695L'Aquila, li 16 GIU. 2014**ORDINANZA N. 25/2014**

Oggetto: Domanda di variante sostanziale concessione di derivazione acqua n.1/2011 in Comune di L'Aquila Ditta Dompè s.p.a. Utenza AQ/D/15
Pubblicazione ordinanza di istruttoria, indizione e convocazione conferenza di servizi

IL DIRIGENTE**VISTA**

- la domanda pervenuta in data 03/01/2012 del Sig. Enrico Giaquinto, direttore generale della Dompè s.p.a. P.I. 01241900669, corredata di progetto a firma del geologo dott. Alessandro Lorè, tendente ad ottenere la variante alla concessione n.1/2011 di derivazione di acqua pubblica ad uso industriale, antincendio e civile;

PRESO ATTO

- del parere favorevole espresso dall'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro con note prot. RA/297886 del 29/11/2013 e prot. RA/59299 del 28/02/2014, di cui all'art. 7, comma 2 del R.D. 1775/1933, come sostituito dall'art. 96 del D.lgs 152/2006;
- che con nota prot. n. 38265 del 28/05/2012, ricevuta in data 04/06/2012, questo Servizio Procedente ha invitato il Servizio Gestione delle Acque della Regione Abruzzo a comunicare il proprio parere ai sensi dell'art. 13, comma 3, lett. b) del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg del 13/08/07;
- che da parte del Servizio Gestione delle Acque non è tutt'oggi intervenuta una pronuncia e che pertanto il parere si intende espresso in senso favorevole, giusto il citato art. 13 del Regolamento.

VISTO

- l'art. 14 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07;

DISPONE

che la domanda, acquisita in data 03/01/2012 al prot. n. 178, del Sig. Enrico Giaquinto, direttore generale della Dompè s.p.a. P.I. 01241900669, sia depositata, unitamente agli atti di progetto, presso il Servizio Demanio Idrico del Settore Genio Civile Sicurezza ed

**Provincia dell'Aquila**

Settore Genio Civile, Sicurezza ed Espropri
Servizio Demanio Idrico – Ufficio L'Aquila-Sulmona

Espropri dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila, sito nel Comune dell'Aquila in via Saragat Loc. Pile per la durata di trenta giorni consecutivi a decorrere dal **19 GIU. 2014** a disposizione di chiunque intenda prenderne visione dalle ore 10 alle ore 12 nei giorni da lunedì a venerdì.

Copia della presente Ordinanza sarà affissa per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla suddetta data, all'Albo Pretorio del Comune di L'Aquila e all'Albo Pretorio dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila.

Inoltre la medesima ordinanza sarà pubblicata sul B.U.R.A..

Ai fini dell'ammissione in concorrenzialità di altre domande tecnicamente incompatibili con quella in pubblicazione, sono considerate valide tutte quelle acquisite agli atti del Servizio Demanio Idrico - Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila entro trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'ordinanza sul B.U.R.A..

Il progetto sarà visionabile per trenta giorni consecutivi a decorrere dal 31° giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURJA della presente ordinanza. Entro questo stesso periodo le osservazioni e le opposizioni al rilascio della concessione, da parte di titolari di interessi pubblici o privati nonché di portatori di interessi diffusi, costituiti in associazioni o comitati cui possa derivare un pregiudizio, devono pervenire in forma scritta al Servizio Demanio Idrico - Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila - Loc. Pile Via G. Saragat 67100 L'Aquila, ovvero entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione della predetta ordinanza all'Albo Pretorio del Comune di L'Aquila, qualora più favorevole all'istante.

Copia della presente ordinanza sarà comunicata:

- a. alla Regione Abruzzo - Direzione LL.PP. Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa, Servizio Gestione delle Acque;
- b. all'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro;
- c. alla Regione Abruzzo - Direzione LL.PP. Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa, Genio Civile Regionale di L'Aquila;
- d. Alla Regione Abruzzo - Direzione Politiche Agricole e Sviluppo Rurale, Forestale, Caccia e Pesca, Emigrazione Servizio Politiche Forestali, Demanio Civico e Armentizio;
- e. all'ATO n. 1 L'Aquila;
- f. alla Gran Sasso Acqua s.p.a.
- g. al Ministero per i Beni e le Attività Culturali Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici per l'Abruzzo;

**Provincia dell'Aquila**

Settore Genio Civile, Sicurezza ed Espropri
Servizio Demanio Idrico - Ufficio L'Aquila-Sulmona

- i. al Comando Militare Esercito Abruzzo;
- j. al Comune di ~~Castelvecchio~~ L'Aquila;
- k. al richiedente la concessione, Sig. Enrico Giaquinto, direttore generale della Dompè s.p.a..

La conferenza di servizi, di cui all'art. 19 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07, ed alla quale potrà intervenire chiunque ne abbia interesse, è fissata per il giorno 23 SET. 2014 alle ore 9:00 presso la sede dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila - Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri in via Saragat - L'Aquila.

Il procedimento si concluderà entro il termine di cui all'art. 43 del Regolamento Regionale Decreto n.3/Reg. del 13/08/07, con provvedimento espresso a cura di questa Dirigenza. Nel caso di mancata conclusione del procedimento nei termini previsti, il richiedente potrà ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente ai sensi dell'art. 2, comma 4 bis, della L.241/1990 e s.m.i..

Detta pubblicazione, ai sensi e per gli effetti del comma 3 dell'art. 8 della L. 241/1990, costituisce comunicazione di avvio del procedimento di rilascio della concessione in oggetto.

Il Responsabile del Procedimento è la Dott.ssa Tiziana Mariani tel. 0862/299665, fax 0862/414909 email demanio.idrico@provincia.laquila.it.

IL DIRETTORE
III DIPARTIMENTO
Ing. Francesco Bonanni

COMUNE DI CATIGNANO

Determina 16.04.2014, n. 34 – Autorizzazione coltivazione di cava

COMUNE DI CATIGNANO

DETERMINA DI AUTORIZZAZIONE COLTIVAZIONE DI CAVA 16 APRILE 2014 N° 34

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Omissis

VISTA la Legge Regionale 26 luglio 1983 n. 54 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA l'istanza di apertura di una cava del 23 gennaio 2012, prot. n° 567/AE, presentata dalla ditta ECA srl – Estrazioni Cave Abruzzo – con sede in via Fosso Foreste, snc, di Montesilvano (Pe), tendente ad ottenere l'autorizzazione alla coltivazione di una cava di ghiaia in località " Collefreddo " nel Comune di Catignano, sui terreni distinti in catasto:

- ⇒ al foglio di mappa n. 1 particelle nn.: 28 – 394 – 30 – 33 – 34 e 60 in parte;
- ⇒ al foglio di mappa n. 2 particelle nn.: 402 – 401 – 2 – 3 – 9 – 8 – 220 – 179 – 4 – 6 – 185 – 186 - 5 – 7 – 10 – 12 – 13 in parte – 14 in parte – 15 in parte – 16 in parte – 17 in parte – 260 in parte e 21 in parte;

CONSIDERATO che con contratto di cessione di ramo d'azienda (art. 2557 c. c.) la ditta ECA ha ceduto la propria azienda avente per oggetto, " progetto per la coltivazione di una cava di ghiaia in località Collefreddo nel comune di Catignano (Pe) ", alla ditta Inerti Group srl con sede in Via Fosso foreste, snc, di Montesilvano (Pe);

VISTO che la zona interessata dalla coltivazione ricade in area sottoposta al vincolo paesaggistico;

PRESO ATTO dell'autorizzazione paesaggistica n° 1 / 2013 rilasciata da questo Ente in data 12 novembre 2013;

PRESO ATTO del seguente Giudizio n. 1881 del 17 novembre 2011, del Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale: PARERE FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DELLA PROCEDURA V. I. A., CON PRESCRIZIONI

Omissis

PRESO ATTO dell'esito favorevole della Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 14 della L. 241/90 (di cui all'art.2 della L. R 8/95), riunitasi in data 27 novembre 2013 presso gli Uffici della Giunta Regionale, al civico 75 di via Passolanciano di Pescara, che ha espresso parere favorevole a condizione per l'attività in oggetto

Omissis

VISTO l'articolo 29, comma 3bis, della Legge Regionale n° 1/2012, così come coordinato con la Legge Regionale di modifica n° 33 del 17 luglio 2012, che consente l'emanazione dell'autorizzazione alla coltivazione della cava di che trattasi, in località " Collefreddo " nel Comune di Catignano, accertata, ai sensi dell'articolo 5 della legge Regionale 67/87 e s. m. i., lettera d), la competenza del Comune all'emanazione del provvedimento di autorizzazione;

VISTA la Legge Regionale n° 77/99;

VISTO il D. Lgs. n° 159/2011 e s. m. i.;

DETERMINA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- 1) DI AUTORIZZARE la ditta Inerti Group s.r.l. con sede in via Fosso Foreste, snc, di Montesilvano (Pe), codice fiscale e partita iva n°: 01985300388, alla coltivazione di una cava di ghiaia in località " Collefreddo " nel Comune di Catignano, sui terreni distinti in catasto:
 - ⇒ al foglio di mappa n. 1 particelle nn.: 28 – 394 – 30 – 33 – 34 e 60 in parte;

- ⇒ al foglio di mappa n. 2 particelle nn.: 402 - 401 - 2 - 3 - 9 - 8 - 220 - 179 - 4 - 6 - 185 - 186 - 5 - 7 - 10 - 12 - 13 in parte - 14 in parte - 15 in parte - 16 in parte - 17 in parte - 260 in parte e 21 in parte;
- 2) L'area sottoposta ad attività estrattiva dovrà essere adeguatamente segnalata mediante apposizione di recinto e appositi avvisi, nonché dotata di idonea chiusura delle vie di accesso e con la posa in opera del cartello indicatore contenente tutti i riferimenti autorizzativi e di conduzione;
 - 3) La profondità di scavo dovrà comunque e sempre salvaguardare il franco di 2,00 metri sopra il livello della falda acquifera mantenendo i piezometri, preventivamente installati, costantemente in efficienza;
 - 4) Gli scavi dovranno essere mantenuti ad una distanza non inferiore a 4 metri dal ciglio della strada e, in fase di coltivazione, dovranno mantenere una pendenza finale, delle scarpate di abbandono, non superiore ai 30° sull'orizzontale;
 - 5) La ditta Inerti Group dovrà rispettare tutte le prescrizioni contenute nelle note n. 4665 del 12 novembre 2013 e n. 4662 del 11 novembre 2013 del Comune di Catignano e tutte le condizioni contenute nelle note della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Abruzzo con sede in Chieti n. 9786 del 10 dicembre 2008 e n. 539 del 23 gennaio 2013;
 - 6) Il materiale terroso proveniente dalla preventiva scopertura del cappellaccio esistente dovrà essere accantonato e riutilizzato per la sistemazione dello strato superficiale finale;
 - 7) Il ritombamento dello scavo dovrà avvenire nel rispetto degli indirizzi dettati dalle normative ambientali vigenti;
 - 8) La quantità di materiale utile estraibile è di 154.000,00 m.c.;
 - 9) La durata dell'attività di coltivazione e ripristino è fissata in anni 5 (cinque);
 - 10) Dovranno essere forniti al Pubblico Ufficiale preposto al servizio di vigilanza e controllo i mezzi necessari per visitare i lavori e comunicare l'ottemperanza alle eventuali prescrizioni impartite;
 - 11) La ditta dovrà attenersi alle modalità di coltivazione indicate negli elaborati progettuali approvati e depositati agli atti d'Ufficio, mediante l'utilizzo di mezzi meccanici omologati ed in perfetto stato di efficienza e manutenzione;
 - 12) La sistemazione ambientale deve essere eseguita nel pieno rispetto del progetto approvato allegato;

L'attività estrattiva dovrà essere intrapresa entro e non oltre 90 giorni dalla data di notifica del presente provvedimento.

La comunicazione di inizio lavori dovrà essere inoltrata a questo Comune, all'Ufficio Regionale Attività Estrattive e al Corpo Forestale dello Stato, almeno 8 giorni prima dell'avvio degli stessi, unitamente a tutta la documentazione di cui al D. lgs. 81/0, nel testo vigente.

La presente Determinazione si intende decaduta qualora non sia pervenuta la denuncia di esercizio di inizio lavori entro il suddetto termine massimo di 90 novanta giorni dalla avvenuta notifica della stessa.

La presente Determinazione dovrà essere pubblicata, per estratto, sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, notificata alla ditta interessata nei modi consentiti dalla legge e trasmessa per quanto di competenza:

- alla Direzione Sviluppo Economico e del Turismo - Servizio Risorse del Territorio - Ufficio Attività Estrattiva della Giunta Regionale d'Abruzzo;
- al Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Pescara;

entrambi competenti dell'espletamento dei compiti di vigilanza, in base all'art. 11 della L. R. 54/1983.

Omissis



IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
geom. Rocco Fabio Mariotti

COMUNE DELL'AQUILA

Avviso di approvazione, ai sensi dell'art.20 della vigente legge regionale 18/83, del progetto planivolumetrico di coordinamento relativo all'intervento di riqualificazione del complesso commerciale della società EDIL FER IMMOBILIARE s.r.l., con sede in L'Aquila S.S. 80 n. 34/A, nell'ambito del Piano di Riqualificazione Urbana di Contrada Pratelle-Romani

COMUNE DI L'AQUILA

Avviso di approvazione, ai sensi dell'art. 20 della vigente legge regionale 18/83, del progetto planivolumetrico di coordinamento relativo all'intervento di riqualificazione del complesso commerciale della società EDIL FER IMMOBILIARE s.r.l., con sede in L'Aquila S.S. 80 n. 34/A, nell'ambito del Piano di Riqualificazione Urbana di Contrada Pratelle-Romani.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE PIANIFICAZIONE

- Vista la Delibera del Consiglio Comunale n. 16 del 22 gennaio 2009;
- Vista la Legge n. 106/2011, art. 5 comma 13 punto b) *"i piani attuativi, come denominati dalla legislazione regionale, conformi allo strumento urbanistico generale vigente, sono approvati dalla giunta comunale"*;
- Viste le Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Riqualificazione Urbana in località contrada Pratelle – Romani;
- Visto l'art. 20 della vigente L.R. n. 18 del 12/04/1983 nel testo in vigore;
- Visti gli artt. 20, 21 e 38 delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente P.R.G. del Comune dell'Aquila;
- Vista la L.R. n. 11/2008 *"Nuove norme in materia di commercio"*;
- Visto il decreto legislativo n. 267 del 18/08/2000;

RENDE NOTO

Che con deliberazione di Giunta Comunale n. 218 del 20/05/2014, esecutiva ai sensi di legge, è stata approvata la Proposta di Piano di Lottizzazione relativo all'intervento di riqualificazione del complesso commerciale della società EDIL FER IMMOBILIARE s.r.l. con sede in L'Aquila S.S. 80 n. 34/A, nell'ambito del Piano di Riqualificazione Urbana di Contrada Pratelle-Romani.

L'Aquila, li

04/06/2014

Il Dirigente
Settore Pianificazione



COMUNE DI LANCIANO

Piano insediamenti produttivi di Via per Treglio: acquisizione aree per realizzazione opere di urbanizzazione primaria e formazione lotti artigianali e commerciali. Decreto definitivo di esproprio - Estratto ex Artt. 23 comma 5 D.P.R. 327/2001

COMUNE DI LANCIANO

Prov. di Chieti

Cap. 66034 P.za Plebiscito – Tel. 0872/7071 - Fax: 0872/712399

P.I. 00091240697 - www.comune.lanciano.chieti.it

**OGGETTO: PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI
DI VIA PER TREGLIO:**

**ACQUISIZIONE AREE PER REALIZZAZIONE
OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA E
FORMAZIONE LOTTI ARTIGIANALI E
COMMERCIALI.**

DECRETO DEFINITIVO DI ESPROPRIO - ESTRATTO

ex Artt. 23 comma 5 D.P.R. 327/2001

Per ogni effetto di Legge, si rende noto che con Decreto n° 17 del 28.09.2012, è stata disposta a favore del Comune di Lanciano, per quanto all'oggetto, l'espropriazione degli immobili seguenti iscritti in Catasto nel Comune di Lanciano:

- Fg. 10 P.lle n°4139 di mq.2145, n°4189 di mq.3073, n°4200 di mq.1780, n°4336 di mq.3200, n°4358 di mq.2099, n°4403 di mq.2403, n°4350 di mq.1849, n°4141 di mq.2445, n°4349 di mq.2370, n°4237 di mq.1580, n°4238 di mq.50, n°4239 di mq.1644, n°4512 di mq.270, n°4484 di mq.80, n°4486 di mq.66, n°4488 di mq.65, n°4490 di mq.8, n°4485 di mq.219, n°4489 di mq.72, n°4491 di mq.83, n°4492 di mq.92, n°4510 di mq.3906, n°4511 di mq.40, n°4493 di mq.920. Ditta: Jacobitti Jacobitti Vittorio Mario, Jacobitti Concetta, Jacobitti Giuseppe, Orsolini Maria Antonietta.

Gli immobili di cui sopra diventano di proprietà del Comune di Lanciano dando atto all'avvenuta immissione anticipata mediante i relativi verbali di immissione nel possesso, redatti ed eseguiti per le varie opere pubbliche realizzate.

Le consistenze descritte vengono trasferite nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con ogni accessione, accessorio, pertinenza, dipendenza e servitù legalmente costituite.

Il provvedimento va:

- notificato alla Ditta interessata nelle forme degli atti processuali civili;
- trascritto e volturato presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Chieti;
- pubblicato, per estratto, sul sito Internet dell'Ente e sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

Il suddetto Decreto costituisce provvedimento definitivo, ed avverso di esso è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente od al Presidente della Repubblica, nei termini rispettivamente di 60 giorni o 120 dalla comunicazione, notificazione o piena conoscenza dello stesso, ovvero dalla pubblicazione all'albo pretorio.-

IL RESP. PROCEDIMENTO Arch. Alessandro SCIARRETTA
IL DIRIGENTE Arch. G. Battista GRANA'

COMUNE DI SCAFA

Avviso d'asta per l'alienazione del complesso sportivo Piscina Comunale ubicato in C.da Marulli**COMUNE DI SCAFA**

Cap.65027 - Prov. Pescara

Si rende noto che con determina n.89/T del 10.06.2014 è stato approvato l'avviso d'asta per l'alienazione del complesso sportivo Piscina Comunale ubicato in C.da Marulli per un prezzo base di € 131.000,00.

L'avviso d'asta è pubblicato all'albo Pretorio e nel sito del Comune di Scafa www.comune.scafa.pe.it per quarantacinque giorni.



Il Responsabile del Servizio
Maurizio Giancola

COMUNE DI VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 8 del 22.03.2014 - Approvazione e presa d'atto del piano di ricostruzione

COMUNE DI VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI (AQ)
DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE n.8 del 22.03.2014 - APPROVAZIONE
E PRESA D'ATTO DEL PIANO DI RICOSTRUZIONE.

OMISSIS ...

IL CONSIGLIO COMUNALE

OMISSIS ...

DELIBERA

- le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente deliberato;
- di ratificare l'Accordo di Programma, avente ad oggetto l'approvazione - ai sensi dell'art. 67 quinquies, L. 134/2012 - del Piano di Ricostruzione del Comune di Villa Santa Lucia degli Abruzzi;
- di prendere atto del Nulla Osta, rilasciato ai sensi dell'art. 3, co. 1, lett. f), dell'Intesa sulla costituzione dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere, siglata il 9 agosto 2012, ai sensi della Legge 7 agosto 2012, n. 134, art. 67-ter, co. 3, avente ad oggetto il quadro programmatico delle risorse da impegnare ai fini dell'attuazione del PIANO DI RICOSTRUZIONE, predisposto ai sensi dell'art. 14, co. 5-bis della Legge 24 giugno 2009, n. 77, e adottato il 28 dicembre 2011 con Decreto sindacale n. 21 e, successivamente, il 16 giugno 2012 con decreto sindacale n. 4;
- di approvare, ai sensi dell'art. 6, comma 9 del Decreto del Commissario Delegato per la Ricostruzione - Presidente della Regione Abruzzo, 9 marzo 2010, n. 3, il Piano di Ricostruzione del Comune di Villa Santa Lucia degli Abruzzi, composto dagli elaborati di seguito riportati: OMISSIS ...
- di subordinare l'efficacia dell'approvazione, di cui al punto precedente del deliberato, agli adempimenti che saranno indicati nella legge regionale Abruzzo, relativa al coordinamento della pianificazione paesaggistica con gli altri strumenti di pianificazione, in attesa di adozione;
- di trasmettere il presente atto all' U.S.R.C. e alla Provincia dell'Aquila per i provvedimenti di propria competenza;
- di dichiarare, con separata votazione con voti favorevoli 7, voti contrari 2 (Sericola, Giallonardo), astenuti 1 (Di Sano), la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4 del TUEL, stante l'urgenza di provvedere in merito.

OMISSIS ...



INDUSTRIA COMPOSTAGGIO RIFIUTI ORGANICI S.R.L.

Procedura verifica di assoggettabilità - Avviso

Industria Compostaggio Rifiuti Organici S.r.l
Via Valle Piomba, 5 – Loc. Treciminiere
64032 Atri (TE)

PROCEDURA DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA'

SI AVVISA CHE E' STATO TRASMESSO ALLA REGIONE ABRUZZO – DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA – Servizio Tutela, Valorizzazione del Paesaggio e Valutazioni Ambientali – Ufficio Valutazione Impatto Ambientale, Via Leonardo Da Vinci (Palazzo Silone), 67100 L'Aquila, il progetto di seguito specificato:

OGGETTO:

Verifica di Assoggettabilità per la richiesta di Autorizzazione di un impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti speciali non pericolosi per la produzione di compost, di cui alle lettere R13 e R3 allegato C parte IV del D.Lgs. 152/06, sito in Via Valle Piomba, 5 Loc. Treciminiere – 64032 Atri (TE).

PROPONENTE

Industria Compostaggio Rifiuti Organici S.r.l., Via Valle Piomba, 5 – Loc. Treciminiere di Atri (TE) Tel. e fax.: 085/8700195

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Allegato IV, del D.Lgs. 04/2008:

- **Punto 7 lettera z b)** – Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'impianto è localizzato in Località Treciminiere di Atri (TE).

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

La Ditta **Industria Compostaggio Rifiuti Organici S.r.l.**, già operante nel settore del recupero di rifiuti speciali non pericolosi per la produzione di compost, autorizzata dalla Provincia di Teramo R.I.P. n°210/TE del 04/10/2013, intende richiedere alla Regione Abruzzo l'Autorizzazione al trattamento dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i. art. 208 e della L.R. n°45 del 19.12.2007 e s.m.i., art. 45..

UFFICIO REGIONALE COMPETENTE

Direzione Parchi, Territorio, Ambiente, Energia – Servizio tutela, valorizzazione del paesaggio e valutazioni ambientali – Ufficio Valutazione di Impatto Ambientale.

Dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BURA decorrono i 45 (quarantacinque) giorni entro i quali chiunque (associazioni, Enti, privati cittadini e portatori di interesse), in conformità alle leggi vigenti, può presentare, in forma scritta, al predetto Servizio, istanze, osservazioni o pareri sull'opera.

I.C.R.O. S.r.l.
Via Valle Piomba, 5 - Loc. Treciminiere
64032 ATRI (TE)
Partita IVA 01852180674

ENEL DISTRIBUZIONE S.P.A.
DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI
MACRO AREA TERRITORIALE E CENTRO
SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Avviso relativo alla costruzione di linea BT 380V in cavo interrato per allaccio sig. Pieri Paolo in località Caprareccia nel Comune di Pizzoli. Pratica 703/14/AQ

ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A.

DIVISIONE INFRASTRUTTURE E RETI

MACRO AREA TERRITORIALE CENTRO

SVILUPPO RETE LAZIO ABRUZZO E MOLISE

Avviso relativo alla costruzione di linea BT 380 V in cavo interrato per allaccio sig. Pieri paolo in località Caprareccia nel Comune di Pizzoli (AQ). Pratica 703/14/AQ.

L'ENEL Distribuzione S.p.A. – Divisione Infrastrutture e Reti, Macro Area Territoriale Centro- Sviluppo Rete Lazio Abruzzo e Molise, con sede in Roma, via della Bufalotta, 155, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132,

RENDE NOTO

che con domanda in data 18.06.2014 inoltrata all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila – Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri - ha richiesto l'autorizzazione a costruire una linea BT 380 V in cavo interrato per allaccio sig. Piero Paolo in località "Caprareccia" nel Comune di Pizzoli (AQ).

Con la stessa domanda l'ENEL DISTRIBUZIONE S.p.A. ha chiesto che tutte le opere vengano dichiarate di pubblica utilità, urgenti, indifferibili, ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 20-9-1988 n° 83 modificata ed integrata dalla L.R. 23.12.99 n°132 e dal DPR n. 327 del 08-06-2001 nonché di quanto ivi richiamato.

La costruzione dell'impianto è necessaria per far fronte alla crescente richiesta di energia elettrica nella zona interessata e migliorare il servizio di distribuzione.

Le caratteristiche principali dell'impianto sono le seguenti:

- corrente alternata trifase;
- tensione: 380 V;
- frequenza: 50 Hz;

Conduttori:

- cavo interrato BT della sezione 3 x 95 + 35c mmq, lunghezza Km 0,650;

Le domande con la descrizione particolareggiata del tracciato ed i documenti allegati, saranno depositati presso l'Amministrazione Provinciale di L'Aquila – Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri – Via G. Saragat 67100 L'Aquila, per trenta giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, a disposizione di chiunque intenda prenderne visione nelle ore di ufficio, la persona Responsabile del Procedimento è la dott.ssa Angela Cristini.

Ai sensi dell'art. 5 della Legge Regionale 20 Settembre 1988 n° 83 e successive modificazioni, le opposizioni, le osservazioni o comunque le condizioni a cui dovessero essere eventualmente vincolate le autorizzazioni a costruire l'elettrodotto, dovranno essere presentate dagli aventi interesse all'Amministrazione Provinciale di L'Aquila – Settore Genio Civile Sicurezza ed Espropri, entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Il presente avviso, corredato da un elaborato tecnico con indicati i tracciati degli elettrodotti, sarà pubblicato anche sull'Albo Pretorio del Comune interessato, come prima specificato.

Mauro Adeante
Referente PLA/AQ

Roma li 18.06.2014



PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE,
PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA
Servizio Verifica Atti del Presidente e della Giunta Regionale,
Legislativo e Bura
UFFICIO BURA**

DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:

Via Leonardo Da Vinci n. 6
67100 L'Aquila

centralino: 0862 3631
Tel. 0862 363264/3206

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>
e-mail: bura@regione.abruzzo.it
Pec: bura@pec.regione.abruzzo.it